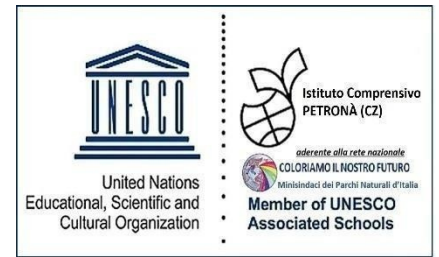
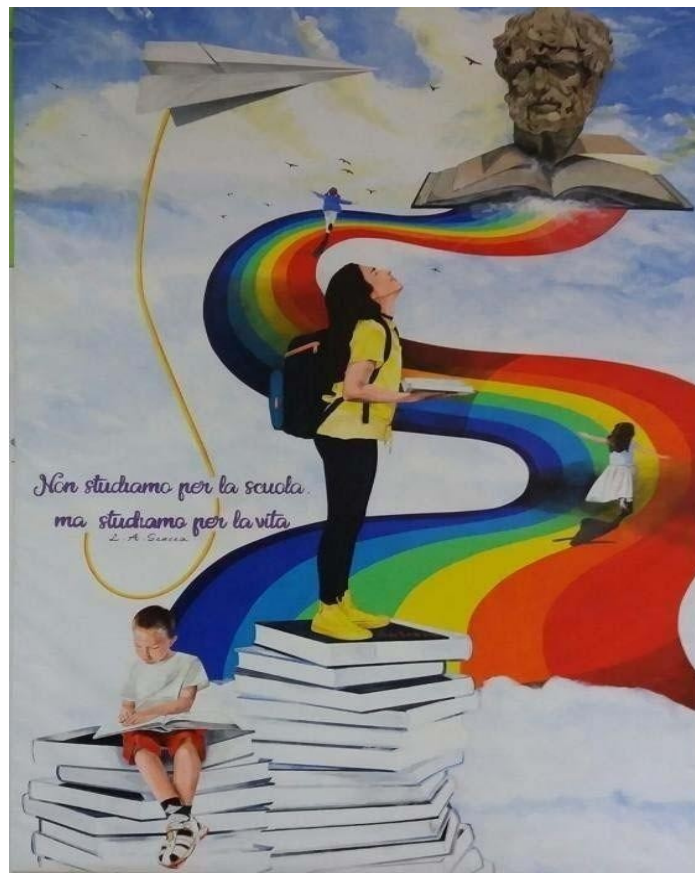




ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE DI PETRONÀ
C.F. 97035390794 – C.M. CZIC83600R – TEL./FAX 0961933007
Via Arenacchio - 88050 PETRONA' (CZ)
Mail: czic83600r@istruzione.it Pec: czic83600r@pec.istruzione.it
SitoWeb: www.icpetrona.edu.it Codice univoco: UFBFGV



ISTITUTO COMPRENSIVO "CORRADO ALVARO"



PTOF 2024-2025

Delibera n. del Collegio dei Docenti del 12 novembre 2024

Approvato dal Consiglio d'Istituto con delibera n. 185 del 14/11/2024

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa è stato elaborato dal Collegio Docenti nella seduta del 13/09/2024 sulla base dell'Atto d'indirizzo del Dirigente Scolastico prot .n. 5873 del 08/11/2024 ed è stato aggiornato nell'anno scolastico 2024/2025 nella seduta del Collegio Docenti del 12/11/2024 con delibera n. 34 e nella seduta del Consiglio D'Istituto del 14/11/2024 con delibera n. 185

IL PTOF

ESPRIME LA PROGETTUALITA' EDUCATIVA

COLLEGA I BISOGNI FORMATIVI DEGLI ALUNNI AL CURRICOLO

È LO STRUMENTO CHE RENDE NOTE LE ATTIVITA' OFFERTE DALLA SCUOLA

L'offerta formativa è costituita dagli obiettivi disciplinari e cognitivi che vengono conseguiti nello svolgimento delle attività previste dalle nuove Indicazioni nazionali per il curricolo. L'Istituto Comprensivo arricchisce l'offerta, elaborando altri progetti che costituiscono un approfondimento ed un'integrazione delle programmazioni disciplinari. Le attività progettuali nascono da bisogni, interessi ed attitudini degli alunni, da necessità di approfondimenti disciplinari e interdisciplinari, da offerte di agenzie sul territorio.

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa è oggetto di periodiche e specifiche valutazioni da parte delle Commissioni interne all'Istituto, attraverso l'analisi degli esiti formativi e dei percorsi progettuali, individuati come priorità nel Piano di Miglioramento (PDM), a sua volta scaturito dal Rapporto di Autovalutazione(RAV).

CONSULTAZIONE

Il PTOF è un documento pubblico, che si può visionare sul sito internet dell'Istituto all'indirizzo: www.icpetrona.edu.it

INDICE

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

Analisi del contesto e dei bisogni della scuola	5
Caratteristiche principali della scuola	6
Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali.....	9
Risorse professionali.....	10
Offerta formativa del tempo scuola	13

L'OFFERTA FORMATIVA

Traguardi attesi in uscita.....	14
Insegnamenti e quadri orari.....	15
Curricolo di Istituto	19
Curricolo di Ed Civica.....	19
UDA Legalità è Libertà.....	20
Piano di prevenzione del bullismo e del cyberbullismo.....	36
Iniziative di ampliamento curricolare: Progetti e Attività	42
Proposte e iniziative di Enti e Associazioni.....	44
Visite guidate e uscite didattiche.....	47
Attività previste in relazione con il PNSD	50
Valutazione della Scuola Primaria	51
Valutazione della Scuola Secondaria.....	54
Continuità e Orientamento.....	67
Azioni della scuola per l'inclusione scolastica.....	76
Attività alternative alla Religione Cattolica	79

L'ORGANIZZAZIONE

Collegio dei Docenti.....	80
Organigramma.....	91
Organizzazione sicurezza.....	92
Funzionigramma.....	93
Aspetto organizzativo gestionale	105
Organizzazione degli Uffici e modalità di rapporto con l'utenza.....	108
Convenzioni e Reti attivate.....	109
Piano di formazione del personale docente e ATA.....	110

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DELLA SCUOLA

BREVE STORIA DELL'ISTITUTO

L'Istituto comprensivo "C. Alvaro" di Petronà vede il suo atto di nascita l'1 settembre dell'anno 2000. Per effetto del Piano di dimensionamento regionale della rete scolastica dall'1 settembre 2009 risulta costituito dai plessi scolastici dei comuni di Andali, Cerva e Petronà.

CONTESTO TERRITORIALE DI RIFERIMENTO

L'istituto comprensivo "C. Alvaro" insiste nei comuni di Petronà, Cerva e Andali, tutti e tre insediati nell'entroterra del catanzarese. I primi due situati in montagna, il terzo invece ubicato in collina.

Cerva e Petronà sono nati tra il 1800 e il 1900, mentre Andali è paese di origini arbereshe. Sono paesi molto distanti dai centri urbani organizzati con una viabilità molto penalizzante per i tanti pendolari che lavorano fuori dal paese.

I tre comuni sono ricchi di risorse naturali poco sfruttate che non creano reddito, così come poco sviluppato è il settore secondario e in parte quello terziario, vedi assenza di strutture sanitarie.

Disoccupazione prima ed emigrazione dopo hanno determinato un graduale spopolamento delle tre comunità depauperate sovente dei giovani, delle forze migliori per costruire il futuro.

La maggior parte dei genitori residenti ha come titolo di studio il diploma di terza media.

È ancora consistente il numero di donne casalinghe, alcune delle quali effettuano brevi lavori stagionali.

CONTESTO SCOLASTICO

La scuola è una delle poche agenzie educative che operano sul territorio curando non solo la didattica, ma anche la formazione.

Il tempo libero dei ragazzi è occupato da attività sportive, ma spesso rischiano di cedere al richiamo subdolo della devianza sociale. L'uso prevalente del dialetto penalizza tanti alunni e le famiglie demandano alla scuola compiti educativi e culturali. Molti alunni manifestano difficoltà a scuola anche a causa del contesto familiare e ambientale deprivato culturalmente e poco stimolante.

Anche nella nostra scuola ci sono alunni provenienti da famiglie indigenti che non possono dare risposte alle aspettative dei loro figli. Altro problema aperto è il rischio della dispersione scolastica, alcuni alunni non frequentano assiduamente la scuola. La scuola, in questo contesto, non può disattendere le criticità del territorio e pertanto deve occuparsi dell'aspetto disciplinare, senza trascurare quello affettivo- psicologico.

Negli ultimi anni nel nostro territorio operano diverse associazioni culturali e sportive tra cui anche una, composta da un nutrito gruppo di genitori, la biblioteca comunale, la parrocchia, i Carabinieri volontari, la Pro loco, che si stanno adoperando in attività e momenti culturali di aggregazione con le quali la scuola collabora per migliorare l'offerta formativa ed offrire un supporto ai bisogni educativi degli alunni. La nostra scuola, persegue intenzionalmente obiettivi mirati per valorizzare le risorse umane sul territorio promuovendo visite guidate, viaggi d'istruzione, spettacoli teatrali al Politeama di Catanzaro, progetti curricolari e progetti in rete.

CARATTERISTICHE PRINCIPALI DELLA SCUOLA

ORDINE SCUOLA: SEDE CENTRALE PETRONA'
TIPOLOGIA SCUOLA: Secondaria di primo grado
CODICE: CZMM8361T
INDIRIZZO: Via Arenacchio
TELEFONO: 0961 933007
EMAIL: czic83600r@istruzione.it
SITO WEB: www.icpetrona.edu.it
INDIRIZZI DI STUDIO: Francese, Inglese
NUMERO CLASSI: 6
NUMERO ALUNNI: 73

ORDINE SCUOLA: PLESSO SCOLASTICO PETRONA'
TIPOLOGIA SCUOLA: Scuola Primaria
CODICE: CZEE83602X
INDIRIZZO: Via Cugno Russo
TELEFONO: 0961 933768
EMAIL: czic83600r@istruzione.it
SITO WEB: www.icpetrona.edu.it
NUMERO CLASSI: 7 (2 classi T.P., 5 classi T.N.)
NUMERO ALUNNI: 108

ORDINE SCUOLA: PLESSO SCOLASTICO PETRONA'
TIPOLOGIA SCUOLA: Scuola dell'Infanzia
CODICE: CZAA83601N
INDIRIZZO: Via Acquavona
TELEFONO: inesistente
EMAIL: czic83600r@istruzione.it
SITO WEB: www.icpetrona.edu.it
NUMERO SEZIONI: 3
NUMERO ALUNNI: 61

ORDINE SCUOLA: PLESSO SCOLASTICO CERVA
TIPOLOGIA SCUOLA: Secondaria di primo grado
CODICE: CZMM83603X
INDIRIZZO: Via Stadio
TELEFONO: 0961 939487
EMAIL: czic83600r@istruzione.it
SITO WEB: www.icpetrona.edu.it
INDIRIZZI DI STUDIO: Francese, Inglese
NUMERO CLASSI: 1 classe (I)+ 1 pluriclasse (II-III)
NUMERO ALUNNI: 26

ORDINE SCUOLA: PLESSO SCOLASTICO CERVA
TIPOLOGIA SCUOLA: Scuola Primaria
CODICE: :CZMM83603X
INDIRIZZO: Via Stadio
TELEFONO: 0961 939487
EMAIL: czic83600r@istruzione.it
SITO WEB: www.icpetrona.edu.it
NUMERO CLASSI: 2 pluriclassi (I-II +III-IV)+ 1 classe (V)
NUMERO ALUNNI: 32

ORDINE SCUOLA: PLESSO SCOLASTICO CERVA
TIPOLOGIA SCUOLA: Scuola dell'Infanzia
CODICE: CZAA83604R
INDIRIZZO: Via Martiri di Melissa
TELEFONO: 0961 939487
EMAIL: czic83600r@istruzione.it
SITO WEB: www.icpetrona.edu.it
NUMERO SEZIONI: 2
NUMERO ALUNNI: 26

ORDINE SCUOLA: PLESSO SCOLASTICO ANDALI
TIPOLOGIA SCUOLA: Secondaria di primo grado
CODICE: CZMM83603X
INDIRIZZO: Via Indarano
TELEFONO: 0961 935276
EMAIL: czic83600r@istruzione.it
SITO WEB: www.icpetrona.edu.it
INDIRIZZI DI STUDIO: Francese, Inglese
NUMERO CLASSI: 1 pluriclasse (II-III)
NUMERO ALUNNI: 6

ORDINE SCUOLA: PLESSO SCOLASTICO ANDALI
TIPOLOGIA SCUOLA: Scuola Primaria
CODICE: UFBFGVCZEE836031
INDIRIZZO: Via Indarano
TELEFONO: 0961 935276
EMAIL: czic83600r@istruzione.it
SITO WEB: www.icpetrona.edu.it
NUMERO CLASSI: 1 pluriclasse (II-III-IV-V)
NUMERO ALUNNI: 11

ORDINE SCUOLA: PLESSO SCOLASTICO ANDALI
TIPOLOGIA SCUOLA: Scuola dell'Infanzia
CODICE: CZAA83603Q
INDIRIZZO: Via Indarano
TELEFONO: 0961 935276
EMAIL: czic83600r@istruzione.it
SITO WEB: www.icpetrona.edu.it
NUMERO SEZIONI: 0
NUMERO ALUNNI: 0

RIEPILOGO POPOLAZIONE SCOLASTICA

SCUOLA DELL'INFANZIA: n° 87 alunni

SCUOLA PRIMARIA: n° 151 alunni

SCUOLA SECONDARIA: n° 105 alunni

TOTALE COMPLESSIVO: 343 alunni

RICOGNIZIONE ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI

Infrastrutture /attrezzatura	Motivazione, in riferimento alle priorità del capo I e alla progettazione del capo III	Fonti di finanziamento
N° 21 LIM e 8 Digital Board	<p>Plesso di Andali: 3 Lim</p> <p>Plesso di Cerva infanzia: 1 Digital board Plesso primaria Cerva: 4 Lim Plesso secondaria Cerva: 3 Digital board + 1 Lim con carrello</p> <p>Plesso infanzia Petronà: 1 Lim + 1 Digital board Plesso primaria Petronà: 4 Lim + 3 Digital board Plesso secondaria Petronà: 8 Lim</p>	Fondi POR
Aule multimediali	<p>Laboratorio multimediale plesso di Cerva: 18 postazioni mobili/pc portatili</p> <p>Laboratorio informativo scuola secondaria di primo grado Petronà: 16 postazioni fisse e 3 postazioni mobili.</p> <p>Aula multimediale: kit iPad 26 pezzi + 1 armadio ricarica Pc + 1 Lim Touch + 2 postazioni mobili + 1 kit 8 visori + 1 stampante 3D + stampante</p>	Fondi PON
Strutture sportive (palestre)	Presenti nelle scuole Primarie di Petronà e Cerva.	Fondi del Comune
Biblioteca scolastica	Presente in ogni edificio scolastico.	Implementazione con fondi della scuola

RISORSE PROFESSIONALI

SCUOLA INFANZIA

	Posto comune	Posto sostegno	IRC	L2	N° sezioni
Cerva	4 (25 h. sett.)	0	1 (3 h)	0	2 sez. (40 h)
Petronà	6 (25 h. sett.)	1	1 (4 h e mezza)	0	3 sez. (40 h)

SCUOLA PRIMARIA

	Posto comune	Posto sostegno	IRC	L2	N° sezioni
Cerva	7 (h 22+ 2 progr.)+ 1 (2h motoria)	2 (h22+2)	1(6h sett.)	1 ins. L2 x 3h Sett	2 pluriclassi +1 classe a t.p. (40 h settimanali)
Petronà	13 (h 22+ 2 progr.)+1 (8h motoria)	4 (h22+2)	1(14 h sett.)		5 classi a t.n. 30h sett.+ 2 classi a t.p.40 h settimanali
Andali	2(h 22 + 2 progr.)	1(h22+2)+ 1(h11)	1(2hsett.)	1 ins. L2 x3h settimanali	1 pluriclasse t.p. 40 h sett.

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO PETRONA'- CERVA -ANDALI

Classe di concorso / sostegno	Docenti	ore settimanali
AA-01 Arte e immagine	1(18h sett.)	2h
AA-30 Educazione musicale	1(18h sett.)	2h
AA-60 Tecnologia	1(18h sett.)	2h
AA-49 Educazione fisica	1(18h sett.)	2h
AA-22 Italiano/Storia/Geografia	5(18h sett.)	18h
AA-28 Scienze matematiche	3(18h sett.)	6h

AA-25 Lingua Francese	1(18h sett.)	2h
AAB-25 Lingua Inglese	2(18h sett.) 1 (9h sett.)	3h
Religione Cattolica	1(9h sett.)	1h
Sostegno	5(18h sett.)	18h
Potenziamento	1(18h sett.)	18h

N. 3 DOCENTI SCUOLA PRIMARIA (22 h+12 h + 9 h) – N. 1 DOCENTE SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

POSTI PER IL PERSONALE AMMINISTRATIVO E AUSILIARIO

Tipologia	a.s. 2024/2025
DSGA	n. 1
Assistenti amministrativi	n. 3
Collaboratori scolastici	n. 13

OFFERTA FORMATIVA DEL TEMPO SCUOLA

MODALITA' ORGANIZZATIVA E ATTIVITA' DIDATTICHE CURRICULARI

L'Istituto Comprensivo di Petronà, per ogni ordine di scuola, adotta la settimana corta con il seguente monte ore:

SCUOLE DELL'INFANZIA: 40 ore settimanali

SCUOLE PRIMARIE-TEMPO SCUOLA:

TEMPO NORMALE: 30 ore settimanali senza servizio mensa

TEMPO PIENO: 40 ore settimanali **con obbligatorietà** al servizio mensa

SCUOLE SECONDARIE DI PRIMO GRADO: 30 ore settimanali

L'OFFERTA FORMATIVA

TRAGUARDI ATTESI IN USCITA

L'Istituto Comprensivo "C. Alvaro" di Petronà intende diventare una risorsa per la popolazione dei tre comuni che lo compongono e, nello specifico, per le famiglie e il suo tessuto economico-sociale in una prospettiva cittadina, regionale, nazionale ed europea educando i suoi bambini e i suoi ragazzi ai valori dell'autonomia e della libertà, dell'intraprendenza personale e della solidarietà sociale, accogliendo con radicalità la sfida dell'innovazione tecnologica e della crescita pedagogica e culturale.

L'attività dell'Istituto comprensivo si sostanzia nel Piano dell'Offerta Formativa che la scuola ha elaborato per il triennio 2022-2024 (PTOF) al fine di indicare, in coerenza con gli obiettivi di processo individuati nel RAV, le attività, le strategie, le risorse necessarie al raggiungimento degli obiettivi generali previsti dalle Indicazioni Nazionali e degli obiettivi prioritari fissati dalla Legge 107/2015. Per realizzare quanto sopra espresso, per l'anno scolastico in atto, il personale tutto si impegna a realizzare gli obiettivi delle le seguenti aree strategiche, come da Atto di Indirizzo del Dirigente Scolastico:

➤ **Curricolo**

- Ripensamento dell'azione didattica nella logica delle competenze e dello sviluppo di una conoscenza flessibile e trasferibile;
- Costruzione di un curricolo d'istituto unitario, verticale, di progressiva ricerca di connessioni e raccordi efficaci;
- Predisposizione curricolare di aree di progetto multidisciplinare connesse al perseguimento di traguardi di competenza trasversali;
- Realizzazione di prove comuni disciplinari, per classi parallele, da effettuare in ingresso, al termine del primo quadrimestre, a conclusione delle attività didattiche.

➤ **Inclusione**

Al fine di migliorare la qualità dell'intervento educativo nei confronti di tutti gli alunni BES, si dovrà prevedere di:

- Collegare la progettazione educativa e didattica per l'alunno a quella della classe;
- Sperimentare forme di innovazione didattica anche con il supporto di strumentazione tecnologica;
- Promuovere forme di tutoring tra alunni.

L'obiettivo fondamentale è lo sviluppo di un piano dell'offerta formativa inclusivo, tale da garantire la piena attuazione del diritto alle pari opportunità e al successo formativo, così come del benessere di tutti i componenti della comunità scolastica.

➤ **Innovazione digitale**

- Prosecuzione e implementazione degli interventi relativi al Piano Nazionale scuola Digitale (PNSD);
- Attenzione ai processi di dematerializzazione amministrativa e documentale nonché miglioramento delle modalità di comunicazione interna ed esterna all'Istituto.

➤ **Comunità educante**

- Sviluppare una "comunità educante" dinamica e propositiva, connessa al tessuto cittadino e alle Istituzioni locali, con le quali collaborare non solo per la sicurezza e la manutenzione degli edifici, ma anche per la partecipazione a progetti e iniziative di arricchimento e ampliamento dell'offerta formativa.

- Favorire la partecipazione dei genitori alla vita della scuola e lo svolgimento di assemblee per Plesso e per Istituto;
 - Promuovere l'alleanza educativa tra le varie agenzie formative mediante l'accettazione di un condiviso Patto di corresponsabilità educativa;
 - Definire operativamente modalità, sistemi e tempi per un'efficace comunicazione e informazione con le famiglie sia sul piano istituzionale, sia su quello didattico -educativo.
- **Rapporti con il territorio**
- Sviluppo di una progettualità d'Istituto coerente, significativa e attenta ai bisogni formativi ed educativi dell'utenza e del territorio di riferimento;
 - Potenziamento delle relazioni con il territorio e della collaborazione con gli Enti Locali e istituzionali.
- **Formazione del personale**
- Valorizzazione e sviluppo della professionalità del personale docente sul piano didattico e metodologico, attraverso la programmazione di percorsi formativi da esplicitare nel "Piano di formazione" di Istituto e incentivazione alla formazione individuale.

INSEGNAMENTI E QUADRI ORARI

LA SCUOLA DELL'INFANZIA

La scuola dell'Infanzia progetta la sua azione educativa intorno allo sviluppo delle competenze previste nei cinque campi di esperienza:

- **IL SE' E L'ALTRO**
- **IL CORPO E IL MOVIMENTO**
- **IMMAGINI, SUONI, COLORI**
- **I DISCORSI E LE PAROLE**
- **LA CONOSCENZA DEL MONDO**

Plesso	Classi	N° alunni	Orario definitivo
Cerva Scuola Infanzia	1	26	ENTRATA: Dalle 8:00 alle 9:00 USCITA: Dalle 15:30 alle 16:00 ENTRATA BIMBI CON SCUOLABUS: ore 8:20 USCITA BIMBI CON SCUOLABUS: ore 15:30 (per gli alunni di Andali); ore 15:50 (per gli alunni di Cerva).

Petronà Scuola Infanzia	3	61	ENTRATA: Dalle 8.00 alle 9:00 USCITA: Dalle 15:30 alle 16:00 ENTRATA BIMBI DELLO SCUOLABUS: ore 8:05 USCITA BIMBI DELLO SCUOLABUS: ore 14:20
-------------------------	---	----	---

LA SCUOLA PRIMARIA

Le scuole primarie articolano il loro orario settimanale in cinque giorni da lunedì a venerdì, con tempo scuola diversificato.

Plesso	Classi	N° alunni	Orario definitivo
Andali Scuola Primaria t.p. 40 ore	1	11	Pluriclasse II- III- IV- V: dalle 8:00 alle 16:00
Cerva Scuola Primaria t.p. 40 ore	3	34	Pluriclasse I-II A: dalle 8:15 alle 16:15 Pluriclasse III-IV A: dalle 8:15 alle 16:15 Classe V A: dalle 8:15 alle 16:15
Petronà Scuola Primaria Tempo pieno	2	108	Classe IV A: dalle 8:00 alle 16:00 Classe V A: dalle 8:00 alle 16:00
Petronà Scuola Primaria Tempo Modulare	5		Classe I B: dalle 8:00 alle 14:00 Classe II B: dalle 8:00 alle 14:00 Classe III B:dalle 8:00 alle 14:00 Classe IV B:dalle 8:00 alle 14:00 Classe V B:dalle 8:00 alle 14:00

Il monte ore settimanale per ogni singola materia è così ripartito:

Discipline Scuola Primaria	Ore Settimanali t.p. 40 h							Ore settimanali t.n. 30 h				
	III A t.p.	IV A t.p.	V A t.p.	I-II Cerva	III-IV Cerva	V Cerva	I-II-IV Andali	I Petronà	II Petronà	III Petronà	IV Petronà	V Petronà
Italiano	7 h	7 h	7 h	8 h	7 h	7 h	7 h	9 h	8 h	7 h	7 h	7 h
Storia	2 h	2 h	2 h	2 h	2 h	2 h	2 h	2 h	2 h	2 h	2 h	2 h
Geografia	2 h	2 h	2 h	2 h	2 h	2 h	2 h	2 h	2 h	2 h	2 h	2 h
Inglese	3 h	3 h	3 h	2 h	3 h	3 h	3 h	1 h	2 h	3 h	3 h	3 h
Matematica	6 h	6 h	6 h	6 h	6 h	6 h	6 h	6 h	6 h	6 h	6 h	6 h
Scienze	2 h	2 h	2 h	2 h	2 h	2 h	2 h	2 h	2 h	2 h	2 h	2 h
Tecnologia /Informatica	1 h	1 h	1 h	1 h	1 h	1 h	1 h	1 h	1 h	1 h	1 h	1 h
Arte e Immagine	2 h	2 h	2 h	2 h	2 h	2 h	2 h	2 h	2 h	2 h	2 h	2 h
Musica	1 h	1 h	1 h	1 h	1 h	1 h	1 h	1 h	1 h	1 h	1 h	1 h
Educazione fisica	2 h	2 h	2 h	2 h	2 h	2 h	2 h	2 h	2 h	2 h	2 h	2 h
Religione cattolica o alternativa	2 h	2 h	2 h	2 h	2 h	2 h	2 h	2 h	2 h	2 h	2 h	2 h
Mensa	5 h	5 h	5 h	5 h	5 h	5 h	5 h	/	/	/	/	/
Dopo mensa	5 h	5 h	5 h	5 h	5 h	5 h	5 h	/	/	/	/	/
Educazione civica	Viene trattata in modo trasversale in tutte le discipline scolastiche											

RIPARTIZIONE MONTE ORE ANNUALE PER DISCIPLINE E RIPARTIZIONE ORARIA SETTIMANALE SCUOLA PRIMARIA

Discipline	Ripartizione oraria settimanale di ciascuna disciplina	Monte ore annuale di ciascuna disciplina
- Italiano: - classe I	9	297
-classe II	8	264
- classe III- IV-V	7	231
-Storia	2	66
- Geografia	2	66
- Arte e immagine	2	66
- Educazione Fisica	2	66
- Musica	1	33
- Matematica	6	198
- Scienze	2	66
- Tecnologia	1	33
		1386
Inglese: - classe I	1	33
- classe II	2	66
- classe III	3	99
		198
- Religione cattolica	2	66
MONTE ORE ANNUALE		1650

CURRICOLO DI ISTITUTO

La Scuola ha il compito di sviluppare il Curricolo di Istituto inteso come sintesi delle Indicazioni, degli orientamenti culturali e metodologici dei docenti e della scuola e delle esperienze educative progettate, per assicurare il successo formativo dello studente e un armonico sviluppo della sua personalità. Al fine di elaborare un efficace Curricolo al servizio degli alunni, delle famiglie e del territorio si indicano 4 grandi **sotto-obiettivi strategici** rispetto ai quali elaborare il progetto educativo della scuola:

1. **Curricolo europeo** per la valorizzazione della lingua madre e delle lingue europee;
2. **Didattica delle competenze** attraverso una valutazione finale centrata sui compiti autentici e uno sviluppo del curricolo di tipo verticale e orizzontale, con particolare attenzione verso le competenze in lingua madre e nelle Scienze matematiche e tecnologiche;
3. **Scuola della cittadinanza attiva** centrata sui temi della legalità, della cittadinanza europea, della responsabilizzazione sociale, ecc.
4. **Identità ed espressività culturale** (musica, arte, cinema, teatro, ecc.).

CURRICOLO VERTICALE DI EDUCAZIONE CIVICA

Il presente curricolo è stato elaborato seguendo la normativa della legge 92 del 20 agosto 2019 che ha introdotto, a partire dall'anno scolastico 2020-2021, l'insegnamento trasversale dell'educazione civica nel primo e secondo ciclo d'istruzione, con iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile fin dalla Scuola dell'Infanzia. A partire dall'anno scolastico 2024/2025, i curricoli di educazione civica si riferiscono a traguardi e obiettivi di apprendimento definiti a livello nazionale, individuati dalle attuali Linee guida che sostituiscono le precedenti adottate con decreto ministeriale 22 giugno 2020, n.35. Il curricolo di Educazione Civica è parte integrante del Curricolo d'Istituto.

Tra le tematiche recentemente richiamate dalla normativa nazionale si sottolinea una particolare attenzione

- alla tutela dell'ambiente
- alla educazione stradale
- alla promozione dell'educazione finanziaria.

Le nuove Linee guida mirano innanzitutto a favorire e sviluppare nelle istituzioni scolastiche la conoscenza della Costituzione italiana che, nelle sue dimensioni storiche, giuridiche, valoriali, rappresenta il fondamento del curricolo di educazione civica. Esse, in piena coerenza con il dettato costituzionale, sottolineano non solo la centralità dei diritti, ma anche dei doveri verso la collettività. L'importanza di sviluppare anche una cultura dei doveri rende necessario insegnare il rispetto verso le regole che sono poste per una società ordinata al fine di favorire la convivenza civile, per far prevalere il diritto e non l'arbitrio. Pienamente coerente con la Costituzione è anche la necessità di valorizzare la cultura del lavoro come concetto fondamentale della nostra società da insegnare già a scuola fin dal primo ciclo di istruzione. La scuola, unitamente alla famiglia e alle altre istituzioni del territorio, ha la responsabilità di supportare gli studenti nel percorso che li porta a diventare cittadini responsabili, autonomi, consapevoli e impegnati in una società sempre più complessa e in costante mutamento.

La scuola "costituzionale" è quella che stimola e valorizza ogni talento e che favorisce l'inclusione e l'integrazione di tutti gli alunni.

Le Linee guida si configurano come strumento di supporto e sostegno ai docenti anche di fronte ad alcune gravi emergenze educative e sociali del nostro tempo quali, ad esempio, l'aumento di atti di bullismo, di cyberbullismo e di violenza contro le donne, la dipendenza dal digitale, il drammatico incremento dell'incidentalità stradale – che impone di avviare azioni sinergiche, sistematiche e preventive in tema di educazione e sicurezza stradale – nonché di altre tematiche, quali il contrasto all'uso delle sostanze stupefacenti, l'educazione alimentare, alla salute, al benessere della persona e allo sport.

*** Il curriculum verticale di Educazione Civica è esposto in maniera dettagliata nell'allegato al PTOF.**

UDA INTERDISCIPLINARE VERTICALE DI EDUCAZIONE CIVICA

Legalità	é	Libertà
-----------------	----------	----------------

Il Collegio dei docenti, riunito in Commissioni, ha elaborato per l'a.s. 2024/2025 un'UDA interdisciplinare dal titolo "Legalità è Libertà" in linea con le indicazioni delle nuove "linee guida" di Educazione Civica. A partire da questo anno scolastico, i curricoli di educazione civica si riferiscono a traguardi e obiettivi di apprendimento definiti a livello nazionale, individuati dalle attuali Linee guida che sostituiscono le precedenti adottate con decreto ministeriale 22 giugno 2020, n.35. Il curriculum di Educazione Civica è parte integrante del Curriculum d'Istituto.

Da EDUSPACE- *Legalità significa avere atteggiamenti, azioni, pensieri e parole conformi alle leggi. Significa soprattutto essere capaci di azioni rispettose delle regole, essere attivi nella partecipazione alla vita sociale e civile, essere responsabili nei confronti della comunità esercitando sempre e comunque la propria libertà. La pace è una naturale conseguenza della legalità!*

Partendo da questa **definizione del principio di legalità** è possibile dedurre che un'efficace attività o progetto legato alla legalità va a creare un comportamento virtuoso nei bambini, una coscienza civile basata sulla consapevolezza che la libertà personale si realizzi nel rispetto dei propri doveri, nell'esercizio dei propri diritti ma anche nel rispetto dei diritti altrui e delle regole che governano la convivenza civile.

UNITA' DI APPRENDIMENTO

Denominazione	Legalità é Libertà
Prodotti	Realizzazione di lavori individuali e/o di gruppo da parte degli alunni
Competenze mirate Comuni di Ed. Civica	<p>COSTITUZIONE</p> <ul style="list-style-type: none"> • Sviluppare atteggiamenti e adottare comportamenti fondati sul rispetto di ogni persona, sulla responsabilità individuale, sulla legalità, sulla consapevolezza della appartenenza ad una comunità, sulla partecipazione e sulla solidarietà. • Rispettare le regole e le norme che governano la democrazia, la convivenza sociale e la vita quotidiana in famiglia, a scuola, nella comunità, al fine di comunicare e rapportarsi correttamente con gli altri, esercitare consapevolmente i propri diritti e doveri per contribuire al bene comune e al rispetto dei diritti delle persone. <p>SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITÀ</p> <ul style="list-style-type: none"> • Maturare scelte e condotte di tutela dei beni materiali e immateriali. <p>CITTADINANZA DIGITALE</p> <ul style="list-style-type: none"> • Gestire l'identità digitale e i dati della rete, salvaguardando la propria e altrui sicurezza negli ambienti digitali, evitando minacce per la salute e il benessere fisico e psicologico di sé e degli altri.

SCUOLA DELL'INFANZIA

Abilità	Conoscenze
<ul style="list-style-type: none"> • Ascolta racconti e storie mostrando, attraverso l'interesse e la partecipazione, di comprendere il significato generale. • Individua le informazioni esplicite principali di un messaggio. • Individua semplici collegamenti tra le informazioni e l'esperienza vissuta. • Sostiene la propria opinione con argomenti semplici ma pertinenti. • Confronta la propria idea con quella degli altri. • Conosce e inizia a rispettare le prime regole di convivenza sociale e civica. • Riconosce l'altro come diverso da sé. • Manifesta il senso di appartenenza. • Riconosce testi di letteratura per l'infanzia visti attraverso i mass-media o letti dall'insegnante. • Riconosce ed esprimere verbalmente i propri sentimenti e le proprie emozioni. • Rispetta le norme per la sicurezza e la salute a casa, a scuola, nell'ambiente e in strada. • Sviluppa il senso di appartenenza a gruppi sociali: scuola, famiglia, comunità di appartenenza, servizi territoriali. • Sviluppa il senso di solidarietà e di accoglienza. • Adotta comportamenti rispettosi degli altri e dell'ambiente. • Acquisisce le prime regole base, da imparare e rispettare, per usare Internet. 	<ul style="list-style-type: none"> • Comprensione di una storia ascoltata o visionata sul web. • Regole della discussione ordinata e civile. • Semplici strategie di organizzazione del proprio tempo e del proprio lavoro. • Coinvolge gli altri bambini in attività e giochi di interesse comune. • Condivide spazi, giochi e materiali. • Regole fondamentali della convivenza nei gruppi di appartenenza. • Regole per la sicurezza a casa, a scuola, nell'ambiente e in strada. • Regole per la sicurezza a casa, a scuola, nell'ambiente e in strada. • Principali strutture della lingua italiana. • Altri strumenti di comunicazione e i suoi usi (audiovisivi, telefonici, ecc.). • Fasi di un racconto. • Gruppi sociali riferiti all'esperienza, loro ruoli e funzioni (famiglia, scuola, ecc...). • Regole fondamentali della convivenza nei gruppi di appartenenza. • Regole della discussione. • Rispetto per gli altri e per l'ambiente. • Collabora con i compagni per la realizzazione di un progetto comune. • Prime regole nell'uso del web.
Utenti destinatari	Gli alunni della Scuola dell'Infanzia
Prerequisiti	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Saper prestare attenzione, attendere il proprio turno per parlare. ➤ Condividere spazi e materiali. ➤ Comprendere l'importanza del rispetto delle regole. ➤ Interagire con gli altri rispettando le regole del gruppo. ➤ Confrontarsi e sostenere le proprie ragioni in una discussione collettiva.

	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Riconoscere i propri errori e correggere comportamenti inadeguati. ➤ Utilizzare materiali diversi. ➤ Intuire le possibilità offerte dalle tecnologie.
Fase di applicazione	<p>FASE 1 novembre/dicembre</p> <ul style="list-style-type: none"> ❖ Progettazione, allestimento spazi per le attività. ❖ Organizzazione della celebrazione di alcune giornate nazionali e internazionali. ❖ In situazione di circle time si rilevano le conoscenze, le esperienze del gruppo. ❖ Attraverso letture, canti, giochi, video ed app si preparano le celebrazioni di questo periodo. ❖ Celebrazione giornate mondiali: ❖ Giornata della Gentilezza (13 novembre) ❖ Giornata dei Diritti dell'Infanzia (20 novembre) ❖ Giornata nazionale degli Alberi (21 novembre) ❖ Giornata nazionale della sicurezza nelle scuole (22 novembre). <p>FASE 2 Dicembre/Marzo</p> <ul style="list-style-type: none"> ❖ Giornata mondiale della solidarietà (20 dicembre) ❖ Giorno della Memoria (27 gennaio) ❖ Giornata dei Calzini Spaiati (31 gennaio) ❖ Giornata contro lo Spreco Alimentare (5 febbraio) ❖ Bullismo e Cyberbullismo (7 febbraio) ❖ Risparmio energetico (16 febbraio) ❖ Giornata internazionale della donna...diversità di genere (8 marzo) ❖ Giornata dell'Unità Nazionale, della Costituzione dell'Inno e della bandiera ❖ Giornata mondiale Acqua (22 marzo) <p>FASE 3 Aprile/Maggio-2giugno</p> <ul style="list-style-type: none"> ❖ 02 aprile giornata mondiale sull'Autismo; ❖ 22 aprile giornata mondiale della Terra; ❖ 23 aprile giornata mondiale del libro; ❖ 25 aprile Festa della Liberazione; ❖ 15 maggio giornata della Famiglia; ❖ 20 maggio giornata delle Api; ❖ 02 giugno Festa della Repubblica. <p>FASE 4 Giugno Valutazione e verifica</p>
Tempi	Da novembre a giugno. 1 ora a settimana o le ore necessarie a svolgere le attività.
Esperienze attivate	<ul style="list-style-type: none"> - Ascolto di semplici brani relativi alle tematiche affrontate. - Conversazioni in circle-time su quanto ascoltato. - Creazione di cartelloni.
Istituto Comprensivo "C. Alvaro" Petronà	22

	<ul style="list-style-type: none"> - Produzione e rielaborazione motoria dei brani ascoltati. - Rielaborazione iconografica con varie tecniche. - Ascolto di storie inerenti i temi trattati. - Completamento di schede strutturate e non. - Utilizzo di varie tecniche manipolative, grafiche e pittoriche. - Giochi motori. - Esperienze pratiche di vita quotidiana legate al rispetto di sé, degli altri e dell'ambiente. - Discussioni e giochi di ruolo per capire l'importanza delle regole. - Libricino (diverso in base alle 3 fasce d'età) che racchiuda tutte le attività svolte durante l'anno con riproduzione finale degli ambienti di cui prendersi cura: Terra e casa.
Metodologia	<ul style="list-style-type: none"> ✚ Attività di ascolto in modalità circle-time. ✚ Brainstorming. ✚ Attività laboratoriale: approccio induttivo e deduttivo. ✚ Cooperative learning e peer tutoring. ✚ Role play. ✚ Drammatizzazione. ✚ Uso di schede strutturate (per i bambini di tre anni) e riproduzione grafica personale circa l'attività svolta (bambini di quattro e cinque anni).
Risorse umane interne ed esterne	<p>Interne: Tutti i docenti della scuola dell'infanzia e personale ATA. Esterne: Associazioni, cariche pubbliche e forze dell'ordine.</p>
Strumenti	<p>Libri: "La Costituzione raccontata ai bambini"; "Chiama il diritto e risponde il dovere" .</p> <p>Utilizzo di risorse multimediali reperibili in Internet. Materiali di riciclo Materiali di facile consumo. Schede strutturate e non. Materiale cartaceo, colori, tempere, cartelloni, strumenti ginnici, cartone.</p>
Valutazione	<p>La valutazione sarà effettuata attraverso tre tipologie.</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. valutazione del processo: come l'alunno ha lavorato singolarmente e nel gruppo (autonomia, impegno, partecipazione, senso di responsabilità, collaborazione); 2. sensibilità al contesto 3. autovalutazione da parte dei bambini attraverso l'utilizzo di emoticons.

CONSEGNA AGLI STUDENTI

Cosa si chiede di fare:

1. sviluppare la curiosità e il gusto della scoperta;
2. prendere coscienza dell'importanza delle regole nella vita.
3. acquisire abilità di tipo scientifico, esplorando l'ambiente circostante e ponendosi delle domande.

In che modo (singoli, gruppi..):

- Attività svolta in coppia, in gruppo e lavoro individuale per raggiungere l'obiettivo finale: costruzione di un libricino con materiali da recupero.

Quali prodotti:

Libricino diverso in base alle 3 fasce d'età che racchiuda tutte le attività svolte durante l'anno con riproduzione finale degli ambienti di cui prendersi cura (Terra e casa)

Che senso ha (a cosa serve, per quali apprendimenti):

- Conoscere l'importanza delle regole di vita, saper distinguere il bene dal male e imparare a rispettare l'ambiente.

Tempi:

Novembre-giugno.

Risorse (strumenti, consulenze, opportunità...):

- Cartelloni, tempere, colori, fogli, schede strutturate e non, strumenti ginnici, computer/tablet, LIM.

Criteri di valutazione:

- Osservazione in itinere riguardanti la collaborazione e partecipazione alle attività proposte, le abilità narrative delle esperienze vissute e l'acquisizione di nuovi vocaboli;
- verifica della capacità individuale di rilettura del proprio libricino e della capacità di esprimere i concetti appresi durante l'intero percorso didattico.

I prodotti realizzati dai bambini saranno valutati attraverso la capacità di "spiegazione" da parte dei bambini di quanto appreso sfogliando il loro libricino.

PIANO DI LAVORO UDA						
Unità di apprendimento: <i>Legalità è Libertà</i>						
Fasi/ Titolo	Che cosa fanno gli studenti	Che cosa fa il docente/ docenti	Esiti/ Prodotti intermedi	Tempi	Evidenze per la valutazione	Strumenti per la verifica/ valutazione
In tutte le fasi: 1-2-3 Letture Giochi Racconti Video Ascolto dei bambini per far emergere le esigenze e le esperienze del gruppo Canti	<ul style="list-style-type: none"> • Riflessioni su alcuni articoli della Costituzione inerenti la cittadinanza e il senso civico. • Attività individuali e di gruppo. • Ascolto finalizzato alla comprensione. • Brainstorming sui termini diritti e doveri. • Discussione sull'importanza della condivisione. • Attività ludico espressive. • Conversazioni libere e guidate. • Attività grafico pittoriche. 	<ul style="list-style-type: none"> • Annota le risposte dei bambini. • Struttura le attività. • Guida i bambini nella discussione. 	Schede strutturate e disegni autonomi.	Lavoro svolto in più giorni.	Elaborati dei bambini	Osservazione sulla partecipazione all'attività e verifica di quanto appreso attraverso domande esplicite (bambini di 4 e 5 anni) e domande guida (per i bimbi di 3 anni).
4	Disegnano,	Osservano i	Prodotti grafico	Lavoro	Il bambino,	Osservazione

Valutazione e verifica	colorano, ritagliano, partecipano alle conversazioni	bambini durante il lavoro e valutano l'impegno, la partecipazione e l'interesse verso le attività	pittorici Completamento Libricino delle attività	svolto in più giorni	attraverso il proprio elaborato, evidenza di aver compreso	sulla partecipazione all'attività e verifica di quanto appreso attraverso domande esplicite (bambini di 4 e 5 anni) e domande guida (per i bimbi di 3 anni) e schede di autovalutazione sull'attività effettuata e schede di autovalutazione sull'attività effettuata.
------------------------	--	---	---	----------------------	--	--

DIAGRAMMA DI GANTT
TEMPI

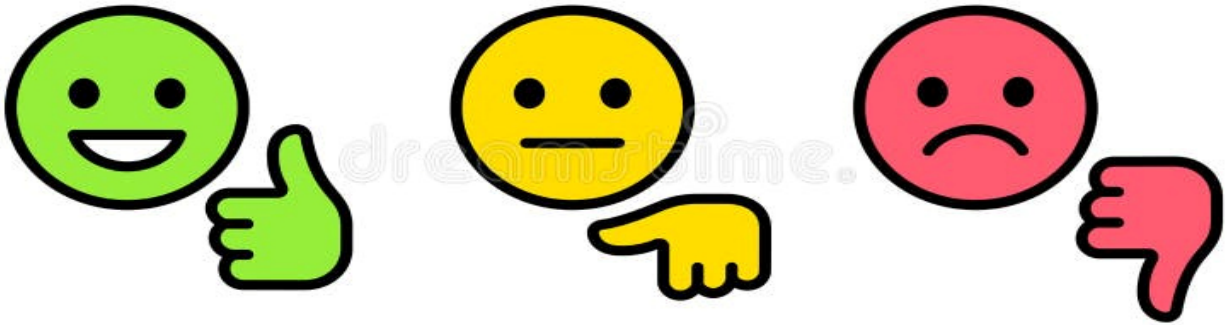
FASI	novembre	dicembre	gennaio	febbraio	marzo	aprile	maggio	giugno
1	x	x	x	x	x	x	x	
2	x	x	x	x	x	x	x	
3	x	x	x	x	x	x	x	
4								x

AUTOVALUTAZIONE

QUESTA ATTIVITA' MI E' PIACIUTA

QUESTA ATTIVITA' MI E' PIACIUTA
COSI' COSI'

QUESTA ATTIVITA' NON MI E'
PIACIUTA



SCUOLA PRIMARIA

Abilità	Conoscenze
<ul style="list-style-type: none"> • Comprende testi di vario genere, elabora e sostiene tesi. • Individua i diritti e i doveri che interessano la vita quotidiana di tutti i cittadini, anche dei più piccoli. • Interagisce rispettando sé stesso e gli altri. • Individua, evita e contrasta forme di violenza e bullismo presenti nella comunità scolastica. • Sa reperire, interpretare e organizzare informazioni da varie fonti. • Sperimenta la condizione di cittadino attivo. • E' consapevole della propria appartenenza a comunità sociali e alla più ampia comunità nazionale. • Interiorizza la funzione della regola nei diversi ambienti della vita quotidiana. • Attua comportamenti rispettosi della legalità. • E' consapevole che il mancato rispetto delle regole che ogni comunità si dà per garantire la convivenza non è legale. • Conosce alcune forme di criminalità. • Utilizza consapevolmente strumenti digitali. • Autovaluta il processo di apprendimento 	<ul style="list-style-type: none"> • Conosce le varie tipologie testuali. • Conosce la propria realtà familiare, scolastica e sociale. • Conosce il valore e il significato dell'appartenenza alla comunità nazionale. • Conosce e rispetta le regole della classe, nel gioco, nelle attività sportive. • Riconosce in sé e negli altri bisogni ed emozioni. • Collabora nella ricerca di soluzioni alle problematiche individuali e di gruppo. • Percepisce la "diversità" come valore e ricchezza. • Conosce i concetti di diritto/dovere, libertà, responsabilità e cooperazione • Conosce i propri diritti e doveri legati ai vari ruoli ricoperti (figlio, alunno, compagno di classe, di gioco...). • Sa ascoltare i punti di vista degli altri nel rispetto delle regole della comunicazione. • Sa riconoscere, nelle esperienze di vita quotidiana, la presenza o l'assenza dei valori fondamentali della Costituzione intesi sia come diritti sia come doveri. • Riconosce le varie forme di governo e l'organizzazione del territorio • Identifica situazioni attuali di pace/guerra, sviluppo/regressione, cooperazione/individualismo, rispetto/violazione dei diritti umani. • Conosce le principali associazioni umanitarie e le loro iniziative • Sviluppa il senso di responsabilità, l'altruismo e la solidarietà.
Utenti destinatari	Gli alunni della Scuola Primaria
Prerequisiti	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Interviene nella discussione con pertinenza. ➤ Si documenta (effettua una ricerca sui libri, sul web). ➤ Ascolta e comprende un fatto di cronaca letto o trasmesso dalla tv o discusso in classe. ➤ Riconoscere i propri errori e correggere comportamenti inadeguati. ➤ Utilizzare materiali diversi.
Fase di applicazione	Da novembre a giugno. In ogni fase del piano di lavoro sarà dedicato ampio spazio alle varie giornate nazionali e mondiali (Giornata della Gentilezza, Giornata dei Diritti dell'Infanzia, Giorno della Memoria, Giornata dei Calzini Spaiati, Bullismo e Cyberbullismo, Giornata internazionale della donna...diversità di genere, Giornata dell'Unità Nazionale, della Costituzione dell'Inno e della bandiera, Festa della Liberazione, Festa della Repubblica, ecc.
Tempi	Un'ora a settimana
Esperienze attivate	<ul style="list-style-type: none"> - Lettura di brani o libri relativi alle tematiche affrontate (es. Il dono del re dei pesci, La Costituzione spiegata ai bambini, Educare alla legalità, La legalità spiegata ai bambini, La mafia spiegata ai bambini...). - Discussioni collettive. - Comprensione del testo con risposte scritte e orali. - Illustrazioni personali e/o a gruppi con varie tecniche.

	<ul style="list-style-type: none"> - Visione di filmati e/o cartoni animati inerenti i temi trattati (Giornata della legalità spiegata ai bambini, La mafia spiegata ai bambini...). - Ascolto di canzoncine sul tema trattato (Rispetta le regole-diritti e doveri...). - Completamento di schede strutturate e non. - Discussioni sulle esperienze vissute relative al rispetto di sé, degli altri e dell'ambiente. - Letture e discussioni su alcuni articoli della Costituzione. - Produzione singola e/o collettiva di elaborati (illustrazioni, racconti, testi argomentativi...).
Metodologia	<ul style="list-style-type: none"> ✚ Brainstorming ✚ Attività di ascolto. ✚ Attività laboratoriali. ✚ Cooperative learning. ✚ Problem solving. ✚ Cooperative learning. ✚ Ricerche personali e/o di gruppo. ✚ Teamwork ✚ Visione e commento di filmati vari. ✚ Memorizzazione di canzoncine relative ai temi trattati. ✚ Partecipazione attiva alle varie giornate nazionali e internazionali.
Risorse umane interne ed esterne	<p>Interne: Tutti i docenti contitolari delle classi.</p> <p>Esterne: Associazioni, cariche pubbliche e forze dell'ordine.</p>
Strumenti	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Libri per bambini inerenti le problematiche trattate. (Il team docenti sceglierà il testo adatto alla fascia d'età). ▪ Utilizzo di risorse multimediali reperibili in Internet. ▪ Materiali di riciclo. ▪ Materiali di facile consumo. ▪ Schede strutturate e non. ▪ Materiale di facile consumo ▪ Materiale video e fotografico.
Valutazione	<p>La valutazione sarà effettuata attraverso tre tipologie.</p> <p>1. valutazione del processo: come l'alunno ha lavorato singolarmente e nel gruppo (autonomia, impegno, partecipazione, senso di responsabilità, collaborazione);</p> <p>2. sensibilità al contesto</p> <p>3. Autovalutazione.</p>
CONSEGNA AGLI STUDENTI	
<p>Cosa si chiede di fare:</p> <ul style="list-style-type: none"> ○ Prendere coscienza dell'importanza delle regole nella vita privata e sociale. ○ Acquisire abilità di scrittura, lettura e comprensione di testi di vario genere. ○ Sviluppare un pensiero critico sulle tematiche affrontate. ○ Riportare sul piano personale le situazioni presentate nei brani visti e/o ascoltati. ○ Rispettare e far rispettare anche fuori dalla scuola le regole acquisite. <p>In che modo (singoli, gruppi..):</p> <ul style="list-style-type: none"> ○ Singolarmente e in gruppo. 	
<p>Istituto Comprensivo "C. Alvaro" Petronà</p>	
<p>28</p>	

Che senso ha (a cosa serve, per quali apprendimenti):

- Conoscere l'importanza delle regole di vita, saper distinguere il bene dal male e imparare a rispettare l'ambiente.
- Sviluppare il senso civico e l'appartenenza ad una comunità più vasta che necessita del rispetto della legge per la fattiva convivenza civile.

Quali prodotti:

- Varie tipologie testuali (racconti, poesie, testi argomentativi) prodotti dagli alunni.
- Disegni, cartelloni, lapbook, libricini...

PIANO DI LAVORO UDA

Unità di apprendimento: *Legalità è Libertà*

Fasi/ Titolo	Che cosa fanno gli studenti	Che cosa fa il docente/ docenti	Esiti/ Prodotti intermedi	Tempi	Evidenze per la valutazione	Strumenti per la verifica/ valutazione
1 Presentazione dell'UDA	<ul style="list-style-type: none"> • Rispondono a domande stimolo sull'argomento. 	<ul style="list-style-type: none"> • Presenta l'UDA. 	Coinvolgimento degli alunni.	1 h	Ascolta e comprende il tema dell'UDA.	Brainstorming iniziale.
2 Diritti e Doveri del cittadino	<ul style="list-style-type: none"> • Rispondono a domande stimolo sull'argomento. • Riflettono sul significato di libertà e legalità. 	<ul style="list-style-type: none"> • Avvalendosi del metodo induttivo introduce i concetti di Legalità e di Libertà. • Legge o fa leggere agli alunni alcuni articoli della Costituzione e/o libri per bambini sulle tematiche affrontate. 	Coinvolgimento degli alunni.	6h	Conosce i principi fondamentali della nostra Costituzione.	Conoscenza degli articoli 13 e 25 della Costituzione
3 Lavori di ricerca e approfondimento	<ul style="list-style-type: none"> • Analizzano semplici documenti (reperiti su giornali, video su Youtube, cartoni animati, canzoncine). • Approfondiscono le tematiche. 	<ul style="list-style-type: none"> • Organizza gruppi di lavoro. • Propone i documenti. 	Analisi dei documenti.	5h	<ul style="list-style-type: none"> • Reperisce e informazioni da varie fonti. • Organizza le informazioni. • Argomenta in modo critico le conoscenze acquisite. 	Osservazione sulla partecipazione all'attività e verifica di quanto appreso attraverso domande ed elaborati grafici di gruppo.
4 Analisi delle informazioni	<ul style="list-style-type: none"> • Sintetizzano e organizzano le informazioni raccolte anche con schemi e mappe (gli alunni di 1^a, 2^a e 3^a, sintetizzeranno 	<ul style="list-style-type: none"> • Supporta gli alunni. 	Elaborati degli alunni	4h	<ul style="list-style-type: none"> • Partecipa attivamente alle attività e alla conversazione senza escludere nessuno. 	Elaborazione di un semplice testo argomentativo (gli alunni di 1 ^a , 2 ^a e 3 ^a , produrranno disegni da

	con produzioni grafiche).					raccogliere in un librettino finale/lapbook).
5 Valutazione e verifica	Completano gli elaborati e li analizzano per autovalutarli.	<ul style="list-style-type: none"> Valuta gli elaborati e il processo di apprendimento 	Elaborati degli alunni	2h	Autovaluta il processo di apprendimento	Valutazione degli elaborati e autovalutazione degli alunni.

- Drammatizzazioni, coreografie.
- Prodotti digitali.

Tempi (da novembre a giugno)

- Il tempo necessario a svolgere le singole attività (1 o 2 ore in compresenza o singolarmente)

Risorse (strumenti, consulenze, opportunità...)

- Cartelloni, tempere, colori, fogli, schede strutturate e non, computer/tablet, LIM.
- Risorse personali, collettive, offerte dalla scuola, riviste, giornali, Internet, Youtube.

Criteri di valutazione

Si valuterà:

- L'atteggiamento nei confronti della tematica.
- La curiosità, la capacità di collegare e trasferire le conoscenze acquisite, la ricerca e gestione delle informazioni, la consapevolezza riflessiva e critica, l'autonomia.
- La capacità di lavorare in gruppo (socializzazione di esperienze e conoscenze, cooperazione e disponibilità ad assumersi incarichi e a portarli a termine).
- Qualità degli elaborati.

Autovalutazione

Gli alunni autovalutano i loro elaborati e il processo di apprendimento (Descrivendo il percorso generale dell'attività, specificando le modalità di svolgimento, che cosa ha imparato e come valuta il lavoro svolto).

DIAGRAMMA DI GANTT TEMPI								
FASI	Novembre	dicembre	gennaio	Febbraio	marzo	aprile	maggio	giugno
1	X	x	x	X	x	x	x	
2	X	x	x	X	x	x	x	
3	X	x	x	X	x	x	x	
4	X	x	x	X	x	x	x	
5								x

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Abilità		Conoscenze
<ul style="list-style-type: none"> • E' consapevole dei propri diritti e dei propri doveri, in particolare in ambiente scolastico. • Riconosce e rispetta le diversità tra i compagni; riconosce nella diversità una risorsa per l'arricchimento e la crescita del gruppo classe. • Sviluppa comportamenti di collaborazione nel gruppo di pari, anche per raggiungere un obiettivo comune. • Comprende il significato e il valore della legge, della regola in rapporto alla libertà individuale e sociale (riconosce e supera gli errori, le frustrazioni e gli insuccessi esprimendo in modo costruttivo i propri stati d'animo). • Riflette sui contenuti fondamentali della Carta costituzionale. • Riflette sul valore dei grandi personaggi che hanno dato la vita per difendere la legalità e lo Stato. • Ha fatto propri i concetti di lecito e illecito e li applica nella vita quotidiana. • Conosce, attraverso testimonianze e documenti, l'esistenza di gruppi di criminalità organizzata e sa prenderne le distanze. • Conosce le azioni e le associazioni di sensibilizzazione e lotta alla criminalità organizzata e le sue figure simbolo attraverso testimonianze e documenti. • Distingue tra azioni corrette e non nella pratica quotidiana e le mette in atto. • Comprende la responsabilità e le conseguenze del proprio agire. • Rispetta e sa confrontarsi con punti di vista diversi dal proprio interagendo con gli altri in modo costruttivo. • E' consapevole di essere parte attiva del tessuto socio-politico del territorio • Riflette sull'importanza del valore del rispetto di persone, animali e della natura e sull'importanza di prendersi cura di sé, degli altri e dell'ambiente. • Sviluppa senso di appartenenza ad un territorio e ad una comunità, attraverso pratiche comportamentali improntate alla cittadinanza attiva e alla legalità. • Utilizza diversi tipi di device per comunicare, ricercare e produrre. • Rispetta i comportamenti nella rete. (Netiquette). • Distingue l'identità digitale da quella reale tutelando se stesso. • Utilizza la rete ed è consapevole delle opportunità per conoscere e ampliare il suo bagaglio culturale. • Usa correttamente le tecnologie digitali per evitare rischi per la salute e minacce al proprio benessere fisico. 		<ul style="list-style-type: none"> • Conosce il concetto di diritto e di dovere. • Conosce i valori della democrazia e della partecipazione. • Conosce la funzione delle regole nella vita scolastica e sociale. • Conosce il concetto di Stato e Nazione. • Conosce l'Italia in quanto Stato anche in relazione all'Europa e al resto del mondo. • Conosce i simboli della Repubblica italiana, e in particolare l'Inno e la bandiera nazionale. • Conosce le principali Organizzazioni internazionali e sovranazionali. • Conosce l'importanza per una società di avere un nucleo di regole condivise. • Ha cura e rispetto di sé e degli altri. • Ha assimilato il senso e la necessità del rispetto della convivenza civile. • È rispettoso e consapevole dei valori in linea con i principi costituzionali. • Ha attenzione per le funzioni pubbliche alle quali partecipa nelle diverse forme in cui questo può avvenire. • Dimostra senso di legalità e responsabilità. • Conosce e usa i principali device. • Conosce varie fonti e sa recuperare dati utili alla propria ricerca utilizzando adeguatamente la rete. • Conosce alcuni programmi digitali. • Conosce le regole sulla privacy che permettono di tutelare se stesso e gli altri. • Conosce l'importanza di salvaguardare la propria identità. • Conosce i rischi della rete.
Utenti destinatari		Gli alunni della Scuola Secondaria di primo grado
Prerequisiti	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Interviene nella discussione ➤ Si documenta (effettua una ricerca) ➤ Ascolta e comprende un fatto di cronaca letto o trasmesso dalla tv. ➤ E' in grado di selezionare le informazioni su un argomento proposto. 	

	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Sa presentarle con terminologia corretta. ➤ Ha interiorizzato i concetti di libertà e legalità. ➤ Assume un comportamento del tutto consapevole e totalmente rispettoso della convivenza civile. ➤ E' consapevole di essere inserito in un tessuto sociale e partecipa alla vita della propria comunità in modo attivo e propositivo, collaborando per la formazione del bene comune.
Fase di applicazione	Da novembre a giugno
Tempi	1 ora al mese per ogni disciplina
Esperienze attivate	<ul style="list-style-type: none"> - Partecipazione ai progetti: "Consiglio comunale dei ragazzi e delle ragazze", "Coloriamo il nostro futuro", "Ciak si gira, processo simulato per evitare un processo vero" (per gli alunni delle classi interessate) - Lettura di libri relativi alle tematiche affrontate (es. <i>La mafia spiegata ai ragazzi</i>, <i>Per questo mi chiamo Giovanni</i>, <i>Paolo Borsellino che parla ai ragazzi</i>, <i>Cosa nostra spiegata ai ragazzi</i>, <i>Da che parte stare</i>, <i>Peppino impastato: Un giullare contro la mafia</i>, <i>A testa alta</i>, <i>Liberi di scegliere</i>, <i>Semi di legalità</i>, ecc.). - Testimonianze di associazioni impegnate nella lotta contro la mafia. - Analisi sull'uso a scopo sociale dei beni sequestrati alle mafie. - Discussioni collettive. - Comprensione del testo con risposte scritte e orali. - Illustrazioni personali e/o a gruppi con varie tecniche. - Visione di film inerenti i temi trattati. (es. <i>Alla luce del sole</i>, <i>La mafia uccide solo d'estate</i>, <i>Gli intoccabili</i>, <i>Cento passi</i>, <i>Un boss in salotto</i>, <i>Liberi di scegliere</i>, ecc.) - Ascolto di brani musicali sul tema trattato. - Completamento di schede strutturate e non. - Discussioni sulle esperienze vissute relative al rispetto di sé, degli altri e dell'ambiente. - Letture e discussioni su alcuni articoli della Costituzione. - Produzione singola e/o collettiva di elaborati (illustrazioni, racconti, testi argomentativi, filmati...).
Metodologia	<p>La metodologia prevede la diretta partecipazione degli alunni e delle alunne (che daranno concretezza alle proposte e contribuiranno alla costruzione di percorsi di apprendimento originali perché derivanti dalle reali problematiche personali emerse nel gruppo) attraverso:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Discussioni collettive. • Attività laboratoriali in gruppo per consentire di operare in autonomia su aspetti che prevedono la partecipazione attiva, permettere lo scambio delle reciproche conoscenze ed esperienze, far crescere l'autostima e la consapevolezza delle proprie capacità, stimolare e creare lo "spirito di gruppo" e consentire di apprendere attraverso l'analisi dell'esecuzione di compiti specifici. • Role playing individuale e di gruppo, in cui si simulano in modo realistico una serie di situazioni, problemi decisionali ed operativi. • Brainstorming • Problem solving • Peer education
Risorse umane interne ed esterne	<p>Interne: Tutti i docenti contitolari delle classi.</p> <p>Esterne: Associazioni, cariche pubbliche e forze dell'ordine.</p>
Strumenti	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Libri inerenti le problematiche trattate. (Il team docenti sceglierà il testo adatto alla fascia d'età). ▪ Film inerenti le problematiche trattate. (Il team docenti sceglierà il film adatto alla fascia d'età).

	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Utilizzo di risorse multimediali reperibili in Internet. ▪ Materiali di facile consumo. ▪ Schede strutturate e non. ▪ Mappe concettuali. ▪ Materiale video e fotografico. ▪ Quotidiani e riviste.
Valutazione	<p>La valutazione sarà effettuata attraverso tre tipologie.</p> <p>1. valutazione del processo: come l'alunno ha lavorato singolarmente e nel gruppo: autonomia, impegno, partecipazione, senso di responsabilità, collaborazione, i prodotti realizzati (Scrittura di un testo espositivo/argomentativo sulla tematica, un'intervista immaginaria... ecc.)</p> <p>2. sensibilità al contesto</p> <p>3. Autovalutazione.</p>

CONSEGNA AGLI STUDENTI

Cosa si chiede di fare:

- Partecipare attivamente a tutte le iniziative proposte.
- Affinare le abilità di ascolto, scrittura, lettura e comprensione di varie tipologie testuali.
- Riportare sul piano personale le situazioni presentate nei brani visti e/o ascoltati.
- Sviluppare un pensiero critico sulle tematiche affrontate.
- Cogliere (a livello locale, nazionale e internazionale) i principi che costituiscono il fondamento etico delle società (equità, libertà, coesione sociale), sanciti dalla Costituzione, dal diritto nazionale e dalle Carte Internazionali.
- Assumere atteggiamenti, ruoli e comportamenti di partecipazione responsabile, attiva e comunitaria.

In che modo (singoli, gruppi...):

- Singolarmente e in gruppo.

Che senso ha (a cosa serve, per quali apprendimenti):

- Riflettere sulla necessità di rispettare e di far rispettare le regole e le leggi a garanzia del bene comune e del riconoscimento della dignità della persona umana per una convivenza civile basata sulla giustizia e sulla concordia.
- Sviluppare modalità critiche di esercizio della convivenza civile, con attività di decentramento ed empatia nei confronti di chi subisce atti di violazione dei diritti (bullismo, cyberbullismo, vittima di estorsioni, mafia)
- Riconoscersi e agire come persona in grado di intervenire sulla realtà apportando un proprio originale e positivo contributo.

Quali prodotti:

- Varie tipologie testuali (racconti, poesie, testi argomentativi) prodotti dagli alunni.
- Mappe e schemi di sintesi.
- Disegni, cartelloni, lapbook, ebook...
- Drammatizzazioni, coreografie.
- Prodotti digitali.

Tempi (da novembre a giugno)

- 1h al mese per ciascuna disciplina+il tempo per la partecipazione ai progetti d'Istituto

Risorse (strumenti, consulenze, opportunità...)

- Incontri programmati con risorse esterne
- Progetti d'Istituto.

- Riviste, giornali, computer/tablet, LIM, Internet, Youtube.
- Materiale di facile consumo.
- Schede strutturate e non.

Criteri di valutazione

Si valuterà:

- L'atteggiamento nei confronti della tematica.
- Ciò che gli alunni hanno appreso sulle tematiche affrontate (con l'osservazione delle discussioni, colloqui e questionari)
- Le abilità nell'uso degli strumenti tecnologici, nella consultazione di testi, nella ricerca di video e notizie...
- La capacità di lavorare in gruppo e partecipare.
- La capacità di reperire informazioni e nel loro utilizzo.
- Qualità degli elaborati.

Autovalutazione

- Descrizione del percorso generale dell'attività.
- Indicazione di come è stato svolto il compito.
- Che cosa ha imparato da questa unità di apprendimento.
- Cosa deve ancora imparare.
- Come valuta il lavoro da lui svolto.

PIANO DI LAVORO UDA

Unità di apprendimento: **Legalità è Libertà**

Fasi/ Titolo	Che cosa fanno gli studenti	Che cosa fa il docente/ docenti	Esiti/ Prodotti intermedi	Tempi	Evidenze per la valutazione	Strumenti per la verifica/ valutazione
1 Presentazione dell'UDA	Rispondono a domande stimolo sull'argomento.	Presentazione agli alunni dell'UDA (scopi, vari passaggi). Conversazioni.	Coinvolgimento degli alunni.	1h per docente	Comprensione dell'argomento e interesse per la tematica	Valutazione della comprensione delle finalità dell'UDA e del grado di interesse dimostrato.
2 Ricerca	Ricercano e selezionano di materiale vario: articoli di quotidiani, immagini, video, libri, film, canzoni...	Coordinano le ricerche.	Raccolta dei primi documenti e loro analisi	1h per docente	Capacità di selezione dei documenti inerenti il tema trattato	Consapevolezza del materiale mirato
3 Al lavoro!	Lavoro di gruppo e sistemazione dei dati raccolti	Organizza e supporta gruppi di lavoro.	Esatta collocazione dei dati su mappe, fascicoli...	1/2h per docente	Organizzazione delle informazioni. Argomenta in modo critico le conoscenze	Si osserverà la collaborazione nello svolgimento del lavoro di gruppo e la

					acquisite.	collocazione di dati e immagini
4 Leggiamo	Lettura del testo o brani di esso, proposto dagli insegnanti.	Presenta il testo e seleziona i passaggi più significativi.	Discussioni collettive sull'argomento proposto	1h per docente	Commenti pertinenti	Comprensione del testo ascoltato o letto
5 I film	Visionano il film o spezzoni di esso/filmati, proposti agli alunni.	Presenta il film/filmato ed eventualmente seleziona i passaggi più significativi.	Discussioni collettive sull'argomento proposto	1/2h per docente	Commenti pertinenti	Comprensione della tematica visionata
6 Valutazione e verifica	Realizzano elaborati scritti, video, coreografie... anche al fine dell'autovalutazione.	<ul style="list-style-type: none"> • Valuta gli elaborati e il processo di apprendimento • Verifica anche attraverso la partecipazione attiva ai vari progetti 	Elaborati degli alunni	1/2h per docente	Autovaluta il processo di apprendimento	Valutazione degli elaborati e autovalutazione degli alunni.

**DIAGRAMMA DI GANTT
TEMPI**

FASI	Novembre	dicembre	gennaio	Febbraio	marzo	aprile	maggio	giugno
1	X	x	x	X	x	x	x	
2	X	x	x	X	x	x	x	
3	X	x	x	X	x	x	x	
4	X	x	x	X	x	x	x	
5								x

AUTOVALUTAZIONE

Questionario di autovalutazione:

- Il lavoro ti è sembrato interessante?
- Perché sì / perché no
- Quale fase ti è sembrata più interessante o meno interessante e perché?
- Che cosa avresti voluto fare di diverso rispetto alla proposta scolastica?
- Quale messaggio hai trattenuto?
- Pensi che possa incidere sulla tua vita?
- In che modo?

PIANO DI AZIONE PER LA PREVENZIONE E IL CONTRASTO DEL BULLISMO E DEL CYBERBULLISMO

Premessa

Il Piano di prevenzione e contrasto del bullismo e del cyber bullismo è stato predisposto in accordo con la legge su bullismo e cyber bullismo n. 71 del 18 giugno 2017 e con le Linee di Orientamento per l'azione e il contrasto del cyber bullismo (MIUR – maggio 2024).

Il Piano di prevenzione e contrasto del bullismo e del cyberbullismo contiene indicazioni operative sulle azioni da svolgere per il raggiungimento dell'obiettivo prefissato e la loro pianificazione temporale. Si è cercato di predisporre il Piano adeguandolo precisamente all'esigenze di prevenzione della comunità scolastica della nostra scuola.

Si è voluto dare al Piano una formulazione prescrittiva in modo da avere regole precise da osservare e procedure da seguire, in modo da poter gestire nel migliore dei modi gli eventuali episodi di bullismo e/o cyberbullismo.

Nella predisposizione del Piano si è prestata molta attenzione alla sua fattibilità, in quanto si ritiene che solo le azioni che possono essere effettivamente realizzate nella nostra scuola possono dare al Piano efficacia ed efficienza.

Il Piano sarà revisionato con cadenza annuale e tutte le azioni prevedono una misurazione degli obiettivi che ogni azione si prefigge.

Gruppo operativo

Il gruppo operativo (team per la prevenzione ed il contrasto al bullismo e cyberbullismo) si occupa della stesura del Piano e della sua attuazione. E' composto dal Dirigente Scolastico, dal Coordinatore referente Bullismo e Cyberbullismo e dall'Animatore digitale.

Ruoli

- coordina le iniziative di prevenzione e di contrasto del cyber bullismo, anche avvalendosi della collaborazione delle Forze di Polizia nonché delle associazioni e dei centri di aggregazione giovanile presenti sul territorio.
(art 3 L. 71/2017);
- cura la promozione dell'educazione all'uso consapevole della rete e ai diritti e doveri connessi all'utilizzo delle tecnologie informatiche,(art. 4 co.5 L.71/2017);
- garantisce prima assistenza in eventuali episodi di bullismo e/o di cyber bullismo;
- svolge la supervisione dell'attuazione del Piano;
- cura le relazioni e i contatti con le altre figure dell'istituto (docenti, dipartimenti, funzioni strumentali, organi collegiali) e intrattiene rapporti con figure esterne, come polizia postale, servizi territoriali, associazioni ed esperti operanti nel settore o rappresentanti del Miur;
- collabora nell'organizzazione di interventi educativi ed eventi per la prevenzione e il contrasto al bullismo e cyberbullismo.

Il gruppo operativo può essere allargato alla componente genitori (max. 2 rappresentanti), alla componente alunni (max. 4 rappresentanti) e a figure esterne provenienti dalle Forze dell'Ordine, dalle Associazioni operanti nel settore o da rappresentanti del MIUR.

- ✓ focus sul progetto safer internet centre-generazioni connesse.
- ✓ giornata del rispetto, istituita per il 20 gennaio in onore di Willy Monteiro, il giovane ucciso a Colleferro nel 2020 mentre difendeva un amico-
- ✓ informare i genitori in caso di episodi di bullismo e attuare le procedure previste dalle linee guida ministeriali.
- ✓ Implementazione del numero pubblico di emergenza 114 dedicato alla segnalazione di casi di bullismo e cyber bullismo.
- ✓ Attenzionare fatti di cronaca afferenti al bullismo per sviluppare sentimenti di empatia tra i discenti.

PROCEDURA DI PRONTO INTERVENTO

In caso di:

CONSTATAZIONE/SOSPETTO/SEGNALAZIONE DI EPISODI DI BULLISMO E/O CYBER BULLISMO

PROCEDURA OPERATIVA

FASE di PRIMA SEGNALAZIONE

Chiunque può fare la segnalazione: docenti, personale Ata, famiglie, compagni, vittime, direttamente al Dirigente scolastico o al gruppo operativo.

Se un docente o il personale Ata assiste a un episodio di bullismo o cyberbullismo o riceve direttamente una segnalazione deve contattare il coordinatore referente del Gruppo operativo e fare una relazione sull'accaduto.

Scopo: presa in carico della situazione segnalata, per esser valutata in modo approfondito dal gruppo operativo.

FASE di VALUTAZIONE APPROFONDATA

Il team operativo, entro 2 giorni dalla segnalazione, attraverso una serie di COLLOQUI deve ascoltare tutte le persone coinvolte, al fine di meglio valutare la situazione.

Si ricorre ad un approccio strutturato a tre livelli, che ci permette di intervenire con percorsi più intensi e mirati, a seconda della gravità della situazione, fornendo un continuum completo di servizi di supporto.

Scopo: Valutare a fondo la situazione per capire se si tratta di un caso di bullismo o cyberbullismo, il livello di gravità e di rischio della situazione (livello di pericolosità del presunto bullo - livello della sofferenza della vittima - reazione della famiglia/classe/docenti)

1. **Livello Indicato:** situazione di emergenza ad alta priorità d'intervento.
2. **Livello sistematico:** degno di attenzione e di intervento efficace perché potenzialmente a rischio
3. **Livello universale:** non particolarmente grave

FASE della SCELTA dell' INTERVENTO E GESTIONE DEL CASO

In base alla valutazione fatta del grado di gravità della situazione, il team operativo e lo staff scolastico decidono quali interventi sono necessari e funzionali alla risoluzione del caso.

In base alla valutazione del livello di gravità della situazione verrà scelto il TIPO di INTERVENTO.

Scopo: individuare la corretta modalità di intervento

Livello indicato: la scuola si rivolge alle Autorità competenti e/o attiva i servizi del territorio (servizio sanitario, sociale, polizia)
Livello sistematico: la scuola gestisce la situazione internamente, attraverso il team: con un'azione individuale da condurre con le persone direttamente coinvolte nell'episodio (intervento sul bullo e intervento di sostegno alla vittima)
Livello universale: La scuola gestisce la situazione internamente attraverso il team che realizza un intervento preventivo con l'intera classe, con un approccio educativo per responsabilizzare e sensibilizzare l'intero gruppo-classe rispetto alla tematica del bullismo e della sofferenza della vittima.

FASE di MONITORAGGIO

Il Team deve seguire il cambiamento che c'è stato a seguito dell'intervento e valutare così l'efficacia dell'azione

Tempi:

A breve: 1 settimana dall'intervento

A distanza di 1 o 2 mesi per vedere se la situazione si mantiene nel tempo
Scopo: valutare l'eventuale cambiamento a seguito dell'intervento.

Monitoraggio Indagine

conoscitiva Obiettivo:

analizzare il livello di rischio rispetto ai fenomeni di bullismo e/o cyberbullismo;
compilazione del questionario in forma anonima da parte degli studenti della scuola;
generazione di prospetti sintetici con rappresentazione grafica dei risultati rilevati e relativa relazione valutativa dalla quale si deduca il livello di rischio della scuola;
per le attuazioni successive prevedere anche il confronto dei risultati.

Strumenti:

Questionario

Piattaforma web per la somministrazione del questionario

Tempi di attuazione:

gennaio maggio

Modalità di svolgimento:

Predisporre il questionario per tutte le classi in modo da essere svolto in forma anonima direttamente su Web.

Far svolgere il questionario a gruppi di alunni nei laboratori della scuola sotto l'assistenza di docenti in modo da guidare gli studenti nella compilazione e verificarne il corretto svolgimento.

Realizzare il prospetto sintetico.

Realizzare le relazioni valutative del livello di rischio e dello scostamento rispetto alle attuazioni precedenti.

Interventi in-formativi

Attività formative

Obiettivo:

Pianificare attività per informare e formare gli studenti, i genitori e tutto il personale scolastico su temi riguardanti il bullismo e cyber bullismo

Tematiche:

Educazione digitale: regole di comportamento in Rete; uso consapevole di Internet; uso responsabile dei Social Network; privacy e copyright.

Cyberbullismo: Conoscenza del fenomeno, classificazione degli episodi, atteggiamenti a rischio, i reati connessi al cyberbullismo, piano di azione scolastico.

Educazione affettiva e sessuale

Iniziative di *prevenzione dalle dipendenze* e di una *formazione a sani e corretti stili di vita*.

Educazione alla diversità e all'inclusione Tempi di

attuazione: Intero anno scolastico

Modalità di svolgimento:

- Modalità blended-learning: incontri in presenza con docenti interni e/o esperti esterni + Ambiente e- learning per lo svolgimento di attività formative online per quanto riguarda la formazione dei docenti
- Uso della peer education per la formazione degli alunni, con incontri organizzativi e di valutazione delle attività.
- Interventi in-formativi dei docenti referente nelle varie classi
- Attività di peer education

Previsione di un momento di informazione con i genitori sulle tematiche in oggetto, previa comunicazione della nomina del Referente per la prevenzione e il contrasto a bullismo e cyberbullismo e le finalità del Piano

AZIONE 1: Giornata Nazionale contro il Bullismo a Scuola

7 febbraio 2020, in coincidenza con la Giornata Europea della Sicurezza in Rete indetta dalla Commissione Europea (Safer Internet Day) tutte le istituzioni scolastiche italiane saranno chiamate a dire "NO" al bullismo a scuola, dedicando la giornata ad azioni di sensibilizzazione rivolte non solo agli studenti ma a tutta la comunità, attraverso iniziative varie da concordare con il team

AZIONE 2: Formazione e/o Autoformazione Docenti

Verranno organizzati incontri e seminari di formazione docenti e personale ATA allo scopo di fornire un'adeguata formazione alla comunità educante della scuola al fine di potenziare gli strumenti professionali/educativi di contrasto all'aggressività minorile e alle dinamiche di gruppo che l'alimentano.

AZIONE 3 : Organizzazione eventi e conferenze

Si organizzeranno incontri e conferenze per promuovere sul territorio azioni integrate di contrasto del bullismo, cyberbullismo ed educazione alla legalità per accrescere nei giovani la cultura della legalità, la consapevolezza e l'importanza del rispetto delle regole.

Attività di peer-education ossia educazione tra pari.

Promozione sulla consapevolezza da parte degli alunni sul confine sottile tra "scherzo e reato".

Educare al rispetto, all'affettività, alla consapevolezza emotiva, alla capacità empatica dei giovani.

AZIONE 4: Educazione all'empatia

Attività volta alla "*consapevolezza emotiva dei ragazzi*", che porti gli studenti a compiere un lavoro sulle competenze trasversali dello sviluppo. La riflessione sugli stati d'animo propri e altrui permette infatti di sviluppare la capacità empatica, che implica l'assunzione della prospettiva emotiva dell'altro: la comprensione delle sue emozioni e la capacità di sentire quelle stesse emozioni. E' proprio la responsività empatica che favorisce la manifestazioni di comportamenti positivi e riduce la frequenza di condotte negative in tal senso

AZIONE 5: Educazione alla diversità e all'inclusione

Progetto di sensibilizzazione degli alunni sul tema della diversità e dei bisogni educativi speciali, per facilitare l'integrazione, la comprensione di cos'è un bisogno educativo speciale e quali sono gli strumenti che la scuola mette in atto per dare a tutti la possibilità di raggiungere i propri obiettivi, scolastici e non. A cura della prof.ssa referente per l'inclusione

AZIONE 6: Formazione alunni sull'educazione all'uso consapevole della rete internet e ai diritti e doveri connessi all'utilizzo delle tecnologie informatiche.

Lezioni dirette alle classi del biennio e alle classi terze, quale elemento trasversale alle diverse discipline curriculari. La Legge 107 del 2017 ha introdotto, tra gli obiettivi formativi prioritari, lo sviluppo delle competenze digitali degli studenti, finalizzato anche a un utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media, e declinato dal Piano Nazionale Scuola Digitale. Le studentesse e gli studenti devono essere sensibilizzati ad un uso responsabile della Rete e resi capaci di gestire le relazioni digitali. Ed è per questo che diventa indispensabile la maturazione della consapevolezza che Internet può diventare, se non usata in maniera opportuna, una pericolosa forma di dipendenza. Compito della Scuola è anche quello di favorire l'acquisizione delle competenze necessarie all'esercizio di una cittadinanza digitale consapevole.

Interventi educativi nelle classi in cui si siano verificati episodi critici, relativi al bullismo cyberbullismo o a al mancato rispetto della legalità a cura dei referenti ed eventuale intervento della polizia postale o della polizia di Stato.

AZIONE 7: Questionario per la rilevazione del livello di rischio;

compilazione del questionario per la rilevazione del livello di rischio rispetto a fenomeni di bullismo e cyber bullismo in forma anonima da parte degli studenti della scuola.

INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE

PROGETTI E INIZIATIVE

PROGETTO	Ordine di Scuola interessato	REFERENTE E FINALITA' DEL PROGETTO
DIVARI 2: "Sorrìdo e Imparo"	Secondaria di I grado	Team del Progetto Contrasto all'abbandono e alla dispersione scolastici e supporto all'orientamento
Progetto continuità	Infanzia, Primaria e Secondaria	Tutti i docenti di ogni Ordine di scuola
Progetto Legalità "Coloriamo il nostro il nostro futuro" – "Consiglio comunale dei ragazzi" "Ciak - Processo simulato"	Primaria e Secondaria	Prof.: Bubbo Vincenzo Promuovere attività di prevenzione per stigmatizzare devianza sociale e rammentare importanza delle regole
Progetto lettura "Libriamoci" e Gutenberg	Infanzia, Primaria e Secondaria	Prof.ssa: Teresa Talarico Far comprendere ai discenti che la lettura non è noia ma imprescindibile strumento per arricchire conoscenze e valorizzare inclinazioni
Progetto della solidarietà "Diamoci una mano!"	Infanzia, Primaria e Secondaria	Ins.: Giovanna Folino Promuovere la cultura della solidarietà
Progetto "Arbereshe"	Ogni ordine e grado della scuola del Plesso di Andali	Ins.: Cacia Antonella Valorizzare le radici storiche e storicizzare le differenze sociali e culturali
Progetto di motoria "Valori in rete"	Infanzia (Infanzia Cerva e Petronà)- Primaria (classi 1 [^] e 2 [^] scuola primaria)	Esperti esterni
Progetto "Scuola dell'infanzia in festa"	Infanzia	Ins.: Passafaro Antonella - Talarico Debora Offrire agli alunni l'opportunità di partecipare alle tradizioni legate a festività e a celebrazioni, collaborando alla realizzazione di addobbi a tema

Progetto Francese "En route vers la 6ème"	Classi quinte Scuola Primaria	Prof.ssa: Dragone Mariagrazia Impartire rudimenti lessicali e comunicativi in lingua francese
Progetto "Little English Grow"	Scuola dell'Infanzia Cerva Scuola dell'Infanzia Petronà	Ins.: Graziella Mancuso Ins.: Simona Starace Promuovere competenze linguistiche in lingua inglese attraverso il gioco
Progetto di educazione alla salute e benessere a scuola "Frutta e verdure nelle scuole"	Scuola Primaria	Ins.: Maria Capellupo L'importanza di una sana alimentazione per un corretto stile di vita
Progetto di arte "Murales a scuola"	Scuola Secondaria di I grado	Prof.ssa: Patrizia Bracciorosso Sviluppare e potenziare abilità pratico-manuali
Progetto Educazione Ambientale	Scuola Secondaria di I grado	Prof.: Annibale Parise Sensibilizzare le nuove generazioni sul rispetto dell'ambiente come valore. "L'albero di Falcone", in collaborazione con i Carabinieri della Biodiversità.

INIZIATIVE CHE COINVOLGONO TUTTI GLI ORDINI DI SCUOLA:

- La giornata della gentilezza
- La giornata dei diritti dei bambini
- La giornata contro la violenza sulle donne
- La giornata dei talenti
- La giornata della festa degli alberi
- La giornata della memoria
- Il giorno del ricordo (10 febbraio)
- La giornata contro il bullismo e il cyberbullismo
- La giornata delle donne
- La giornata dell'Unità nazionale
- La giornata della Terra

PROPOSTE ENTI E ASSOCIAZIONI 2024/2025

ASSOCIAZIONE/ENTE/ISTITUZIONE	PROPOSTA PROGETTO	ATTIVITA'	DESTINATARI
BIBLIOTECA ANDALI	Incontri di lettura. Nel corso dell'anno ci saranno altre iniziative culturali che ancora sono in fase di organizzazione: presentazione di libri, visione di film, una mostra a tema per la giornata sulla violenza sulle donne e attività per il periodo natalizio. La scuola sarà informata sui vari eventi attraverso i canali social e locandine. La commissione Cultura si rende disponibile a qualsiasi attività proposta dall' Istituto Comprensivo.	Incontri di lettura per fasce d'età con l'obiettivo di coinvolgere gli alunni a frequentare la biblioteca. Gli incontri saranno animati da ragazze volontarie e saranno arricchiti da attività laboratoriali e da supporti multimediali.	Alunni di Andali. Agli incontri potrebbero partecipare anche gli alunni di Cerva e Petrona' così da renderli più attivi, visto che ad Andali ci sono pochi alunni.
COMUNE DI CERVA	Promuovere la raccolta differenziata. Eventuale collaborazione con il questore per "La giornata contro il bullismo."		INFANZIA- PRIMARIA- SEC. DI PRIMO GRADO

UNIVERSO GIOVANI	“Facciamo scuola facendo sport!”.	AZIONE: Attività sportiva 2 ore al sabato mattina ogni due settimane.	Gli alunni di tutte le classi della scuola primaria e secondaria di primo grado di Cerva.
CHIESA EVANGELICA PETRONA’	“La casa della Maternità”	Divulgare notizie riguardo ASSOCIAZIONE UMANITARIA in Burkina Faso	
AVIS	Avis Petronà sarà presente nelle scuole di ogni ordine e grado, nel mese di dicembre per fare promozione del Dono del Sangue, distribuendo dei pensierini a tutti gli alunni.	Altro progetto che prenderà il via nel 2025 dedicato a tutte le scuole di ogni ordine e grado dal Titolo: " Stop allo spreco" Avis & Ambiente.	INFANZIA- PRIMARIA- SEC. DI PRIMO GRADO
BIBLIOTECA PETRONA’	Incontri tematici sulle figure di Fortunato Seminara e Alberto Manzi	<p>- Per la scuola Secondaria di I grado Propone l’analisi e la conoscenza di alcuni testi supportati dalla proiezione di un video attinente alla figura dello scrittore calabrese Fortunato Seminara, al quale è intitolata la Biblioteca di Petronà</p> <p>- Per la scuola Primaria Propone la conoscenza di Alberto Manzi” il maestro degli Italiani"</p> <p>- Per la scuola dell’ Infanzia Promuove la lettura con animazione e video: “Il Mistero della Macchia Nera”</p>	<p>-SECONDARIA DI PRIMO GRADO</p> <p>-PRIMARIA</p> <p>-INFANZIA</p>
MOVIMENTO PER LA VITA	Progetto: “Fermiamo il bullismo! Promuovere le competenze sociali!”	Il progetto sarà gestito dalla presidente del MPV Rosalba Fuoco coadiuvata da volontari e professionisti del settore di servizio sociale aderenti alla associazione	Studenti del Plesso coinvolto nel progetto e gli insegnanti

SORELLA NATURA	Collaborazione in occasione di: <ul style="list-style-type: none"> - Giornata ecologica - Festa dell'albero 	Far comprendere, attraverso filmati e spiegazione in classe, l'importanza del rispetto per l'ambiente e fare Giornata ecologica per educare i ragazzi ad uno stile di vita corretto e responsabile verso la natura.	Tutti gli alunni

Tutti gli Enti e le Associazioni non menzionate nel prospetto ma presenti alla riunione del 5 novembre 2024 collaboreranno con la Scuola attraverso iniziative che saranno organizzate nel corso dell'anno scolastico.

VISITE GUIDATE E USCITE DIDATTICHE a. s. 2024/2025

SCUOLA DELL'INFANZIA			
DESTINAZIONE	DATA	SEZIONE COINVOLTA	PLESSO
<p style="text-align: center;">BELCASTRO (CZ)</p> <p style="text-align: center;">(Percorso "Alice nel paese delle meraviglie")</p>	9 APRILE 2025	<p style="text-align: center;">Alunni di 5 anni</p> <p style="text-align: center;">(n. 9 di Cerva + n.21 di Petronà)</p>	CERVA e PETRONA'
<p style="text-align: center;">SELLIA MARINA (CZ)</p> <p style="text-align: center;">(Fattoria "Il bruco d'oro")</p>	7 MAGGIO 2025	<p style="text-align: center;">Alunni di 5 anni</p> <p style="text-align: center;">(n.9 di Cerva + n.21 di Petronà)</p>	CERVA e PETRONA'
<p style="text-align: center;">CERVA (CZ)</p> <p style="text-align: center;">(Circolo Ippico Cervese)</p>	30 MAGGIO 2025	<p style="text-align: center;">Alunni di 5 anni</p> <p style="text-align: center;">(n.9 di Cerva + n.21 di Petronà)</p>	CERVA e PETRONA'

SCUOLA PRIMARIA

DESTINAZIONE	DATA	CLASSI COINVOLTE
<p align="center">SAN PIETRO A MAIDA (CZ) (Mostra faunistica "La favola siamo noi")</p>	30 APRILE 2025	Pluriclasse 1 [^] /2 [^] A Cerva Classi 1 [^] B – 2 [^] B Petronà (n.43 alunni)
<p align="center">SAN PIETRO A MAIDA (CZ) (Mostra faunistica "La favola siamo noi")</p>	12 MAGGIO 2025	Pluriclasse di Andali Classe 3 [^] B Petronà (n.32 alunni)
<p align="center">CATANZARO (Parco della Biodiversità)</p>	9 MAGGIO 2025	Pluriclasse 3 [^] /4 [^] A Cerva Classi 4 A - 4 B Petronà (n.41 alunni)
<p align="center">CATANZARO (Spettacolo "A Christmas Carol" presso il Teatro Politeama)</p>	4 DICEMBRE 2024	Classe 5 [^] A Cerva Classe 5 [^] A – 5 [^] B Petronà Pluriclasse Andali (n.4 alunni cl.5 [^]) (n.40 alunni)
<p align="center">REGGIO CALABRIA / PIZZO CALABRO (Museo di Reggio Calabria e Castello Murat di Pizzo Calabro)</p>	MAGGIO 2025	Classe 5 [^] A di Cerva Classe 5 [^] A – 5 [^] B Petronà (n.36 alunni)

SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

DESTINAZIONE	DATA	CLASSI COINVOLTE
<p align="center">CATANZARO LIDO ("The Space Cinema" per proiezione film "Il ragazzo dai pantaloni rosa")</p>	6 DICEMBRE 2025	1^A Petronà (n. 12 alunni) 1^B Petronà (n. 13 alunni) 1^A Cerva (n. 12 alunni) 2^A Petronà (n. 11 alunni) 1^B Petronà (n. 10 alunni)
<p align="center">CATANZARO LIDO ("The Space Cinema" per proiezione film "Il ragazzo dai pantaloni rosa")</p>	FEBBRAIO 2025	3^A Petronà (n. 14 alunni) 3^B Petronà (n. 13 alunni) Pluriclasse Cerva 2^ e 3^ A (n.14 alunni) Pluriclasse Andali 2^ e 3^ A (n. 6 alunni)
<p align="center">REGGIO CALABRIA (Museo Archeologico Nazionale "I Bronzi di Riace")</p> <p align="center">SOVERATO ("Pietà" di A. Gagini)</p> <p align="center">ROCCELLETTA DI BORGIA (Parco Archeologico Nazionale di Scolacium)</p>	29 APRILE 2025	1^ A Petronà (n. 12 alunni) 1^ B Petronà (n. 13 alunni) 1^ A Cerva (n. 12 alunni)
<p align="center">CAMPANIA (Certosa di Padula, Vietri sul mare, Scavi di Pompei, Reggia di Caserta e Napoli, Cappella San Severo, Piazza del Plebiscito)</p>	7, 8, 9 MAGGIO 2025	2^A Petronà (n. 11 alunni) 2^B Petronà (n. 10 alunni) 3^A Petronà (n. 14 alunni) 3^B Petronà (n. 13 alunni) Pluriclasse Cerva 2^ e 3^ A (n.14 alunni) Pluriclasse Andali 2^ e 3^ A (n. 6 alunni)

ATTIVITA' PREVISTE IN RELAZIONE CON IL PNSD

OBIETTIVI	AZIONI	STRUMENTI
Potenziare i laboratori scolastici	Pon per ambienti digitali	POR- PON
Associare un profilo digitale (unico) ad ogni docente, in coerenza con la gestione dell'identità digitale	Un profilo digitale per ogni docente	Stanziameti ordinari di bilancio per la gestione e lo sviluppo del sistema informativo del MIUR
Digitalizzare l'amministrazione scolastica	Digitalizzazione Amministrativa delle Scuola	Stanziameti ordinari di bilancio per la gestione e lo sviluppo del sistema informativo del MIUR
Rafforzare la preparazione del personale in materia di competenze digitali, raggiungendo tutti gli attori della comunità scolastica	Formazione in servizio per l'innovazione didattica e organizzativa	Risorse formazione della legge 107/2015 + risorse PON-FSE + stanziamenti ordinari del ministero.
Propagare il PNSD all'interno di ogni scuola	Azione #28 - Un animatore digitale in ogni scuola	Legge 107/2015 – ad ogni scuola verranno assegnati 1.000 Euro all'anno

LA VALUTAZIONE NELLA SCUOLA PRIMARIA

A partire dall'a.s. 2022-2023, tenendo conto della normativa del 4 dicembre 2020, con Ordinanza n. 172, si è individuata, per la Scuola Primaria, una valutazione che supera il voto numerico su base decimale nella valutazione periodica e finale e consente di rappresentare gli articolati processi cognitivi e meta-cognitivi, emotivi e sociali attraverso i quali si manifestano i risultati degli apprendimenti. La descrizione analitica sostituisce il voto e attribuisce valore alla progressiva costruzione di conoscenze realizzata dagli alunni, per sollecitare il dispiego delle potenzialità di ciascuno partendo dagli effettivi livelli di apprendimento raggiunti, per sostenere e potenziare la motivazione al continuo miglioramento a garanzia del successo formativo e scolastico.

L'ottica è quella della **valutazione per l'apprendimento**, che ha carattere formativo poiché le informazioni rilevate sono utilizzate anche per adattare l'insegnamento ai bisogni educativi concreti degli alunni e ai loro stili di apprendimento, modificando le attività in funzione di ciò che è stato osservato e a partire da ciò che può essere valorizzato.

La **valutazione per l'apprendimento** è presente nel testo delle Indicazioni Nazionali, dove si afferma che la valutazione come processo regolativo, non giunge alla fine di un percorso, ma "**precede, accompagna, segue**" ogni processo curricolare e deve consentire di valorizzare, i progressi negli apprendimenti degli allievi.

Dagli obiettivi di apprendimento ai giudizi descrittivi

Come stabiliscono le Indicazioni Nazionali, "le verifiche intermedie e le valutazioni periodiche e finali devono essere coerenti con gli obiettivi e i traguardi previsti dalle Indicazioni e declinati nel curricolo, rappresentano dei riferimenti ineludibili per gli insegnanti, indicano piste culturali e didattiche da percorrere e aiutano a finalizzare l'azione educativa allo sviluppo integrale dell'allievo".

In questo senso, le Indicazioni Nazionali, come declinate nel Curricolo di Istituto e nella programmazione annuale della singola classe, costituiscono il documento di riferimento principale per individuare e definire il repertorio degli obiettivi di apprendimento, oggetto della valutazione periodica e finale di ciascun alunno in ogni disciplina.

Più specificamente, la normativa indica che "gli obiettivi di apprendimento individuano campi del sapere, conoscenze e abilità ritenuti indispensabili al fine di raggiungere i traguardi per lo sviluppo delle competenze".

Livelli e dimensioni dell'apprendimento

Per ciascun alunno viene valutato il livello di acquisizione dei singoli obiettivi di apprendimento individuati nella progettazione annuale e appositamente selezionati come oggetto di valutazione periodica e finale.

A questo scopo e in coerenza con la certificazione delle competenze per la quinta classe della scuola primaria, sono individuati quattro livelli di apprendimento:

- avanzato;
- intermedio;
- base;
- in via di prima acquisizione.

I livelli permettono di formulare un giudizio descrittivo.

Livelli di apprendimento

Avanzato: l'alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità.
Intermedio: l'alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo.
Base: l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità.
In via di prima acquisizione: l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente.

Per gli obiettivi non ancora raggiunti o per gli apprendimenti in via di prima acquisizione, la scuola, nell'ambito dell'autonomia didattica e organizzativa, attiva specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento in un percorso educativo - didattico teso al raggiungimento degli obiettivi, coordinandosi con le famiglie nell'individuazione di eventuali problematiche legate all'apprendimento, mettendo in strategie di individualizzazione e personalizzazione. L'**individualizzazione** è indispensabile per garantire a tutti il diritto all'apprendimento delle competenze fondamentali del curricolo e raggiungere traguardi formativi comuni attraverso il diritto alla diversità e ai prerequisiti di ciascuno. E' dunque necessario analizzare i bisogni degli alunni, valutare il livello raggiunto, sia esso in ingresso o in itinere, e strutturare/adattare attività che consentano a tutti di raggiungere lo stesso obiettivo.

La **personalizzazione** è, invece, una strategia didattica volta a valorizzare le predisposizioni dei singoli, fino alle eccellenze, senza prevedere obiettivi da raggiungere: ciascuno raggiunge il "proprio" obiettivo personale, in base alle proprie potenzialità. Compito del docente in questo caso è cercare le potenzialità di ciascuno, le aree di eccellenza, e strutturare attività personalizzate affinché ciascuno raggiunga il massimo obiettivo possibile dettato dalle proprie caratteristiche.

LA VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI CON DISABILITA'

La valutazione delle alunne e degli alunni con disabilità certificata è espressa con giudizi descrittivi coerenti con il piano educativo individualizzato predisposto dai docenti contitolari della classe secondo le modalità previste dal decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 66. La valutazione delle alunne e degli alunni con disturbi specifici dell'apprendimento tiene conto del piano didattico personalizzato predisposto dai docenti contitolari della classe ai sensi della legge 8 ottobre 2010, n. 170.

Analogamente, nel caso di alunni che presentano bisogni educativi speciali (BES), i livelli di apprendimento delle discipline si adattano agli obiettivi della progettazione specifica, elaborata con il piano didattico personalizzato.

Come definito nell'articolo 3, comma 7 dell'ordinanza, restano invariate la descrizione del processo e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti, la valutazione del comportamento e dell'insegnamento della religione cattolica o dell'attività alternativa.

CRITERI GENERALI

L'Istituto Comprensivo stabilisce i criteri generali con cui descrivere i diversi livelli di apprendimento.

L'alunno:

- 1) Dimostra di essere responsabile e autonomo
- 2) Ascolta con attenzione e comprende i linguaggi specifici e messaggi di complessità diversa
- 3) Comunica in modo chiaro le proprie esperienze personali e riflette su fatti e avvenimenti
- 4) Si esprime oralmente e per iscritto utilizzando un linguaggio chiaro, appropriato e corretto e sa organizzare collegamenti tra le diverse discipline
- 5) Organizza e porta a termine i compiti assegnati con continuità, utilizzando strategie e metodi noti e non noti
- 6) Sa tornare sui propri errori e si autocorregge
- 7) Affronta le difficoltà senza l'aiuto dell'adulto.

DEFINIZIONE DEI LIVELLI DI APPRENDIMENTO

La valutazione degli apprendimenti nelle singole discipline sarà espressa in livelli di apprendimento in relazione agli obiettivi, ai descrittori e agli indicatori fissati dagli specifici gruppi disciplinari articolati nel dettaglio secondo i seguenti **criteri generali**:

DEFINIZIONE DEI LIVELLI DI APPRENDIMENTO	LIVELLI
L'alunno è pienamente responsabile e autonomo, ascolta con attenzione, comprende e si esprime con chiarezza espositiva usando in modo appropriato i linguaggi specifici e sa organizzare collegamenti tra le discipline. Porta a termine i compiti con continuità utilizzando strategie e metodi noti e non noti, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente sia reperite altrove.	AVANZATO
L'alunno è responsabile e autonomo, ascolta con attenzione, comprende e si esprime usando i linguaggi specifici e sa organizzare collegamenti tra le discipline. Porta a termine i compiti utilizzando le risorse fornite dal docente anche se in modo discontinuo.	INTERMEDIO
L'alunno è parzialmente autonomo, ascolta e comprende in modo discontinuo, possiede una semplice capacità espositiva. Porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizza le risorse fornite dal docente in forma essenziale.	BASE
L'alunno non è autonomo ed è discontinuo nell'ascolto, comprende in modo frammentario e possiede un'esposizione impropria. Porta a termine compiti in situazioni note e solo se supportato dal docente.	IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE

LEGENDA:

AVANZATO **9/10** INTERMEDIO **7/8** BASE **6** IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE **5**

LA VALUTAZIONE NELLA SCUOLA SECONDARIA

(Documento di valutazione del comportamento e degli apprendimenti approvato dal Collegio docenti del 13 Novembre 2018)

Criteri generali per la valutazione del comportamento degli alunni e delle alunne, per lo svolgimento degli scrutini, per l'ammissione alla classe successiva e all'esame di stato del primo ciclo di istruzione.

La valutazione ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento delle alunne e degli alunni, delle studentesse e degli studenti delle istituzioni scolastiche del sistema nazionale di istruzione e formazione, ha finalità formativa ed educativa e concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo degli stessi, documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove la autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze (comma 1 art. 1 D.lgs. 62/2017)

La valutazione viene effettuata collegialmente dai docenti contitolari della classe per la classe primaria e dal consiglio di classe per la scuola secondaria di secondo grado.

Al fine di garantire equità e trasparenza, il collegio dei docenti delibera i criteri e le modalità di valutazione degli apprendimenti e del comportamento che vengono inseriti nel PTOF e resi pubblici.

Il collegio dei docenti esplicita la corrispondenza tra le votazioni in decimi e i diversi livelli di apprendimento. Definisce, altresì, i criteri generali per la non ammissione alla classe successiva e all'Esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione nel caso di voto inferiore a sei decimi in una o più disciplina.

Tenendo conto della Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18 dicembre 2006, delle Nuove Indicazioni nazionali 2012 che definiscono le otto competenze chiave, i Quadri di riferimento del Sistema Nazionale, e alla luce del comma 1 art. 1 D.lgs. 62/2017, vengono qui di seguito definiti i criteri di valutazione del comportamento e degli apprendimenti validi per tutto l'Istituto Comprensivo di Petronà.

VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO (D.lgs. 62/2017)

La valutazione del comportamento degli alunni e delle alunne viene espressa, per tutto il primo ciclo, mediante un giudizio sintetico che fa riferimento allo sviluppo delle competenze di cittadinanza e, per quanto attiene alla scuola secondaria di primo grado, allo statuto delle studentesse e degli studenti e al patto di corresponsabilità approvato dall'istituzione scolastica.

Il Collegio dei docenti definisce i seguenti criteri per la valutazione del comportamento, determinando anche le modalità di espressione del giudizio. (Si allega documento sui criteri di valutazione del comportamento nelle attività DDI).

- A) Rispetto delle regole di civile convivenza indicate nel Regolamento di Istituto (assumere comportamenti corretti, rispettare tutto il personale della scuola, essere disponibili e collaborativi verso compagni e adulti, rispettare ambiente e attrezzature scolastiche).
- B) Frequenza delle lezioni con riferimento anche alle entrate posticipate e uscite anticipate.
- C) Note disciplinari
- D) Interesse e impegno verso le attività didattiche, svolgimento delle consegne scolastiche
- E) Valorizzazione dei comportamenti positivi.

Sono considerati positivi i seguenti giudizi sintetici:

A

- Rispetto scrupoloso delle regole di civile convivenza indicate nel Regolamento di Istituto.
- Frequenza assidua delle lezioni con riferimento alle assenze posticipate e uscite anticipate.
- Note disciplinari assenti.
- Interesse e impegno efficaci e costanti verso le attività didattiche, regolare e serio svolgimento delle consegne scolastiche.
- Costruire relazioni sociali positive, mettendo a disposizione di tutti conoscenze e competenze, promuovendo atteggiamenti corretti anche nei compagni.

B

- Rispetto delle regole di convivenza civile indicate nel regolamento di Istituto.
- Frequenza regolare delle lezioni
- Note disciplinari assenti
- Interesse e impegno costanti verso le attività didattiche, svolgimento continuo delle consegne scolastiche.
- Costruire relazioni sociali positive, essere disponibili e collaborativi verso i compagni.

Sono considerati negativi i seguenti giudizi sintetici:

C

- Inosservanza delle regole di civile convivenza indicate nel Regolamento d'istituto.
- Ripetute assenze alle lezioni con riferimento anche alle frequenti entrate posticipate e uscite anticipate.
- Alcune note disciplinari
- Poco interesse e impegno verso le attività didattiche, svolgimento delle consegne scolastiche spesso disatteso.
- Relazioni sociali spesso negative, atteggiamenti talvolta scorretti nei confronti dei compagni e degli adulti.

D

- Gravi inosservanze delle regole di convivenza civile indicate nel regolamento di Istituto.
- Assenze ripetute e spesso non giustificate alle lezioni con riferimento anche alle entrate posticipate e uscite anticipate.
- Note disciplinari ripetute e gravi.
- Mancanza di interesse e impegno verso le attività didattiche, svolgimento delle consegne scolastiche regolarmente disatteso.
- Relazioni sociali sempre negative, atteggiamenti scorretti nei confronti dei compagni e degli adulti, comportamento che impedisce il regolare svolgimento delle lezioni.

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI DELLE ALUNNE E DEGLI ALUNNI

Per valutare l'apprendimento il MI fornisce quattro livelli presenti anche nella certificazione delle competenze della scuola secondaria di primo grado

- Avanzato
- Intermedio

- Base
- Iniziale

Gli alunni verranno valutati in modo diverso, a seconda del livello conseguito.

LIVELLI DI APPRENDIMENTO

VOTO	LIVELLO	INDICATORI ESPLICATIVI
10-9	Livello A Avanzato	L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi complessi, mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità; propone e sostiene le proprie opinioni e assume in modo responsabile decisioni
8-7	Livello B Intermedio	L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi in situazioni nuove, compie scelte consapevoli, mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite.
6-5	Livello C Base	L'alunno/a svolge compiti semplici anche in situazioni nuove, mostrando di possedere conoscenze e abilità fondamentali e di saper applicare basilari regole e procedure apprese.
4	Livello D Iniziale	L'alunno/a, se opportunamente guidato/a, svolge compiti semplici in situazioni note.

Il profilo dello studente è comune per tutti gli ambiti e per tutte le aree disciplinari. Ciascuno di questi settori conseguiranno il profilo richiesto attraverso le singole competenze conseguite attraverso i traguardi declinati in obiettivi di apprendimento.

I traguardi per lo sviluppo delle competenze rappresentano dei riferimenti ineludibili e indicano piste culturali e didattiche da percorrere e aiutano a finalizzare l'azione educativa allo sviluppo integrale dell'allievo. Nella scuola del Primo Ciclo essi costituiscono criteri per la valutazione delle competenze attese e, nella loro scansione temporale, sono prescrittivi, a garanzia dell'unità del sistema nazionale. Per far conseguire questi traguardi ciascun docente si avvarrà di parametri ben precisi, quali gli obiettivi di apprendimento, che individuano campi del sapere, conoscenze e abilità ritenuti indispensabili, al fine di raggiungere le competenze chiave.

Gli OdA sono utilizzati dai docenti nella loro attività di progettazione didattica; verranno utilizzati per effettuare la valutazione formativa al termine di ogni unità di apprendimento, per verificare se l'alunno ha acquisito conoscenze e abilità riferiti ad una determinata competenza che non dovrà mai essere persa di vista.

FASE INIZIALE DELLA VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO PER LIVELLI

La classe, in seguito alle rilevazioni effettuate e alle informazioni acquisite durante il periodo dell'accoglienza si presenta divisa nelle seguenti fasce di livello:

LIVELLO A	LIVELLO B	LIVELLO C	LIVELLO D	SOSTEGNO
<p><i>Obiettivo del tutto conseguito:</i> evoluzione completa o considerevole di partecipazione, impegno, interesse ed autonomia operativa; possesso pieno e solido delle conoscenze; sviluppo di elevata abilità, padronanza totale o pressoché totale delle competenze.</p>	<p><i>Obiettivo conseguito in modo soddisfacente:</i> evoluzione efficace e discreta di partecipazione, impegno, interesse ed autonomia operativa; possesso di buone o più che sufficienti conoscenze, sviluppo di valide e accettabili abilità; miglioramento consistente o sufficientemente adeguato delle competenze</p>	<p><i>Obiettivo sufficientemente o parzialmente conseguito:</i> evoluzione modesta o mediocre di partecipazione, impegno, interesse ed autonomia operativa; sviluppo di conoscenze approssimative o essenziali; sviluppo di semplici o insoddisfacenti abilità; lieve miglioramento delle competenze o raggiungimento parziale; necessità della guida dell'insegnante.</p>	<p><i>Obiettivo non conseguito:</i> evoluzione scarsa di partecipazione, impegno, interesse ed autonomia operativa; possesso di conoscenze frammentarie; sviluppo di insufficienti abilità; raggiungimento inadeguato delle competenze; necessità della guida dell'insegnante per svolgere anche semplici attività.</p>	<p>Per l'alunno/a diversamente abile Si propone</p>

PROCEDIMENTI INDIVIDUALIZZATI PER FAVORIRE IL PROCESSO DI APPRENDIMENTO E DI MATURAZIONE:

ATTIVITA' DI POTENZIAMENTO, RAFFORZAMENTO, RECUPERO E SOSTEGNO

Gruppi di livello		Metodologie/attività
LIVELLO A	mediate	<ul style="list-style-type: none"> ▪ lettura ed analisi più approfondita di testi specifici ▪ approfondimento, rielaborazione e problematizzazione dei contenuti ▪ ricerche e altre attività laboratoriali ▪ spirito critico e creatività

LIVELLO B	mediate	<ul style="list-style-type: none"> ▪ lettura ed analisi più approfondita di testi specifici ▪ esercitazioni guidate finalizzate ad un controllo autonomo del lavoro svolto ▪ rielaborazione di contenuti disciplinari ▪ ricerche ed altre attività laboratoriali
LIVELLO C	mediate	<ul style="list-style-type: none"> ▪ controllo sistematico del lavoro svolto ▪ esercitazioni per l'uso corretto delle regole e dei concetti ▪ individuazione dei concetti chiave e successive schematizzazioni, esercitazioni guidate ▪ lavori differenziati per singoli alunni e/o gruppi ▪ coinvolgimento in tutte le attività programmate ▪ attribuzione di compiti di difficoltà crescente in vista dell'acquisizione dei contenuti adeguati
LIVELLO D	mediate	<ul style="list-style-type: none"> ▪ lavori di gruppo ▪ esposizione guidata di semplici contenuti disciplinari ▪ attribuzione di incarichi da svolgere insieme ai compagni in vista di una progressiva autonomia ▪ esercizi di lettura e tecnica di comprensione ▪ esercizi di schematizzazione e di riorganizzazione logica dei contenuti ▪ acquisizione di atteggiamenti comportamentali autonomi

VALUTAZIONE PERIODICA E FINALE DEGLI APPRENDIMENTI DELLE ALUNNE E DEGLI ALUNNI

La valutazione periodica e finale degli apprendimenti delle alunne e degli alunni è espressa con votazioni in decimi che indicano differenti livelli di apprendimento. (comma 1 art. 2 D.lgs. 62/2017). Tenendo conto del D.lgs. n. 62/2017 viene stilato il seguente modello di documento di valutazione periodica e finale.

➤ **VALUTAZIONE PERIODICA DEGLI APPRENDIMENTI DELLE ALUNNE E DEGLI ALUNNI**

Periodicamente il lavoro didattico viene sottoposto a controlli e verifiche per adeguare sempre meglio la metodologia alle esigenze di apprendimento degli alunni. Alla base della valutazione vi è la centralità dell'alunno, il quale ha diritto ad un percorso personalizzato, esplicito, chiaro e condiviso, che gli consenta, in ogni momento, di sapere dove è arrivato, dove deve ancora arrivare e qual è l'itinerario da seguire, pertanto, nel corso dell'anno scolastico si procederà, secondo criteri di gradualità, all'accertamento dei progressi di ciascun alunno, utilizzando vari tipi di verifica, in modo da adeguare e calibrare tutte le attività didattiche alle potenzialità di apprendimento di ciascuno.

VERIFICHE

Le **verifiche periodiche** serviranno anche a conoscere la personalità dell'alunno, gli interessi che maggiormente possano motivarlo verso gli aspetti contenutistici delle varie discipline, e di rilevare se abbia consapevolezza di sé e fiducia nelle proprie possibilità, per favorire in lui processi di autovalutazione.

Le **verifiche** verranno predisposte al termine di ogni unità di apprendimento o comunque alla conclusione di un processo formativo- culturale e sono connesse con l'attività svolta, *in modo da controllare conoscenze e abilità*, nonché verificare l'efficacia delle metodologie usate, l'incidenza dell'intervento didattico, la validità degli eventuali aggiustamenti da apportare.

Inoltre, verranno effettuate delle *verifiche per classi parallele dell'Istituto* e anche dipartimentali.

Le **verifiche** saranno diversificate per monitorare il raggiungimento degli obiettivi previsti per fasce di livello e comprenderanno test oggettivi **a risposta chiusa** (vero/falso, scelta multipla, associazione e completamento) **e/o risposta aperta, scritte, grafiche e orali**; le prove di verifica durante la DDI saranno espletate in modalità sincrona.

Verifiche con test oggettivi a risposta chiusa e/o a risposta aperta: criterio per assegnazione voto e livello

Verifiche con test oggettivi: Descrittori	Punteggio massimo	Voto	Livello
Verifiche a risposta chiusa e/o risposta aperta: domande con risposte del tipo vero/falso, scelta multipla, associazione e completamento e/o con risposta aperta. Per ogni risposta esatta verrà assegnato un punteggio. Il punteggio totale raggiungibile è pari a 100. In base al punteggio massimo conseguito verrà definito un voto e un livello.		10	Livello A - Avanzato
		9	
		8	Livello B - Intermedio
		7	
		6	Livello C - Base
		5	
		4	Livello D - Iniziale

Per la valutazione delle verifiche orali e delle verifiche scritte ciascun dipartimento si avvarrà di griglie comuni che terranno conto degli stessi criteri e degli stessi descrittori per l'assegnazione del voto e del livello e avranno lo scopo di effettuare una misurazione precisa degli apprendimenti. Nella misurazione della prova sarà definito un determinato punteggio, che verrà poi convertito in voto in decimi.

Tali griglie saranno inserite nelle singole progettazioni disciplinari.

➤ **VALUTAZIONE FINALE DEGLI APPRENDIMENTI DELLE ALUNNE E DEGLI ALUNNI**

I dati raccolti dalle verifiche effettuate concorreranno a formulare la **valutazione** che sarà **diagnostica, formativa e sommativa**.

Attraverso la **valutazione diagnostica**, effettuata all'inizio dell'anno scolastico, si accerteranno i livelli di partenza degli allievi; la **valutazione formativa** (*in itinere*) avrà la funzione di fornire informazioni continue e analitiche sul modo con cui gli allievi procedono nell'apprendimento. Tali informazioni saranno utili per apportare eventuali modifiche al percorso didattico programmato e, per organizzare, se necessario, interventi di recupero. Infine, la **valutazione sommativa** verrà effettuata a conclusione del percorso didattico ed avrà la funzione di accertare i risultati sulla base delle attività svolte.

Al fine di valutare il percorso formativo si avvierà un'azione costante di registrazione delle attività svolte, dei progressi ottenuti o meno da parte del singolo allievo, dai gruppi o dal gruppo classe. Saranno presi in considerazione gli interessi manifestati, l'atteggiamento verso lo studio, le più generali dinamiche relazionali degli alunni, il grado di autonomia nell'affrontare e risolvere i problemi, le doti di riflessione e la capacità di analisi critica. La *valutazione*, inoltre, sarà *intesa come modalità di verifica del processo di insegnamento/apprendimento per l'eventuale revisione e riprogettazione*.

Oltre a tener conto delle conoscenze e delle abilità acquisite dell'alunno, la valutazione sarà effettuata in rapporto alla situazione di partenza, alle potenzialità personali, ai condizionamenti socio-culturali, all'interesse, all'impegno, alla partecipazione, all'applicazione personale e al comportamento.

Si promuoverà, infine, l'*autovalutazione degli alunni*, come scopo del processo formativo.

La valutazione finale degli apprendimenti delle alunne e degli alunni sarà espressa tenendo conto dei *livelli A, B, C, D* secondo gli *obiettivi conseguiti e le competenze acquisite*.

Viene qui di seguito formulata una scansione dei livelli di apprendimento, adattata alla realtà dell'Istituto, che costituirà un riferimento comune e farà sì che ciascun docente adotti gli stessi criteri di valutazione utilizzando descrittori specifici a seconda della disciplina al fine di effettuare, per ciascun soggetto coinvolto un'attenta valutazione.

VOTO	LIVELLO	GIUDIZIO ANALITICO
10	Livello A Avanzato (Obiettivo del tutto conseguito)	L'alunno padroneggia in modo completo le conoscenze e le abilità, dimostrandosi competente anche in situazioni non note. Opera approfondimenti personali, fa riflessioni e considerazioni, evidenziando capacità critiche; porta a termine compiti in modo autonomo e responsabile
9	Livello A Avanzato (Obiettivo quasi del tutto conseguito)	L'alunno dimostra di possedere complete e approfondite conoscenze e abilità. Di saper trasferire, le competenze anche in situazioni non note. Opera apportando contributi personali e porta a termine compiti in modo autonomo e responsabile.
8	Livello B Intermedio (Obiettivo conseguito in modo soddisfacente)	L'alunno dimostra di possedere conoscenze e abilità complete; procede con autonomia e sicurezza applicativa, portando a termine compiti in altre situazioni di apprendimento. Opera risolvendo compiti legati all'esperienza con istruzioni date e in contesti noti.
7	Livello B Intermedio (Obiettivo conseguito in modo esauriente)	L'alunno dimostra sicurezza nelle conoscenze e nelle abilità; dimostra di possedere la maggior parte delle competenze, in situazioni note. Opera con autonomia portando a termine compiti in situazioni di apprendimento
6	Livello C Base (Obiettivo conseguito in modo sufficiente)	L'alunno dimostra di possedere conoscenze e abilità in modo essenziale. Opera con un certo grado di autonomia, portando a termine compiti in situazioni semplici.
5	Livello C Base (Obiettivo parzialmente)	L'alunno ha acquisito parziali e generiche conoscenze. Opera in situazioni semplici, portando a termini compiti con il supporto dell'insegnante e/o dei compagni

	conseguito)	
4	Livello D Iniziale (Obiettivo non conseguito)	L'alunno dimostra frammentarie e incomplete conoscenze e abilità. Opera con difficoltà, anche in compiti essenziali e col supporto dall'insegnante

INCLUSIONE E VALUTAZIONE (D.lgs. n.66 del 13 Aprile 2017)

Per gli **alunni con disabilità certificata**, il C.d.C. valuta in base a quanto stabilito nel P.E.I., condiviso sempre tra insegnanti e famiglia.

Per gli **alunni con Disturbi specifici di apprendimento (DSA) e con Bisogni Educativi Speciali (BES)**, il C.d.C. valuta in base a quanto stabilito nel PDP, condiviso dagli insegnanti e familiari degli alunni.

Per facilitare il raggiungimento delle competenze stabilite si attuerà una didattica inclusiva con l'utilizzo dello studio assistito, tramite: osservazioni di disegni e fotografie, esercizi di completamento, grafici, mappe e schemi.

La valutazione della **qualità dell'inclusione scolastica** è parte integrante del procedimento di valutazione delle istituzioni scolastiche che tiene conto dei seguenti indicatori:

- a) Qualità del Piano per l'inclusione scolastica;
- b) Realizzazione di percorsi per la personalizzazione, individualizzazione e differenziazione dei processi di educazione, istruzione e formazione, in funzione delle caratteristiche specifiche degli studenti e nel rispetto dell'identità culturale ed educativa e del diritto all'autodeterminazione e all'accomodamento ragionevole, nella prospettiva della migliore qualità della vita, a cui sono finalizzate le strategie educative e didattiche.
- c) Realizzazione di iniziative finalizzate alla valorizzazione delle competenze professionali del personale scolastico;
- d) Utilizzo di strumenti e criteri condivisi per la valutazione dei risultati di apprendimento degli alunni e degli studenti;
- e) Grado di accessibilità e di fruibilità delle risorse.

CRITERI PER GLI SCRUTINI FINALI

VALIDITÀ DELL'ANNO SCOLASTICO DELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Ai fini della validità dell'anno scolastico è richiesta la frequenza di almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato. Spetta al collegio dei docenti, con propria delibera, stabilire eventuali deroghe al limite minimo di frequenza previsto per accertare la validità dell'anno scolastico. Tali deroghe possono essere individuate per casi eccezionali (malattia certificata), debitamente documentati, a condizione che la frequenza effettuata dall'alunno o dall'alunna consenta al consiglio di classe di acquisire gli elementi necessari per procedere alla valutazione finale.

AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA DELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

L'ammissione alle classi seconde e terze della scuola secondaria di primo grado è disposta in via generale anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline. Pertanto l'alunno viene ammesso alla classe successiva anche se in sede di scrutinio finale viene attribuita una valutazione con voto inferiore a sei decimi in una o più discipline.

In sede di scrutinio finale, presieduto dal dirigente scolastico o da suo delegato, il consiglio di classe, con adeguata motivazione e tenuto conto dei criteri definiti dal collegio dei docenti, può non ammettere l'alunna o l'alunno alla classe successiva nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline (voto inferiore a 6/10). La non ammissione viene deliberata a maggioranza; il voto è espresso nella deliberazione di non ammissione dall'insegnante di religione cattolica e di attività alternative – per i soli alunni che si avvalgono di detti insegnamenti. La non ammissione è prevista nei confronti di coloro che conseguono un giudizio di comportamento di Livello D secondo i seguenti criteri:

- *Gravi inosservanze delle regole di convivenza civile indicate nel regolamento di Istituto.*
- *Assenze ripetute e spesso non giustificate alle lezioni con riferimento anche alle entrate posticipate e uscite anticipate.*
- *Note disciplinari ripetute e gravi.*
- *Manca di interesse e impegno verso le attività didattiche, svolgimento delle consegne scolastiche regolarmente disatteso.*
- *Relazioni sociali sempre negative, atteggiamenti scorretti nei confronti dei compagni e degli adulti, comportamento che impedisce il regolare svolgimento delle lezioni.*

AMMISSIONE ALL'ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE

In sede di scrutinio finale, presieduto dal dirigente scolastico o dal suo delegato, l'ammissione all'esame di stato è disposta, in via generale, anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline e avviene in presenza dei seguenti requisiti:

- a) Aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, fatte salve le eventuali motivate deroghe deliberate dal collegio dei docenti;
- b) Non essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all'esame di stato prevista dall'art. 4 del D.P.R. n. 249/1998;
- c) Aver partecipato entro il mese di Aprile alle prove nazionali di italiano, matematica e inglese predisposte dall'Invalsi.

Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il consiglio di classe può deliberare, a maggioranza e con adeguata motivazione, tenuto conto dei criteri definiti dal collegio dei docenti la non ammissione dell'alunna o dell'alunno all'esame di stato conclusivo del primo ciclo, pure in presenza dei tre requisiti sopra citati.

In sede di scrutinio finale il consiglio di classe attribuisce, ai soli alunni ammessi all'esame di stato, sulla base del percorso scolastico triennale da ciascuno effettuato e in conformità con i criteri e le modalità definiti dal collegio dei docenti e inseriti nel PTOF, un voto di ammissione espressi in decimi, senza utilizzare frazioni decimali.

Il consiglio di classe, nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, può attribuire all'alunno un voto di ammissione anche inferiore a sei decimi.

Il voto di ammissione concorre alla determinazione del voto finale d'esame. Ai fini della determinazione del voto finale dell'esame di Stato di ciascun candidato, la sottocommissione procede preliminarmente a calcolare la media tra i voti delle singole prove scritte e del colloquio, senza applicare, in questa fase, arrotondamenti all'unità superiore o inferiore. Successivamente procede a determinare il voto finale, che deriva dalla media tra il voto di ammissione e la media dei voti delle prove scritte e del colloquio. Il voto finale così calcolato viene arrotondato all'unità superiore per frazioni pari o superiori a 0,5 e proposto alla commissione in seduta plenaria. Per i candidati privatisti il voto finale viene determinato dalla media dei voti attribuiti alle prove scritte ed al colloquio. Per frazioni pari o superiori a 0,5, il voto finale è arrotondato all'unità superiore. La commissione delibera il voto finale per ciascun candidato espresso in decimi. L'esame di Stato si intende superato se il candidato raggiunge una votazione finale non inferiore a sei decimi. La valutazione finale espressa con la votazione di dieci decimi può essere accompagnata dalla lode, con deliberazione assunta all'unanimità della commissione, su proposta della sottocommissione, in relazione alle valutazioni conseguite dal candidato nel percorso scolastico del triennio e agli esiti delle prove d'esame. Gli esiti finali dell'esame di Stato sono resi pubblici mediante affissione all'albo dell'istituzione scolastica. Per i candidati che non superano l'esame viene resa pubblica esclusivamente la dicitura "esame non superato", senza esplicitazione del voto finale conseguito.

CRITERI COLLOQUIO INTERDISCIPLINARE

Lo scopo del colloquio è valutare la preparazione globale dei discenti. L'alunno dovrà dimostrare di possedere delle conoscenze complete e unitarie. Non uno studio mnemonico e meccanico, ma spirito critico e rielaborazione.

In altre parole, le conoscenze non dovranno limitarsi a una sola disciplina, né alle varie discipline come se fossero degli argomenti del tutto separati. Il candidato dovrà essere capace di mettere in relazione le varie discipline e trovare dei punti di contatto traesse.

Durante il colloquio orale verrà dato ampio spazio a questo aspetto interdisciplinare, chiedendo agli alunni di saper attuare dei collegamenti tra le varie discipline.

Il candidato, in particolare, dovrà esprimersi in un italiano chiaro e corretto, rielaborare criticamente i contenuti, mostrare maturità e autocontrollo.

CRITERI CONDUZIONE PROVE SCRITTE

Nella scuola secondaria di primo grado le **prove INVALSI** si svolgono nell'ultimo anno di corso e coinvolgono le discipline **Italiano, Matematica e Inglese**. Per la prova di inglese i livelli di apprendimento verranno accertati attraverso prove di posizionamento su abilità di comprensione e uso della lingua, eventualmente in convenzione con gli enti certificatori.

Le rilevazioni degli **apprendimenti contribuiscono** al processo di **autovalutazione** delle istituzioni scolastiche. Nella scuola **secondaria di primo grado, ai fini dell'ammissione alla classe successiva e all'esame conclusivo del primo ciclo**, gli alunni devono aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale ai fini della validità dell'anno scolastico per il singolo alunno.

Anche alla secondaria di I grado, si può essere ammessi alla classe successiva e all'esame finale in caso di mancata acquisizione dei necessari livelli di apprendimento in una o più discipline. In questo caso, come per la primaria, le scuole dovranno attivare percorsi di supporto per colmare le lacune. I docenti di religione cattolica e di insegnamenti alternativi alla religione cattolica partecipano alle deliberazioni per l'ammissione alla classe successiva, relativamente agli alunni che si avvalgono di detti insegnamenti. Il loro voto, "se determinante" diviene un giudizio motivato e riportato a verbale del CdC. **L'esame di Stato al termine del primo ciclo** prevede tre prove scritte e un colloquio per accertare le conoscenze, le abilità e le competenze acquisite dalle alunne e dagli alunni, comprese le competenze di cittadinanza. Il **test Invalsi**, che costituisce prova nazionale standardizzata, si svolgerà nel corso dell'anno scolastico (nel mese di Aprile) e non più durante l'esame. La prova INVALSI **comprenderà la lingua inglese** e sarà considerata un requisito di ammissione all'esame, anche se **non influirà più sul voto finale**. Per le alunne e gli alunni assenti alle prove per gravi motivi è prevista una sessione suppletiva.

DETERMINAZIONE DEL GIUDIZIO DI IDONEITA'

Lo scrutinio di ammissione all'esame di stato conclusivo del Primo ciclo d'istruzione si conclude con **il giudizio di idoneità**, espresso in decimi (art. 11, c. 4-bis, d.lgs. 59/2004 e successive modificazioni) dal Consiglio di Classe, tenendo conto del percorso scolastico compiuto dall'allievo nella Scuola Secondaria di I grado (D.P.R. 122/2009), al fine di garantire imparzialità, uniformità di comportamento e trasparenza.

Nel nostro istituto il GIUDIZIO DI IDONEITÀ è formulato secondo i seguenti criteri:

- È il frutto della media aritmetica delle valutazioni finali (secondo quadrimestre), che si riportano fino alla seconda cifra decimale, ottenute dall'allievo nei tre anni di scuola secondaria di primo grado;
- La proposta di un eventuale arrotondamento (per eccesso o per difetto) viene decisa dal Consiglio di classe, in base a situazioni particolari; l'eventuale arrotondamento per eccesso tiene conto del percorso di miglioramento, dell'impegno, dell'interesse e della partecipazione, della regolarità e qualità del lavoro svolto dall'alunno;
- Nel caso di alunni ripetenti, vengono prese in considerazione le valutazioni dell'anno che ha permesso il passaggio alla classe successiva;
- In caso di ammissione negli anni passati alla classe successiva, deliberata anche in presenza di carenze formative, per il calcolo della media aritmetica si utilizza il reale voto (dunque il "cinque" o il "quattro").

CALENDARIO ESAMI CONCLUSIVI DEL I CICLO DI ISTRUZIONE

Venerdì 6 Giugno 2025 ore 17.00	Riunione preliminare
Lunedì 9 Giugno 2025 ore 8.30	Prova scritta di Italiano
Martedì 10 Giugno 2025 ore 8.30	Prova scritta di Matematica
Mercoledì 11 Giugno 2025 ore 8.30	Prova scritta di Lingue
Mercoledì 11 Giugno 2025 ore 15.00	Correzione collegiale
Giovedì 12 Giugno 2025 ore 8.00	Prove orali Petronà
Venerdì 13 Giugno 2025 ore 08.00	Prove orali Andali e Cerva
Venerdì 13 Giugno 2025 ore 15.00	Ratifica

CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO

La CONTINUITÀ FORMATIVA caratterizza l'impostazione educativa e didattica dei docenti e si realizza anche attraverso progetti e attività di accoglienza.

ACCOGLIENZA

Per accogliere i nuovi bambini e ragazzi in un clima positivo e sereno, il nostro Istituto progetta e realizza nei primi giorni di scuola delle attività durante le quali gli alunni vengono introdotti all'ambiente scolastico dalle insegnanti e dai compagni più grandi. Tutte le attività mirano a coinvolgerli in un'atmosfera di serena collaborazione.

CONTINUITÀ

Il progetto continuità ha lo scopo di sostenere e accompagnare gli alunni nel delicato passaggio da un ordine di scuola a quello successivo. L'intento è favorire, in linea con il Piano dell'Offerta Formativa del nostro Istituto, un ambiente sereno e socializzante nella classe e nella scuola, che metta gli alunni nelle condizioni ideali per iniziare la futura esperienza scolastica. Inoltre, essere in un Istituto Comprensivo non può che agevolare il percorso della continuità formativa, in quanto gli insegnanti possono conoscere e seguire il processo educativo di ciascun alunno, dall'ingresso alla scuola dell'infanzia fino al termine della secondaria. Hanno quindi l'opportunità di confrontarsi sull'apprendimento degli alunni e di intervenire in tempo utile di fronte a eventuali difficoltà. Gli obiettivi sono i seguenti:

- ✓ favorire l'identità personale dell'alunno nel nuovo contesto scolastico;
- ✓ sostenere la motivazione all'apprendimento;
- ✓ garantire la continuità del processo educativo tra i diversi ordini di scuola;
- ✓ migliorare il livello qualitativo dell'apprendimento;
- ✓ trasmettere un messaggio positivo e divertente dell'apprendere. La continuità prevede una serie di incontri e iniziative che hanno come protagonisti gli alunni delle classi I e V della Primaria, rispettivamente con i bambini dell'ultimo anno della scuola dell'Infanzia e con i ragazzi delle classi prime della Secondaria.
- ✓ Lo scopo non è solo quello di familiarizzare con il nuovo ambiente (aule, laboratori, palestra,...), ma soprattutto di favorire l'approccio relazionale tra gli alunni e tra alunni e docenti, condividendo con i compagni più grandi un'esperienza divertente e formativa che risponda alle naturali curiosità e preoccupazioni relative al passaggio da un ordine di scuola all'altro. Tale esperienza di raccordo risulta significativa anche per i ragazzi più grandi che possono maturare un senso di accoglienza, responsabilità e protezione verso i più piccoli, nonché la predisposizione all'impegno e alla collaborazione.

Il Dirigente Scolastico, coadiuvato dai suoi collaboratori, dalle docenti funzioni strumentali e dai responsabili di plesso, incontrerà i genitori degli alunni in entrata nei diversi ordini di scuola, per illustrare l'organizzazione generale dell'Istituto Comprensivo.

ORIENTAMENTO IN USCITA

Nel corrente anno scolastico è stata nominata la funzione strumentale "Supporto agli studenti" che, coadiuvata dai docenti curricolari, si occuperà dell'organizzazione delle attività di orientamento.

Per gli alunni delle classi terze della Scuola Secondaria di primo grado e per i loro genitori sono previsti, nei mesi di dicembre e gennaio, incontri in orario scolastico e pomeridiano con i referenti delle Scuole Secondarie di secondo grado del territorio per illustrare l'offerta formativa dei diversi istituti.

I consigli delle terze classi provvederanno alla stesura, entro il mese di dicembre, di un consiglio orientativo sintetico da consegnare alle famiglie, con indicazione dell'istituto di istruzione superiore ritenuto più idoneo per lo studente.

Agli studenti verranno somministrati alcuni questionari per comprendere le proprie attitudini, l'atteggiamento nei confronti dello studio, il ruolo svolto dalle singole discipline nella formazione, affinché possano scegliere un percorso scolastico che tenga conto delle loro aspirazioni.

PIANO DI CONTINUITA'

Tra i diversi ordini di scuola

"IN CAMMINO... EMOZIONANDOCI"

Anno Scolastico 2024/2025

Premessa

L'obiettivo del piano di continuità è quello di:

- comunicare e realizzare un vero "ponte" di esperienze condivise;
- promuovere una continuità formativa che accompagni l'alunno nel passaggio ai diversi ordini di scuola.

Accoglienza

L'accoglienza degli alunni è ritenuta un momento importante per la scuola, che segna i bambini e le famiglie nell'inizio di un nuovo "percorso di vita" ricco di attese ma anche di timori. Il periodo dell'accoglienza è fondamentale per l'avvio proficuo del percorso formativo dell'alunno. Rappresenta una tappa prioritaria per l'inserimento dei nuovi alunni e consiste in specifiche attività atte a favorire l'integrazione la conoscenza e lo "stare bene insieme". Sentirsi a proprio agio in un ambiente nel quale ciascuno riesca a crescere, esprimendo se stesso e relazionandosi con gli altri in modo costruttivo, evitando fenomeni di disagio. Nel corso della prima settimana, in tutte le classi della scuola del Comprensivo, saranno proposte attività che favoriscano e rinforzino relazioni positive e la piena socializzazione.

Scuola Infanzia – Scuola Primaria

Il passaggio dalla scuola dell'Infanzia alla scuola Primaria è un momento molto importante, pieno di incertezze, di novità e di impegni sia scolastici che extrascolastici. Il piano continuità mira a supportare il bambino della scuola dell'Infanzia che entra nella scuola primaria, mettendolo a contatto con gli ambienti fisici in cui andrà ad operare, con gli insegnanti e con un metodo di lavoro sempre più intenso e produttivo. I momenti cardine del progetto continuità infanzia – primaria sono:

- Incontro tra i bambini in uscita della scuola dell'infanzia e gli alunni delle classi prime della Scuola Primaria

SCUOLA	INCONTRO CLASSI	GIORNO MESE	ORA	INCONTRO PRESSOSCUOLA PRIMARIA
INFANZIA CERVA	Infanzia SEZ.2^/ (3° livello) incontra PLURICLASSE Primaria	Lunedì 18/11/2024	Ora 10:00 - 11:30	Visita ai locali e attività Conoscenza delle Insegnanti della scuola Primaria.
INFANZIA PETRONA'	Infanzia SEZ.3^/ incontra CLASSE IB Primaria	Mercoledì 20/11/2024	Ora 10:00 - 11:30	SCUOLA PRIMARIA Cugno Russo Visita ai locali e attività Conoscenza delle Insegnanti della scuola Primaria.
PRIMARIA CLASSI V PETRONA' - CERVA - ANDALI	CLASSI V incontrano alunni della Scuola Sec.di primo grado	Venerdì 22/11/2024	Ora 10:00 - 11:00	Conoscenza delle Insegnanti della Scuola Secondaria di primo grado. Visita ai locali e attività insieme agli alunni della classe I Sec.

FINALITA' DEL PIANO DI CONTINUITA'

- Creare aspettative positive verso l'ingresso nella scuola primaria semplificando il passaggio da un ordine di scuola all'altro;
- Favorire il processo di apprendimento attraverso la continuità didattica ed educativa;
- Promuovere la conoscenza reciproca e relazionale tra gli alunni dei vari ordini di scuola;
- Costruire attività ponte che consentano ai bambini di sperimentare la collaborazione con i compagni e i docenti del successivo grado di scuola

OBIETTIVI

- Sviluppare il senso del cambiamento rispetto a persone, cose, ambienti, situazioni;
- Realizzare un progetto comune in un clima collaborativo;
- Vivere positivamente nuove esperienze;
- Favorire una prima conoscenza dell'ambiente scuola e del personale educativo;
- Creare aspettative positive verso l'ingresso nella scuola primaria;
- Sviluppare fiducia nelle proprie capacità.

DESTINATARI

Nel progetto saranno coinvolti tutti i bambini del 3^a sezione delle scuole dell'infanzia e le prime classi della primaria dell'IC Petronà (Plessi Petronà - Cerva)

TEMPI E SPAZI

Le attività saranno attuate nei mesi di Novembre 2024- Maggio 2025. Gli spazi adibiti alle attività sono: le sezioni, le classi e il salone.

ATTIVITA'

Incontro tra i bambini in uscita della scuola dell'infanzia e gli alunni delle classi prime di scuola primaria.

Il piano di continuità utilizzerà una storia "Pinocchio" filo conduttore che accompagnerà i bambini nel passaggio tra i due ordini di scuola. Il percorso prevede il racconto, la visione del filmato, la canzone "Bambino Pinocchio" <https://www.youtube.com/watch?v=ZP07bj6wa4E> e la rappresentazione grafica della storia all'interno della propria scuola.

Verranno effettuati incontri con le seguenti attività:

- Circle time e racconto della storia con domande stimolo da parte delle insegnanti e elaborazione verbale dei bambini.
- Attività mimico-gestuale dei personaggi della storia.
- Attività laboratoriale grafico-pittorica delle varie sequenze della storia raccontata.

FASI DEL PIANO

FASE 1: L'INVITO – Gli alunni della scuola primaria "spediranno" ai bambini della scuola dell'infanzia un invito personalizzato da loro preparato (una letterina). A questo seguirà la risposta

dei bambini della scuola dell'infanzia che con grande entusiasmo realizzeranno una lettera per accettare l'invito.

FASE 2: VIA SI PARTE...CON TANTE EMOZIONI ESPLORO LA SCUOLA PRIMARIA! (1°INCONTRO)

L' incontro permetterà ai bambini:

di ritrovarsi insieme ai compagni dell'anno precedente;

di incontrare gli alunni della classe VA, che in qualità di tutor, spiegheranno ai compagni più piccoli l'organizzazione scolastica e mostreranno loro gli spazi della scuola;

vedere insieme il filmato "Storia di Pinocchio in breve"

<https://www.youtube.com/watch?v=YlvvcEM-Cv4&t=9s>

già visionato e studiato nella settimana precedente da tutti i bambini e cantare la canzoncina "Bambino

Pinocchio" <https://www.youtube.com/watch?v=ZP07bj6wa4E>

Dopo un momento ricreativo e una attività grafico pittorica i bambini saluteranno alunni e insegnanti e torneranno nelle loro sedi.

Verifica e valutazione

Le verifiche saranno effettuate in itinere e a fine anno, per accertare la validità degli interventi e per proporre eventuali variazioni e/o integrazioni finalizzate a rafforzare la motivazione alla vita scolastica e a facilitare le relazioni interpersonali degli alunni.

- Incontro docenti della Scuola Primaria delle classi V con i bambini della 3^a Sezione della Scuola dell'Infanzia.

MAGGIO 2025	
Cerva – Giorno Martedì 20/05/2025 Ore: 9:00	Petronà- Martedì 20/05/2025 Ore: 9:00
Incontro docenti Sc. Sec.– alunni classe V Sc. Primaria	
La lezione sarà tenuta dai docenti della Scuola Secondaria di primo grado agli alunni della classe V presso Scuola Primaria.	
Cerva – Giorno Giovedì 22/05/2025 Ore: 9:00	Petronà- Giovedì 22/05/2025 Ore: 9:00
Incontro docenti – alunni	
La lezione sarà tenuta dai docenti della Scuola Primaria ai bambini della 3 ^a Sezione della Scuola dell'Infanzia.	

Orientamento in uscita Scuola secondaria di primo grado

Le attività di orientamento vengono distribuite su tutte e tre le classi, anche se solo per le classi terze una parte del lavoro prende esplicitamente il nome di Progetto Orientamento.

Infatti, gli alunni delle classi terze e le loro famiglie, dovranno, durante l'anno, scegliere l'Istituto Superiore dove proseguire il percorso scolastico. E' compito pertanto dell'Istituzione Scolastica formare e informare gli alunni e le loro

famiglie, e metterli nelle condizioni ideali per effettuare con consapevolezza e serenità tale importante scelta.

Classi prime

Obiettivi:

- Sapersi orientare nella nuova scuola, conoscendo spazi, persone e regole;
- Riconoscere i cambiamenti nel passaggio dalla Scuola primaria alla Scuola secondaria;
- Promuovere la consapevolezza di sé, stimolando la riflessione sugli elementisignificativi della propria personalità (interessi, attitudini, limiti, pregi e difetti) ;
- Riflettere sul bagaglio di conoscenze e capacità sviluppate nel corso della vita in contesti diversi dalla scuola (famiglia, amici, sport, tempo libero) ;
- Potenziare l'autostima, sviluppandole caratteristiche positive di ciascuno, anche apprendendo dai propri errori;
- Autovalutazione del proprio operato;
- Riconoscere sé, l'altro, la realtà;
- Acquisire abilità sociali e relazionali.

Azioni:

- Attività di accoglienza: conoscenza del nuovo ambiente, delle regole e dell'organizzazione scolastica, dei cambiamenti tra la Scuola primaria e la secondaria; attività per sentirsi parte del nuovo gruppo classe;
- Lettura e analisi di testi, percependo le problematiche esposte;
- Allenamento alla capacità di ascolto;
- Individuare gli ambiti in cui è possibile migliorarsi; riflettere su propri successi o insuccessi scolastici, cercando una spiegazione;
- Avvio di un percorso sul metodo di studio.

Classi seconde

Obiettivi:

- Favorire il consolidamento delle abilità relazionali, decisionali, di ricerca e rielaborazione delle informazioni;
- Indurre riflessioni più mature sulla conoscenza di sé, stimolando la riflessione sugli elementi significativi della propria personalità (interessi, attitudini, limiti, pregi e difetti);
- Essere consapevole delle modalità relazionali da attivare con coetanei e adulti, sforzandosi di correggere le inadeguatezze;
- Autovalutazione del proprio operato;
- Promuovere la conoscenza dell'altro per una interazione consapevole, solidale e corretta.

Azioni:

- Ripresa e approfondimento delle tematiche affrontate in prima;
- Adolescenza e percezione di sé in un momento anche di cambiamento fisico;
- Consolidamento del metodo di studio;
- Riconoscere l'altro come elemento relazionale;

Per le classi prime e seconde i docenti attueranno attività di insegnamento e laboratoriali nell'ambito delle diverse discipline e in un'ottica trasversale nel corso dell'intero anno scolastico.

Classi terze

Obiettivi:

- Approfondire ulteriormente la conoscenza di se, delle proprie capacità e dei propri sogni;
- Riconoscere se stessi come grandi protagonisti di questo momento di scelta, sempre supportati dalla famiglia e dagli insegnanti;
- Riconoscere le scelte di orientamento come situazione-problema ed elaborare un percorso di soluzione;
- Riflettere sul proprio andamento scolastico, sulle proprie attitudini e sui propri interessi in vista delle scelte future;
- Conoscere le/alcune aziende presenti nel paese per fornire, ai ragazzi e alle loro famiglie, gli strumenti necessari per potersi orientare nella scelta dell'indirizzo degli studi futuri, favorendo un primo contatto con il mondo del lavoro.
- Promuovere la capacità di valutare se le decisioni prese sono appropriate o se invece necessitano di essere riviste;
- Ridurre l'ansia legata al passaggio alla Scuola superiore;
- Costruire una collaborazione verticale con i differenti tipi di Scuole superiori.

Azioni:

Per le classi terze le attività di orientamento si concentreranno soprattutto, ma non esclusivamente, nel corso del primo quadrimestre, di modo che gli alunni possano avere tutte le informazioni per procedere all'iscrizione all'ordine di Scuola successivo in tempo utile.

- Orientamento formativo:
 - Quaderno dell'orientamento dove l'alunno può riporre tutti gli elaborati riguardanti le attività inerenti all'orientamento;
 - Scelta di un insegnante di riferimento con il quale ogni ragazzo/a può interagire ed esporre le proprie riflessioni, paure e certezze;
 - Approfondimento della conoscenza di sé, tramite riflessioni, questionari, discussioni libere e guidate.

- Orientamento informativo:
 - Attività laboratoriali per conoscere l'offerta formativa delle diverse tipologie di scuole superiori;
 - Incontri con docenti e alunni delle Scuole secondarie di I grado.

Genitori

Nelle classi terze i genitori vengono resi partecipi delle attività svolte con i ragazzi a scuola.

Prima della pausa natalizia viene consegnato alle famiglie il consiglio orientativo redatto dal Consiglio di Classe che considera non solo l'andamento scolastico di ogni alunno, ma anche quanto emerso dai colloqui con l'insegnante di riferimento.

Al termine dell'anno scolastico il Consiglio di Classe compila il certificato delle competenze individuali, che i ragazzi potranno utilizzare come ulteriore strumento di verifica riguardo alla propria scelta. Nella stessa occasione si potrà confermare o modificare il consiglio orientativo, in base alle evidenze raccolte durante la seconda parte dell'anno scolastico.

Risultati attesi

- Portare gli alunni verso il successo e la riuscita scolastica nel percorso di studi intrapreso
- Aumentare il livello di consapevolezza dello studente rispetto alle variabili che intervengono nelle scelte formative e professionali (risorse e caratteristiche personali cui fare riferimento nel presente, per progettare il proprio futuro)
- Promuovere un processo di autoconoscenza e consapevolezza di sé
- Promuovere abilità che consentano ai ragazzi di sviluppare adeguati processi decisionali
- Controllo e riduzione della dispersione scolastica

Metodologia

Concretamente i docenti potranno utilizzare:

- Materiale per l'autovalutazione, l'autoanalisi e l'auto-orientamento
- Lavori di gruppo (cooperative learning), tendenti alla valorizzazione delle differenti competenze già possedute dagli alunni
- Uso dei libri di testo
- Discussione libera e guidata
- Intervento di alunni/e e colloqui con insegnanti delle Scuole superiori, in particolare per le materie di indirizzo delle tipologie di Scuole superiori presenti nell'Istituto;

- Colloqui individuali con l'insegnante di riferimento
- Utilizzo del pc e della rete
- Redazione del consiglio orientativo e del certificato delle competenze individuali da parte del Consiglio di Classe

Monitoraggio delle attività

La verifica dell'effettivo raggiungimento degli obiettivi del progetto avverrà attraverso il monitoraggio del percorso scolastico (fino alla conclusione della scuola dell'obbligo) degli studenti attraverso alcune azioni:

- Verifica della coerenza tra consiglio orientativo ed effettiva iscrizione alla Scuola secondaria di secondo grado (durante lo scrutinio di fine anno)
- Questionario di soddisfazione da proporre agli studenti delle classi terze al termine del percorso di orientamento

Obiettivi dell'orientamento:

- Agevolare il passaggio degli alunni al successivo ordine di scuola
- Stimolare negli alunni il senso di responsabilità
- Prevenire l'insuccesso e il disagio scolastico

- Attività suggerite:
- Il CC di ogni classe terminale si impegna a redigere per ogni alunno il Modulo "Consiglio Orientativo" da consegnare alla famiglia;
 - In ogni classe terza sec. di primo grado i docenti svolgono, nel periodo delle iscrizioni, lezioni attività programmate, finalizzate all'orientamento degli alunni.

L'Istituto Comprensivo organizza, nei mesi di novembre/dicembre, incontri con i docenti Referenti delle Scuole Secondarie di Secondo grado interessate per mostrare ad alunni e famiglie la propria offerta formativa

Settimana dell'Orientamento in uscita Dal 25 al 29 novembre 2024
Lunedì 25/11/2024 dalle ore 9:00 alle 13:00
Martedì 26/11/2024 dalle ore 9:00 alle 13:00
Mercoledì 27/11/2024 dalle ore 9:00 alle 13:00
Giovedì 28/11/2024 dalle ore 9:00 alle 13:00
Venerdì 29/11/2024 dalle ore 9:00 alle 13:00

Gli studenti della Scuola Secondaria di Primo grado classi: IIIA Andali – IIIA Cerva - IIIA – IIIB Petronà, incontreranno i docenti Referenti dei vari Istituti di Scuola Secondaria di Secondo grado che illustreranno l'Offerta formativa e i percorsi dei vari indirizzi scolastici.

AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA

ANALISI DEL CONTESTO PER REALIZZARE L'INCLUSIONE SCOLASTICA E SOCIALE

Il nostro Istituto riserva un'attenzione particolare agli alunni con disabilità o in condizioni di svantaggio culturale, dovute a situazioni familiari problematiche, deprivate, a scarsa scolarizzazione pregressa, a provenienza culturale diversa. Si ritiene che la scuola abbia il compito di promuovere la piena integrazione di tutti gli alunni, partendo dalle risorse e potenzialità di ognuno di essi. È essenziale dare un fattivo contributo alla costruzione di un progetto globale di vita che abbia, quale nucleo centrale, il processo di crescita dell'individuo e la piena realizzazione di tutte le potenzialità che lo caratterizzano.

Alunni con disabilità

Gli alunni con disabilità hanno diritto all'opportunità di una piena inclusione educativa e culturale, oltre che sociale: compito della nostra scuola è, pertanto, mettere in atto, con tutti i mezzi a disposizione, tutte le strategie possibili per promuovere lo sviluppo delle sue potenzialità.

Per il bambino disabile finora si sono utilizzati i seguenti strumenti operativi:

- il fascicolo personale
- la diagnosi funzionale
- il profilo dinamico funzionale (P.D.F.) che rappresenta la base per la successiva definizione del piano educativo individualizzato (P.E.I.).

Di recente emanazione è il D.lgs. 96/2019 *Disposizioni integrative e correttive al D.lgs. 66/2017, recante: «Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera c), della legge 13 luglio 2015, n.107».*

Il nuovo testo di legge riprende i punti fondamentali del Decreto di Inclusione scolastica e apporta alcune modifiche:

- Adozione dei criteri dell'ICF (*International Classification of Functioning, Disability and Health* - Sistema di classificazione della disabilità sviluppato dall'Organizzazione Mondiale della Sanità) al Profilo di Funzionamento, documento che andrà a sostituire la diagnosi funzionale e il profilo dinamico funzionale, e all'accertamento della condizione di disabilità;
- Modifica delle commissioni mediche per l'accertamento della disabilità e precisazione dei partecipanti alla stesura dei documenti per l'Inclusione;
- Circostrizione più puntuale del Piano Educativo Individualizzato, frutto di una stretta sinergia tra insegnanti (sostegno e curricolari), educatori comunali, famiglia e con gli specialisti;
- Coinvolgimento diretto dello studente con disabilità nel progetto di inclusione in virtù del suo diritto all'autodeterminazione;

- Introduzione, a livello di singola istituzione scolastica, del Gruppo di Lavoro Operativo per la progettazione per l'inclusione dei singoli alunni con accertata condizione di disabilità ai fini dell'inclusione scolastica;
- Maggiore rilievo all'interistituzionalità del progetto inclusivo.

Alunni BES-DSA

Il diritto allo studio degli alunni con BES e alunni con DSA si realizza attraverso un raccordo stretto tra il piano di lavoro annuale destinato a tutta la classe e il Piano didattico personalizzato (P.D.P.). Genitori, insegnanti e specialisti hanno ognuno un ruolo importantissimo, quello cioè di elaborare uno strumento di lavoro con la funzione di definire, monitorare e documentare le strategie di intervento più idonee.

Alunni stranieri

L'integrazione degli alunni stranieri, trova nelle scuole del nostro istituto un ambiente favorevole che aiuta la crescita di questi bambini e ragazzi dal punto di vista psicologico e socio-culturale e dove possano ricevere stimoli cognitivi e rassicurazioni affettive. I criteri di accoglienza riguardano innanzitutto le linee guida riguardanti l'iscrizione e l'inserimento a scuola degli alunni stranieri. Definiscono compiti e ruoli degli operatori scolastici; le diverse fasi per una serena accoglienza e le modalità d'intervento per l'apprendimento della lingua italiana, individuando le risorse necessarie per tali interventi. Per l'approccio comunicativo alla lingua italiana e per facilitare l'acquisizione delle materie di studio, la scuola si propone di attivare laboratori di sviluppo, recupero e potenziamento. In caso di necessità è previsto l'intervento del mediatore e/o facilitatore linguistico.

Istruzione domiciliare

Nel caso di alunni colpiti da gravi patologie o impediti a frequentare la scuola per un periodo di almeno trenta giorni, l'istituzione scolastica, previo consenso dei genitori e su loro specifica richiesta, attiva un progetto di Istruzione domiciliare. Le finalità di questo progetto sono:

- Garantire il diritto all'apprendimento;
- Facilitare il reinserimento nel contesto scolastico tradizionale degli studenti che debbano fruire dell'istruzione domiciliare;
- Favorire e mantenere uno stretto collegamento dell'alunno/a con l'ambiente scolastico di appartenenza con proposte educative mirate;
- Consentire di instaurare o mantenere un rapporto, anche a distanza, con i/le compagni/e di classe;
- Consentire all'alunno/a di avvalersi di attività educativo-didattiche;
- Contribuire all'ampliamento dell'offerta formativa in un'ottica di una scuola di qualità.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI)

Il GLI è composto da docenti curricolari, docenti di sostegno nonché da specialisti della Azienda Sanitaria Locale del territorio di riferimento dell'istituzione scolastica. Il gruppo è nominato e presieduto dal dirigente scolastico, ha il compito di supportare il collegio dei docenti nella definizione e realizzazione del Piano per l'inclusione nonché i docenti contitolari e i consigli di classe nell'attuazione dei PEI. In sede di definizione e attuazione del Piano di inclusione, il GLI si avvale della consulenza e del supporto degli studenti, dei genitori e delle associazioni delle persone con disabilità maggiormente rappresentative del territorio nel campo dell'inclusione scolastica. Al fine di realizzare il Piano di inclusione e il PEI, il GLI collabora con le istituzioni pubbliche e private presenti sul territorio. Il GLI relativamente alle problematiche relative a tutti i bisogni educativi speciali (BES) svolge le seguenti funzioni:

- Promuovere la cultura dell'inclusione;

- Elaborare e verificare strategie inclusive;
- Proporre e formulare criteri di ripartizione delle risorse;
- Avanzare proposte in merito alla richiesta e all'assegnazione delle risorse per l'integrazione (docenti di sostegno, PEI/PDP, consulenze specialistiche), in base alle indicazioni dei docenti di sostegno che conoscono i casi individuali;
- Promuovere azioni di sensibilizzazione degli alunni, dei genitori, del territorio;
- Collaborare alla pianificazione di specifici progetti anche in riferimento all'analisi e al reperimento delle risorse finanziarie ad essi necessarie.
- Proporre al Direttore amministrativo e al Consiglio di Istituto l'acquisto di attrezzature, sussidi e materiale didattico destinati alle attività di sostegno in base alle indicazioni dei docenti di sostegno.

Ruolo e coinvolgimento delle famiglie e della comunità

Le finalità che si propone la nostra scuola al fine di dare supporto e di rendere partecipi le famiglie e la comunità nelle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educativo-didattiche sono così definite:

- Creare opportunità di confronto e discussione;
- Pianificare/condividere processi di inclusione;
- Creare le condizioni per una collaborazione serena e attiva, volta a fronteggiare i bisogni di ciascun alunno.

Il Piano per l'inclusione prevede il coinvolgimento delle famiglie interessate nel:

- Concordare gli obiettivi del piano individualizzato tra familiari, esperti e tutti i docenti del Consiglio di Classe;
- Illustrare in modo completo ed esauriente i piani individualizzati e le programmazioni personalizzate e facilitate, nella parte che riguarda la didattica, ai genitori dell'alunno;
- Concordare e documentare con il Consiglio di classe, le famiglie e gli operatori, eventuali percorsi speciali dell'alunno;
- Favorire l'attuazione del "Progetto di Vita" in accordo con il Consiglio di classe, la famiglia, gli operatori, il Gruppo di Inclusione, in raccordo (continuità) con le istituzioni scolastiche di grado successivo, contattando anche strutture utili presenti sul territorio per eventuali supporti e richiedendo personale qualificato.

Risorse professionali interne coinvolte e rapporti con enti esterni

Affinché il percorso di inclusione vada a buon fine, l'organizzazione Scuola predispone un piano attuativo nel quale devono essere coinvolti tutti i soggetti responsabili del progetto, ognuno con competenze e ruoli ben definiti:

➤ **Il Dirigente Scolastico:**

- Promuove iniziative finalizzate all'inclusione;
- Esplicita criteri e procedure di utilizzo funzionale delle risorse professionali presenti;
- Partecipa alle riunioni del Gruppo Lavoro Inclusione, è messo al corrente dal Referente per l'Inclusione del percorso scolastico di ogni alunno con BES ed è interpellato direttamente nel caso si presentino particolari difficoltà nell'attuazione dei progetti;
- Fornisce al Collegio dei Docenti informazioni degli alunni in entrata ed è attivo nel favorire contatti e passaggio di informazioni tra le scuole e tra Scuola e territorio.

➤ **Docenti curricolari - Docenti di sostegno – Funzione Strumentale**

- Promuovono azioni volte all'inclusione scolastica;

- Favoriscono la formazione di gruppi di docenti e non per la realizzazione di una rete di supporto all'interno della scuola.

Relativamente ai PEI e PDP il consiglio di Classe, interclasse e intersezione, ed ogni insegnante in merito alla disciplina di competenza, affiancati e supportati dall'insegnante di sostegno o dal referente per l'integrazione metteranno in atto, già dalle prime settimane dell'anno scolastico, le strategie metodologiche necessarie ad una osservazione iniziale attenta, (test, ceck list, lavori di gruppo, verifiche, colloqui, griglie), che consenta di raccogliere il maggior numero di elementi utili alla definizione e al conseguimento del percorso didattico inclusivo.

➤ **Il Personale ATA**

- Svolge i compiti di assistenza fisica al disabile e di vigilanza in ambito scolastico.

➤ **I Centri di riabilitazione**

Gli incontri con i terapeuti e gli specialisti consentono forme di raccordo, laddove è possibile, e/o suggerimenti del caso.

➤ **Il CNPI di riferimento**

- Effettua l'accertamento, fa la diagnosi e redige una relazione.
- Incontra la famiglia per la restituzione relativa all'accertamento effettuato.
- Fornisce supporto alla scuola per individuare il percorso da intraprendere in assenza della collaborazione con la famiglia.
- Partecipa agli incontri della scuola organizzati per i diversi alunni.
- E' attivato e coinvolto rispetto al caso esaminato.
- Integra e condivide il PEI.

➤ **Gli educatori scolastici**

Lavorano a stretto contatto con il consiglio di Classe/Interclasse/Intersezione secondo i tempi indicati nelle attività previste dal piano annuale. Le attività consistono in un aiuto didattico, di socializzazione, di acquisizione di maggiore autonomia nel muoversi anche all'interno del territorio, di attuazione di progetti con associazioni ed enti.

➤ **Il servizio sociale**

Se necessario, viene aperta una collaborazione di rete, rispetto ai vari servizi offerti dal territorio al fine di consolidare, condividere e realizzare interventi (buone prassi) e percorsi educativi in rete tra famiglia, scuola, ASUR, centri, enti e servizi altri per favorire lo sviluppo delle potenzialità cognitive, affettive e sociali di ciascun alunno.

Consapevoli che al "progetto di vita" di ciascun alunno devono partecipare tutte le risorse del territorio, la nostra istituzione scolastica si giova della collaborazione con diversi soggetti esterni alla scuola relativamente a:

- Incontri periodici con l'equipe medica per gli alunni disabili;
- Incontri periodici tra insegnanti e terapeuti dei vari centri di riabilitazione del territorio per confronto interventi in ambito scolastico e riabilitativo e possibilmente di raccordo degli interventi metodologici adottate.

ATTIVITÀ ALTERNATIVE ALLA RELIGIONE CATTOLICA

In rispetto degli articoli 3 e 7 della Costituzione Italiana, a tutti gli alunni che non si avvalgono dell'insegnamento della Religione Cattolica è garantita pari dignità di trattamento e di attenzione.

Per gli alunni della Scuola dell'Infanzia e della Scuola Primaria verranno predisposti appositi progetti educativo - didattici. Per la scuola Secondaria di primo grado sono previste attività di approfondimento didattico/disciplinare, letture a tema e laboratori.

ORGANIZZAZIONE

COLLEGIO DEI DOCENTI

DOCENTI SCUOLA DELL' INFANZIA a. s. 2024/2025

Cognome e nome
1. Aras Rita Fabiana
2. Colistra Gisa
3. Fiorenza Rosantonella
4. Ierardi Teresa
5. Manfredi Aurora
6. Pace Mariella
7. Passafaro Antonia
8. Rizzuti Franca
9. Scalzi Anna
10. Scavo Giovannina
11. Talarico Debora
12. Talarico Maria Teresa Pia

DOCENTI SCUOLA PRIMARIA A.S. 2024/25

Cognome e nome
1. Barletta Franca
2. Cacia Antonella
3. Caligiuri Rosa
4. Capellupo Antonietta
5. Capellupo Maria
6. Catroppa Giuseppina
7. Colosimo Filomena
8. Colosimo Giuseppina
9. Cortese Isabella
10. Elia Sabrina
11. Esposito Antonietta
12. Folino Giovanna
13. Grande Sonia
14. Griffò Carmelina
15. Iannacchero Doranna
16. Mancuso Graziella
17. Supplente: Lavigna Eloisa
18. Molinaro Alessandro
19. Muraca Angelina
20. Nesticò Filomena
21. Perri Francesca
22. Ruberto Anastasia
23. Sacco Teresa
24. Scalese Maria
25. Schipani Annarita
26. Sirianni Anastasia
27. Sirianni Daniela
28. Sirianni Giuseppina
29. Sirianni Rosina
30. Starace Simona
31. Talarico Luisa
32. Torchia Teresa

DOCENTI SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO A.S. 2024/25

Cognome e nome
1. Aiello Giuseppina
2. Ambrosi Monica
3. Amoroso Marta
4. Anania Carmine
5. Bolotta Andrea
6. Bracciorosso Patrizia
7. Bruno Elisabetta
8. Bubbo Vincenzo
9. Casadonte Maria Francesca
10. Criniti Michelangelo
11. Dragone Maria Grazia
12. Filippelli Elena
13. Gabriele Alba
14. Parise Annibale
15. Procopio Angela
16. Pullano Carmen
17. Pugliano Marco
18. Rizzuti Franca
19. Saggiomo Francesco
20. Scerbo Paola
21. Scalise Enrica
22. Talarico Teresa - supplente Carè Daniela

ASSEGNAZIONE DOCENTI ALLE CLASSI

SCUOLA INFANZIA

Scuola dell'infanzia Cerva 1° sezione 1° e 2° livello	Docenti Colistra Gisa Manfredi Aurora Rizzuti Franca (IRC)
Scuola dell'infanzia Cerva 2° sezione 2° e 3° livello	Docenti Passafaro Antonia Talarico Maria Teresa Pia Rizzuti Franca (IRC)
Scuola dell'infanzia Petronà 1° sezione 1° livello	Docenti Scavo Giovannina Ierardi Teresa Rizzuti Franca (IRC)
Scuola dell'infanzia Petronà 2° sezione 2° livello	Docenti Fiorenza Rosantonella Pace Mariella Rizzuti Franca (IRC)
Scuola dell'infanzia Petronà 3° sezione 3° livello	Docenti Talarico Debora Aras Rita Fabiana Scalzi Anna (sostegno) Rizzuti Franca (IRC)

SCUOLA PRIMARIA ANDALI

II-III-IV-V (TP)	CATROPPA GIUSEPPINA	Italiano- Arte e Immagine - Storia – Tecnologia (H12 +6 h mensa + 4 compr.)
	CACIA ANTONELLA	M a t e m a t i c a - Geografia - Scienze – Ed. Fisica -Musica (13 + 6 mensa+ 3 compr.)
	TALARICO LUISA	Sostegno
	SIRIANNI ROSINA	Sostegno
	GRIFFO CARMELINA	Inglese
	FOLINO GIOVANNA	IRC

SCUOLA PRIMARIA CERVA

I-II (TP)	MURACA ANGELINA	Italiano- Storia - Arte e immagine - Musica (H 13+ 6 mensa+3 compr.)
	SCHIPANI ANNARITA	Matematica- Scienze- Tecnologia- Ed. Fisica- Geografia (13+6 mensa+ 3 compr.)
	IANNACCHERO DORANNA	Sostegno
	GRIFFO CARMELINA	Inglese
	FOLINO GIOVANNA	IRC
III - IV(TP)	SACCO TERESA	Italiano - Storia - Arte e Immagine – Musica - (13+6 mensa +3 compr.)
	TORCHIA TERESA	Matematica- Scienze- Geografia- Ed. Fisica- Tecnologia (12+6 mensa+ 4 h compr.)
	MOLINARO ALESSANDRO	Educazione fisica (IV)
	GRIFFO CARMELINA	Inglese
	FOLINO GIOVANNA	IRC
V (TP)	CORTESE ISABELLA	Italiano- Storia -Arte e Immagine- Musica - Tecnologia (H 13+ 6 mensa + 3 compr.)
	MANCUSO GRAZIELLA	Matematica- Scienze - Geografia- L2 (H 13+6 mensa + 3 compr.)
	COLOSIMO GIUSEPPINA	Sostegno
	MOLINARO ALESSANDRO	Educazione fisica
	FOLINO GIOVANNA	IRC

SCUOLA PRIMARIA PETRONA'

I B (TN)	SIRIANNI ANASTASIA	Italiano- Storia - Arte e Immagine –Geo-Tecno-Ed. Fisica-L2 (9+2+2+2+3+1+2) 19 h+ 3 h compr.
	CAPELLUPO MARIA	Matematica- Scienze - Musica (H 6 + 2) 9h+ 10 h in I B+ 3 h compr.)
	FOLINO GIOVANNA	IRC
II B (TN)	NESTICO' FILOMENA	Italiano- Storia - Arte e Immagine -Geo- L2- Tecno- Musica 18 h+ 4 h compr.
	CAPELLUPO MARIA	Matematica- Scienze - Ed. fisica (6 + 2+ 2) 10 h+9h in IV B+ 3 h compr.
	GRANDE SONIA	Sostegno
	FOLINO GIOVANNA	IRC
III B (TN)	SUPPLENTE: LAVINIA ELOISA	Italiano- Storia - Arte e Immagine – Ed. fisica- Tecnologia- Musica- Geo (H 17 + 5 compr.)
	STARACE SIMONA	Matematica -- Scienze (H 6 + 2) 8 h +12 h in V B + 2 h compr.)
	SIRIANNI DANIELA	Inglese
	FOLINO GIOVANNA	IRC
IV A (TP)	COLOSIMO FILOMENA	Italiano- Storia - Arte e Immagine – Inglese (H 14 + 6 mensa + 2 compr.)
	PERRI FRANCESCA	Matematica- Scienze- Geografia- Tecnologia- Musica (H 12 + 6 mensa + 4 compr.)
	MOLINARO ALESSANDRO	Educazione fisica
	FOLINO GIOVANNA	IRC
IV B (TN)	CALIGIURI ROSA	Italiano- Storia – Geografia - Arte e immagine- Musica- (L2 - 17 h+ 5 h compr.)
	ESPOSITO ANTONIETTA	Matematica – Scienze-Tecnologia (h 6 +2 +1) 9 h
	MOLINARO ALESSANDRO	Educazione fisica
	FOLINO GIOVANNA	IRC
V A (TP)	BARLETTA FRANCA	Italiano- Storia - Arte e immagine – Musica (h 12 +6 mensa + 4 compr.)
	CAPELLUPO ANTONIETTA	Matematica- Scienze- Geografia- Tecnologia – (H 11 + 6 mensa + 5 compr.)
	ELIA SABRINA	Sostegno
	SCALESE MARIA	Sostegno
	SIRIANNI DANIELA	Inglese
	MOLINARO ALESSANDRO	Educazione fisica
	FOLINO GIOVANNA	IRC
V B (TN)	STARACE SIMONA	Italiano- L2- Storia – h12 h + 8 h in III B +2h compr.)
	SIRIANNI DANIELA	Matematica- Scienze – Arte e imm.- Tecno- Geo- Musica) 14h+3 h L2 in III B+ 3 h L2 in V A+ 2 h compr.

	MOLINARO ALESSANDRO	Educazione fisica
	FOLINO GIOVANNA	IRC
POTENZIAMENTO	GRIFFO CARMELINA :(8 h curricolari L2 + 12 h potenziamento) ESPOSITO ANTONIETTA: (9 h curricolari + 13 potenziamento) SIRIANNI GIUSEPPINA: (22 h potenziamento)	
IRC	FOLINO GIOVANNA: 22 h frontali (Petronà- Cerva- Andali)	
EDUCAZIONE FISICA	MOLINARO ALESSANDRO: (10 h)	
Educazione civica viene trattata in modo trasversale in tutte le discipline.		

SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

Disciplina: LETTERE

Docente	Classe e N. ore
AIELLO GIUSEPPINA	IB Petronà (9) II B Petronà (9)
BUBBO VINCENZO	III A Petronà (9) III B Petronà (9)
PULLANO CARMEN	IA Petronà (9) II A Petronà (9)
PUGLIANO MARCO	Pluriclasse Andali (9) + approfondimento tutte le classi (9)
TALARICO TERESA CARE' DANIELA (SUPPLENTE TALARICO TERESA)	Classe I A Cerva (9) Pluriclasse IIA- IIIA Cerva (9)

Disciplina: MATEMATICA	Classe N. ore
SCALISE ENRICA	I B Petronà (6) II B Petronà (6) IIIB Petronà (6)
BRUNO ELISABETTA	IA Petronà (6) II A Petronà (6) III A Petronà (6)
PROCOPIO ANGELA	Pluriclasse IA- IIA Cerva (6) IIIA Cerva (6) Pluriclasse Andali (6)

Disciplina: ARTE

Docente	Classi e N. ore:18
BRACCIOROSSO PATRIZIA	Pluriclasse Andali Classe I Cerva Pluriclasse II/III Cerva Classi IA/IB Petronà Classi IIA/IIB Petronà Classi IIIA/IIIB Petronà

Disciplina: TECNOLOGIA

Docente	Classi e N. ore:18
PARISE ANNIBALE	Pluriclasse Andali Classe I Cerva Pluriclasse II/III Cerva Classi IA/IB Petronà Classi IIA/IIB Petronà Classi IIIA/IIIB Petronà

Disciplina: ED. FISICA

Docente	Classi e N. ore:18
ANANIA CARMINE	Pluriclasse Andali Classe I Cerva Pluriclasse II/III Cerva Classi IA/IB Petronà Classi IIA/IIB Petronà Classi IIIA/IIIB Petronà
GABRIELE ALBA	n. 18 h Potenziamento

Disciplina: FRANCESE

Docente	Classi e N. ore:18
DRAGONE MARIAGRAZIA	Pluriclasse Andali Classe I Cerva Pluriclasse II/III Cerva Classi IA/IB Petronà Classi IIA/IIB Petronà Classi IIIA/IIIB Petronà

Disciplina: MUSICA

Docente	Classi e N. ore:18
SAGGIOMO FRANCESCO	Pluriclasse Andali Classe I Cerva Pluriclasse II/III Cerva Classi IA/IB Petronà Classi IIA/IIB Petronà Classi IIIA/IIIB Petronà

Disciplina: INGLESE

Docente	N. ore
SCERBO PAOLA	I B Petronà (3) II B Petronà (3) III B Petronà (3) IA Petronà (3) II A Petronà (3) III A Petronà (3)

AMBROSI MONICA	Pluriclasse IA- IIIA Cerva (3) III A Cerva (3) Pluriclasse Andali (3)
----------------	---

Disciplina: RELIGIONE

Docente	N. ore: 9
RIZZUTI FRANCA	Pluriclasse Andali Classe I Cerva Pluriclasse II/III Cerva Classi IA/IB Petronà Classi IIA/IIB Petronà Classi IIIA/IIIB Petronà

Disciplina: SOSTEGNO

Docente	N. ore
CRINITI MICHELANGELO	Classe I A Cerva (18)
BOLOTTA ANDREA	Pluriclasse II e III Cerva (18)
AMOROSO MARTA	I B Petronà (18)
CASADONTE MARIA FRANCESCA	II B Petronà (9)
FILIPPELLI ELENA	III B Petronà (18)

COORDINATORI DI INTERSEZIONE/INTERCLASSE/CLASSE 2024/2025

Scuola Infanzia

Coordinatori e segretari dei Consigli di Intersezione

INTERSEZIONE	COORDINATORE	SEGRETARIO
Plesso di Cerva	Passafaro Antonia	Talarico Mariateresa Pia
Plesso di Petronà	Scavo Giovannina	Talarico Debora

Scuola Primaria

Coordinatori e segretari dei Consigli di Interclasse

ANDALI	COORDINATORE	SEGRETARIO
PLURICLASSE	Catropa Giuseppina	Cacia Antonella

CERVA	COORDINATORE	SEGRETARIO
PLURICLASSE I e II	Muraca Angelina	Schipani Annarita
PLURICLASSE III e IV	Torchia Teresa	Sacco Teresa
CLASSE V	Cortese Isabella	Mancuso Graziella

PETRONA'	COORDINATORE	SEGRETARIO
CLASSE		
IB	Sirianni Anastasia	Capellupo Maria
IIB	Nesticò Filomena	Grande Sonia
IIIB	Starace Simona	Manfredi Giuseppina
INTERCLASSE	COORDINATORE	SEGRETARIO
IVA-IVB	Colosimo Filomena	Esposito Antonietta
VA-VB	Barletta Franca	Elia Sabrina

Coordinatori dei Consigli di Classe

ANDALI	COORDINATORE
PLURICLASSE	Catropa Giuseppina

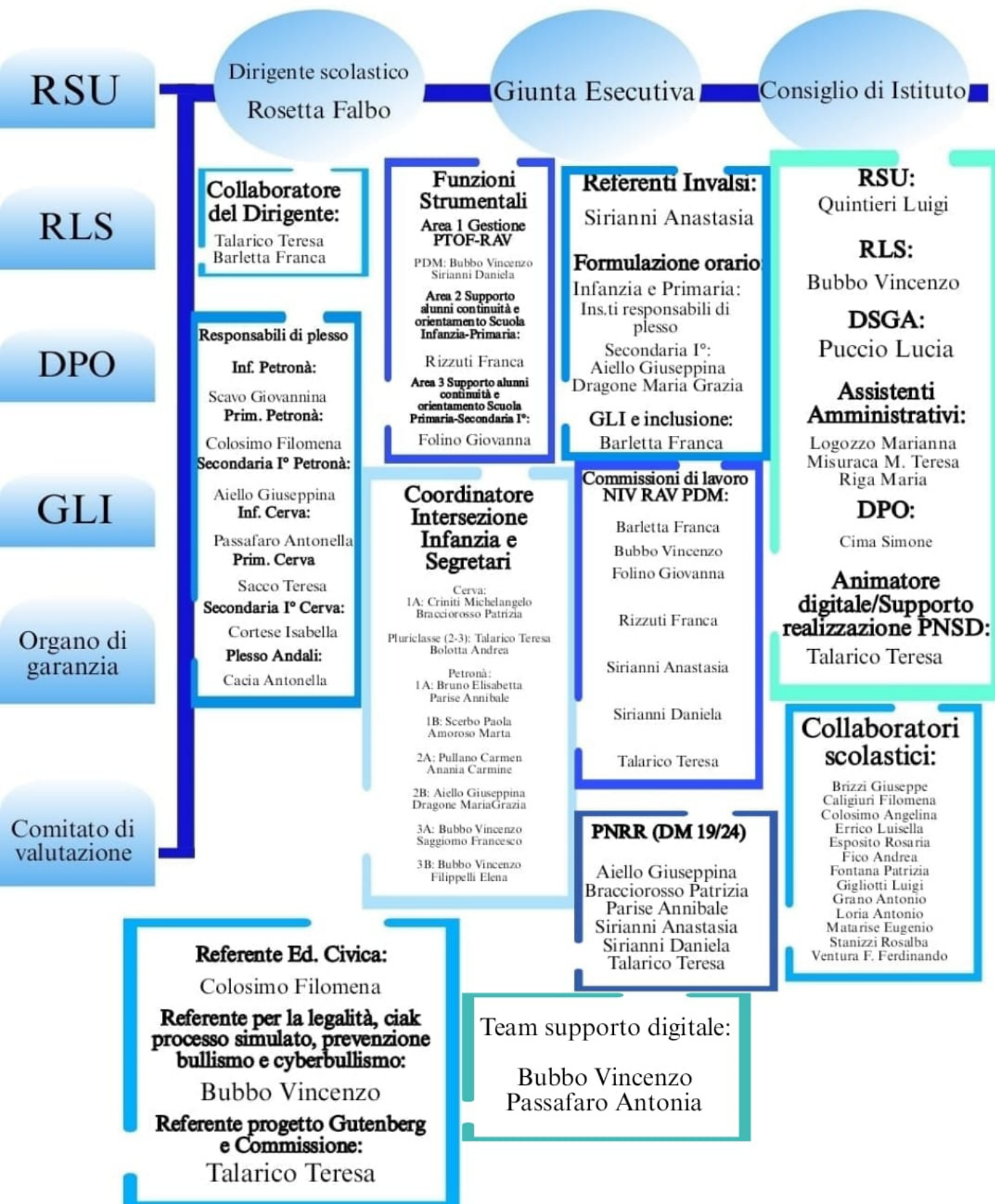
CERVA	COORDINATORE
PLURICLASSE I e II	Muraca Angelina
PLURICLASSE III e IV	Sacco Teresa
CLASSE V	Cortese Isabella

PETRONA'	
CLASSE	COORDINATORE
IB	Sirianni Anastasia
IIB	Nesticò Filomena
IIIB	Starace Simona
IV A	Colosimo Filomena
IV B	Caligiuri Rosa
VA	Barletta Franca
VB	Sirianni Daniela

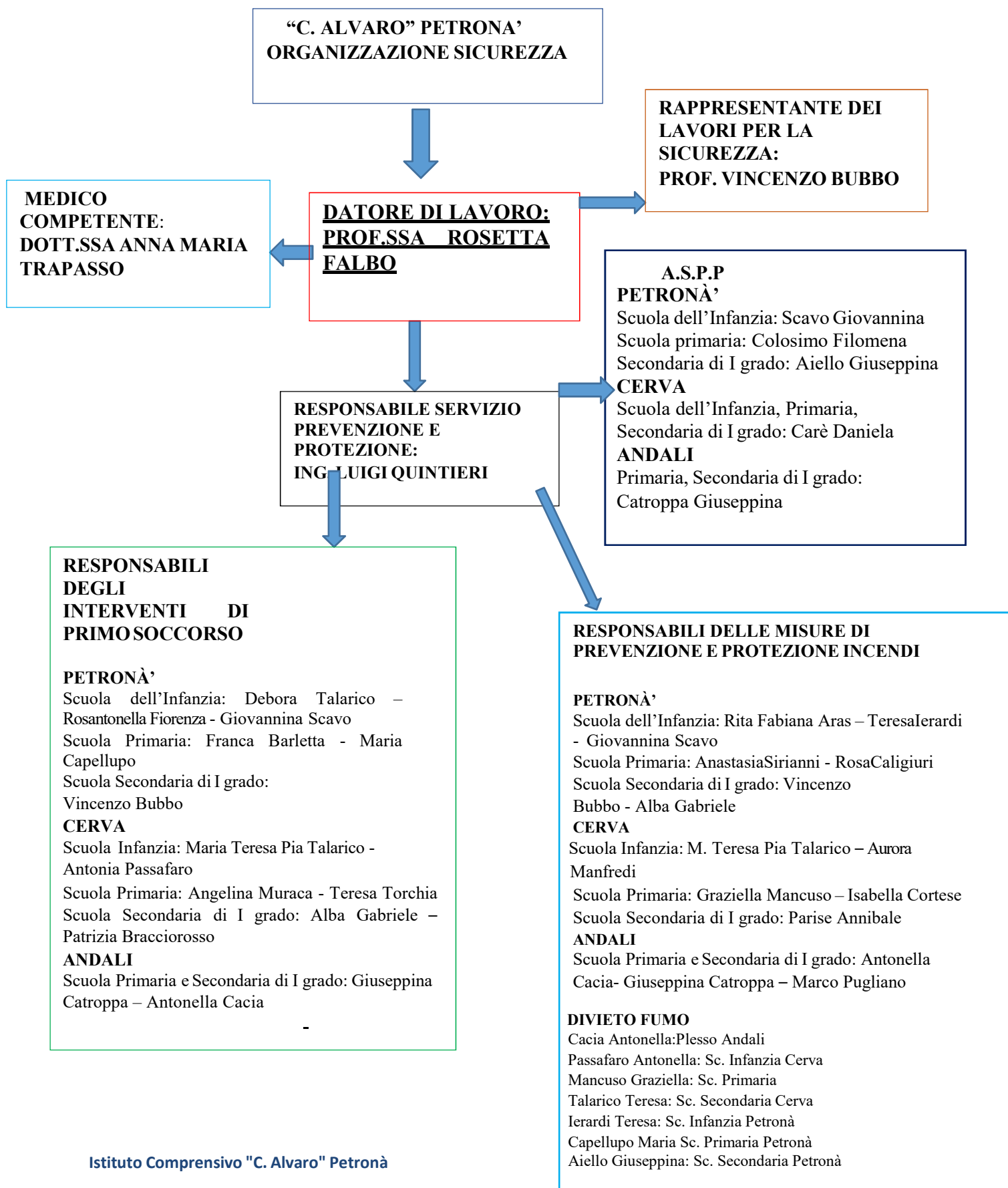
Scuola secondaria Primo Grado
Coordinatori e segretari dei Consigli di Classe – a. S. 2024-2025

SEDE	CLASSE	COORDINATORE	SEGRETARIO
ANDALI	Plur. II e III	Pugliano Marco	Ambrosi Monica
CERVA	I A	Criniti Michelangelo	Bracciorosso Patrizia
CERVA	IIA e III A	Talarico Teresa*- suppl. Carè Daniela	Bolotta Andrea
PETRONA'	I A	Bruno Elisabetta	Parise Annibale
PETRONA'	I B	Scerbo Paola	Amoroso Marta
PETRONA'	II A	Pullano Carmen	Anania Carmine
PETRONA'	II B	Aiello Giuseppina	Dragone Mariagrazia
PETRONA'	III A	Bubbo Vincenzo	Saggiomo Francesco
PETRONA'	III B	Bubbo Vincenzo	Filippelli Elena

ORGANIGRAMMA



ORGANIGRAMMA SICUREZZA



FUNZIONIGRAMMA

Figure - Nominativi	Funzioni e aree di competenza
<p>Dirigente Scolastico</p> <p>Prof.ssa Falbo Rosetta</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Valorizza le risorse umane e professionali, sostiene e agevola lo sviluppo dei processi formativi e dei progetti didattici dell'Istituto. - Costruisce un clima di lavoro positivo per sostenere e sviluppare la ricerca e l'innovazione didattica e metodologica dei docenti, per garantire l'esercizio della libertà di scelta delle famiglie e il diritto di apprendimento degli alunni. - Garantisce un efficace livello di comunicazione tra gli organismi scolastici, favorisce la circolazione delle informazioni, il confronto delle idee e la collaborazione. - Assicura la collaborazione con le Istituzioni culturali, sociali ed economiche del territorio. - Definisce gli indirizzi per le attività della scuola e le scelte di gestione e di amministrazione. - Assicura la direzione unitaria della scuola, ne ha la legale rappresentanza, è responsabile dell'utilizzo e della gestione delle risorse finanziarie e strumentali. - Assicura il funzionamento generale dell'istituzione scolastica, promuove l'autonomia didattica e organizzativa, di ricerca, sperimentazione e sviluppo. - Promuove la partecipazione e la collaborazione tra le diverse componenti della comunità scolastica, con particolare attenzione alla realizzazione del Piano triennale dell'offerta formativa. - Promuove la costituzione e la partecipazione a reti, con scuole e/o con altri soggetti dell'ambito territoriale e il raccordo costante ed organico con il mondo del lavoro e con i successivi segmenti formativi. - Assicura le condizioni organizzative e favorisce l'impiego ottimale delle risorse disponibili per la personalizzazione e l'individualizzazione dei percorsi di apprendimento, finalizzati al successo formativo di ciascun allievo. - Assicura il rispetto delle norme vigenti in materia di sicurezza, anticorruzione e trasparenza, segreto d'ufficio, riservatezza e protezione dei dati personali.

<p>Primo Collaboratore Prof.ssa Talarico Teresa</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Esecuzione dei compiti del Dirigente Scolastico, in tutti in casi in cui non sia fisicamente presente; - Coordinamento delle attività di vicepresidenza, nel rispetto dell'autonomia decisionale degli altri docenti delegati; - Generale confronto e relazione, in nome e per conto del Dirigente Scolastico, con l'utenza e con il personale per ogni questione inerente le attività scolastiche; - Collaborazione con i responsabili di plesso ai fini del controllo che le circolari del Dirigente vengano diramate e lette dai docenti; - Esame e concessione di congedi e permessi (retribuiti e brevi) al personale docente; - Sostituzione dei docenti assenti; - Controllo della regolarità dell'orario di lavoro del personale docente; - Valutazione ed eventuale accettazione delle richieste di ingresso posticipato o di uscita anticipata degli alunni, in accordo a quanto previsto dal Regolamento d'Istituto; - Cura dei rapporti e delle comunicazioni con le famiglie; - Segnalazione alle famiglie, in accordo con il Coordinatore di classe e il Dirigente Scolastico, di comportamenti irregolari degli alunni; - Modifiche e riadattamento temporaneo dell'orario delle lezioni, per fare fronte ad ogni esigenza connessa alle primarie necessità di vigilanza sugli alunni e di erogazione, senza interruzione, del servizio scolastico; - Vigilanza sull'andamento generale del servizio, con obbligo di riferire qualunque fatto o circostanza che possa pregiudicare un regolare svolgimento dello stesso. - Preparazione dei lavori del Collegio dei Docenti e dei Consigli di classe con verifica delle presenze; - Collaborazione alla predisposizione e all'attuazione del PTOF; - Coordinamento delle attività delle Funzioni Strumentali; - Controllo dei verbali delle riunioni dei Consigli di Classe, Interclasse e Intersezione, con successiva consegna al Dirigente Scolastico; - Controllo della tenuta regolare dei registri di classe, verifica dell'applicazione puntuale del Regolamento d'Istituto e del Codice disciplinare da parte del corpo docente e ATA; Partecipazione, su richiesta del Dirigente Scolastico, a riunioni o manifestazioni esterne; - Collaborazione nell'organizzazione di eventi e manifestazioni che coinvolgono la scuola e gli alunni. - Comunicazione e collaborazione con la Segreteria e la Direzione in ordine a problematiche di tipo generale.
--	---

<p>Secondo collaboratore Ins. Barletta Franca</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Preparazione dei lavori del Collegio dei Docenti e dei Consigli di classe con verifica delle presenze; - Collaborazione alla predisposizione e all'attuazione del PTOF; - Coordinamento delle attività delle Funzioni Strumentali; - Predisposizione dei modelli di verbale dei Consigli di Classe; - Controllo dei verbali delle riunioni dei Consigli di Classe, di Interclasse e Intersezione, con successiva consegna al Dirigente Scolastico; - Coordinamento delle attività dei Dipartimenti disciplinari; - Collaborazione con i responsabili di plesso ai fini del controllo che le circolari e gli avvisi del Dirigente vengano diramati e letti dai docenti; - Controllo della tenuta regolare dei registri di classe, verifica dell'applicazione puntuale del Regolamento d'Istituto e del Codice disciplinare da parte del corpo docente e ATA; - Sostituzione dei docenti assenti; - Vigilanza sull'andamento generale del servizio scolastico, con obbligo di riferimento al Dirigente di qualunque fatto o circostanza che possa pregiudicare il regolare svolgimento dello stesso; - Cura dei rapporti e delle comunicazioni con le famiglie; - Segnalazione alle famiglie, in accordo con il Coordinatore di classe e il Dirigente Scolastico, di comportamenti irregolari degli alunni. - Comunicazione e collaborazione con la Segreteria e la Direzione in ordine a problematiche di tipo generale. - Promozione e diffusione dell'identità della scuola attraverso mezzi d'informazione idonei a trasmettere notizie che sponsorizzino incontri, iniziative culturali, eventi speciali, convegni e manifestazioni; - Attuazione e consolidamento dei rapporti con le istituzioni pubbliche e gli enti locali; - Partecipazione, su richiesta del Dirigente, a riunioni o manifestazioni esterne; - Collaborazione nell'organizzazione di eventi e manifestazioni che coinvolgono la scuola e gli alunni.
--	---

<p>Responsabili di plesso</p> <p>Infanzia Cerva: Passafaro Antonella</p> <p>Infanzia Petronà: Scavo Giovannina</p> <p>Primaria Andali: Cacia Antonella</p> <p>Primaria Cerva: Sacco Teresa</p> <p>Primaria Petronà: Colosimo Filomena</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Coordina, controlla ed è responsabile degli aspetti organizzativi per garantire il regolare funzionamento del servizio scolastico in ogni plesso; - Collabora con il Dirigente Scolastico per gli aspetti relativi alla progettazione educativa e didattica del plesso, garantendo la circolazione delle informazioni tra i docenti; - Pone attenzione sul personale docente e ATA per il rispetto del Regolamento di Istituto (puntualità, rispetto dei compiti, delle funzioni e delle responsabilità); - Cura la comunicazione interna ed esterna; - Conduce il Consiglio di Interclasse/Intersezione in assenza del Dirigente Scolastico.
<p>Coordinatori di Intersezione</p> <p>Cerva: Passafaro Antonia</p> <p>Petronà: Scavo Giovannina</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Presiedere i Consigli, in caso di assenza del Dirigente Scolastico; - Collaborare con il Referente di plesso per la risoluzione di tutti i problemi inerenti l'organizzazione del plesso e la divulgazione delle informazioni;
<p>Coordinatori di Interclasse</p> <p>Andali: Catroppa Giuseppina</p> <p>Cerva: Cortese Isabella, Muraca Angelina, Torchia Teresa</p> <p>Petronà: Barletta Franca, Colosimo Filomena, Nesticò Filomena, Starace Simona, Sirianni Anastasia</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Coordinare i lavori preparatori per le sedute dei Consigli; - Predisporre il piano didattico annuale della classe; - Confrontarsi periodicamente con gli altri docenti del Consiglio sull'andamento didattico e disciplinare degli alunni; - Controllare regolarmente le assenze degli alunni, ponendo particolare attenzione ai casi di irregolare frequenza e inadeguato rendimento; - Tenere e gestire i rapporti con i genitori, in particolare con i loro rappresentanti; - Informare il Dirigente Scolastico sugli avvenimenti più significativi della classe facendo presente eventuali problemi emersi, inclusi i casi di continuo e ripetuto assenteismo degli allievi; - Svolgere le funzioni di segretario del Consiglio, se il Dirigente Scolastico presiede le sedute (in caso di assenza del Dirigente Scolastico, il docente coordinatore verrà nominato a presiedere la seduta e le funzioni di segretario del consiglio saranno attribuite a un altro docente membro del consiglio stesso).

**Coordinatori di
Classe**

Andali: Pugliano
Marco

Cerva: Criniti
Michelangelo, Carè
Daniela (supplente
Talarico Teresa)

Petronà:
Aiello Giuseppina
Bruno Elisabetta
Bubbo Vincenzo
Pullano Carmen
Scerbo Paola

<p>Coordinatori dei Dipartimenti disciplinari</p> <p>Area linguistico-espressiva-storico- geografica: Aiello Giuseppina</p> <p>Area logico- matematico-scientifica - tecnologica: Scalise Enrica</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Presiede le riunioni del Dipartimento in tutti i casi di assenza o impedimento del Dirigente Scolastico, coordinandone le attività; - Programma, sulla base delle direttive del Dirigente Scolastico, le attività da svolgere nelle riunioni; - Redige verbale degli incontri e raccoglie la documentazione prodotta dal Dipartimento; - Promuove iniziative di sviluppo dell'innovazione metodologico - didattica, scambio di buone pratiche, formulazione di proposte per la formazione e l'aggiornamento del personale docente, per i libri di testo e per i criteri di valutazione degli alunni; - Costituisce un punto di riferimento per i docenti del proprio dipartimento.
<p>Responsabili sussidi:</p> <p>Sc. Infanzia Petronà: Scavo Giovannina</p> <p>Sc. Primaria Petronà Sc. Infanzia Cerva: Passafaro Antonia</p> <p>Sc. Primaria Cerva: Muraca Angelina</p> <p>Sc. Andali: Catroppa Giuseppina</p> <p>Scuola Primaria e Sec. Petronà (Via Arenacchio): Bubbo Vincenzo</p> <p>Scuola Sec. Cerva: Talarico Teresa</p> <p>Responsabile laboratori Scuola Secondaria I grado Cerva: Annibale Parise</p> <p>Formulazione orario Scuola Secondaria di I grado: Aiello Giuseppina, Dragone M. Grazia</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Provvede al controllo del materiale, al coordinamento delle attività nell'utilizzo del laboratorio da parte di più docenti, alla tempestiva segnalazione delle anomalie, guasti, furti, ecc., che si dovessero verificare, avvalendosi della collaborazione del personale tecnico; - Fa osservare il regolamento d'uso del laboratorio e ne propone le opportune integrazioni e rettifiche; - Fa parte della commissione acquisti e collaudi ed esprime pareri e proposte al Preside ed al Consiglio di Istituto in ordine alle spese di investimento e di funzionamento inerenti il materiale da destinare al laboratorio di cui è responsabile. Firma i verbali di collaudo dei beni di nuovo acquisto ed i verbali di scarico inventariale dei beni non più utilizzabili; - Controlla l'uso del materiale di consumo necessario al funzionamento del laboratorio, dispone in merito alle giacenze ed alle scorte del materiale stesso coordinandosi con gli assistenti tecnici perché provvedano a richiedere i rifornimenti presso il competente ufficio - Provvede a fornire al personale ausiliario tutte le istruzioni necessarie alla pulizia dei locali e del materiale del laboratorio; - Alla fine dell'anno, il responsabile stilerà una relazione nella quale annoterà, sulla base delle attività svolte durante l'anno, le proposte di miglioramento per l'anno scolastico successivo e consegnerà l'inventario del materiale ricevuto ad inizio di anno con le rispettive annotazioni.

<p>Referenti di progetto:</p> <p>Braccioross Patrizia</p> <p>Bubbo Vincenzo</p> <p>Cacia Antonella</p> <p>Capellupo Maria</p> <p>Dragone</p> <p>Mariagrazia</p> <p>Folino Giovanna</p> <p>Mancuso Graziella</p> <p>Parise Annibale</p> <p>Passafaro Antonia</p> <p>Starace Simona</p> <p>Talarico Debora</p> <p>Talarico Teresa</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Definisce il progetto nella relazione con il C.d.C; - Programma l'attività con referenti esterni, Enti e/o Associazioni eventualmente coinvolte e mantiene con essi contatti telefonici e via mail; - Cura la comunicazione con i docenti coinvolti nel progetto e coordina i lavori; - Definisce calendari per interventi nelle sezioni/classi e con i genitori; - Richiede l'emissione di circolari docenti e/o famiglie relative all'attuazione del progetto; - Si interfaccia con i genitori informandoli delle varie fasi di attuazione del progetto, creando i presupposti per una fattiva collaborazione; - Comunica lo sviluppo del progetto alla funzione strumentale preposta per il necessario monitoraggio; - Verifica in itinere l'andamento delle attività; - Verifica il raggiungimento degli obiettivi previsti dal progetto; - Valuta la riuscita e la ricaduta del progetto in ambito scolastico e territoriale; - Relaziona al Dirigente scolastico lo svolgimento del progetto (obiettivi, contenuti, problemi emersi, difficoltà, proposte per il futuro) verifica la ricaduta del progetto sugli apprendimenti degli alunni e sulla qualità dell'insegnamento dell'intero Istituto; - Cura l'azione di miglioramento conseguente all'attività di monitoraggio dei risultati.
--	---

<p>Referente Invalsi Sirianni Anastasia</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Collegarsi periodicamente al sito dell'Invalsi e controllare novità e date; - Scaricare tutto il materiale concernente il suo ruolo e comunicarlo tempestivamente alla dirigenza, alla segreteria e ai docenti delle classi coinvolte nelle prove; - Coordinare lo smistamento, alle classi interessate, dei fascicoli con le prove e delle schede-alunni; - Fornire le informazioni ai docenti sulla corretta somministrazione e correzione delle prove; - Coordinare il caricamento dei dati per l'inoltro all'Invalsi; - Organizzare, in collaborazione con il Dirigente Scolastico, incontri operativi a livello collegiale per una lettura analitica e una riflessione dei risultati delle prove Invalsi nel precedente anno scolastico, nonché con gli incaricati per l'Autovalutazione d'Istituto.
<p>Gruppi di lavoro NIV Barletta Franca Bubbo Vincenzo Folino Giovanna Rizzuti Franca Sirianni Anastasia Sirianni Daniela Talarico Teresa</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Esplicitano in chiave progettuale e operativa le linee programmatiche del collegio dei docenti (Autovalutazione d'Istituto, progettazione progetti nazionali e regionali, viaggi d'istruzione, educazione alla salute, educazione alla legalità, intercultura...); - Coordinano interventi per ogni ambito di riferimento; - Producono materiali didattici; - Forniscono al Collegio Docenti pareri tecnici su tematiche inerenti l'ambito di ciascuna commissione/gruppo di lavoro

<p>Gruppo di Progetti PNRR (DM 19/2024–Team)</p> <p>Aiello Giuseppina Bracciorosso Patrizia Parise Annibale Sirianni Anastasia Sirianni Daniela Talarico Teresa</p>	<p>Profilo assegnato al personale scolastico (Docenti) per le fasi di attuazione dei Progetti PNRR.</p> <p>Il profilo Organizzatore è dedicato alle figure che curano la predisposizione dei percorsi/edizioni e tutte le attività relative alla segreteria didattica e amministrativa con le relative operazioni previste sulla piattaforma.</p>
<p>Commissione uscite didattiche e viaggi d'istruzione</p> <p>Referente Scuola Secondaria di I grado: Bracciorosso Patrizia</p> <p>Referente scuola Primaria e Infanzia: Sirianni Anastasia</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Informare i Consigli di Classe e i docenti accompagnatori sulle norme e le procedure da seguire nella progettazione dei viaggi di istruzione e delle visite guidate nonché sull'individuazione delle mete possibili; - Coordinare le procedure per l'organizzazione dei viaggi d'istruzione e visite guidate, raccordandosi con i docenti accompagnatori dei Consigli di Classe; - Formulare al Collegio docenti la proposta delle indicazioni generali per l'organizzazione dei viaggi di istruzione e delle visite guidate; - Supervisionare il programma di effettuazione dei viaggi redatto dai docenti accompagnatori sulla base della programmazione didattica delle classi interessate, valutandone la fattibilità dal punto di vista economico, organizzativo e logistico; - Effettuare un lavoro di consulenza e supporto per la compilazione della scheda tecnica del viaggio.
<p>Animatore digitale Talarico Teresa</p> <p>Team supporto digitale Bubbo Vincenzo Passafaro Antonia</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Formazione interna: stimola la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD, attraverso l'organizzazione di laboratori formativi (senza essere necessariamente un formatore), favorendo l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative, come ad esempio quelle organizzate attraverso gli snodi formativi; - Coinvolgimento della comunità scolastica: favorisce la partecipazione e stimola il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di workshop e altre attività, anche strutturate, sui temi del PNSD, anche attraverso momenti formativi aperti alle famiglie e ad altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa; - Creazione di soluzioni innovative: individua soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola (es. uso di particolari strumenti per la didattica di cui la scuola si è dotata; la pratica di una metodologia comune; informazione su innovazioni esistenti in altre scuole; un laboratorio di coding per tutti gli studenti), coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure.

<p>Referente Ed. Civica Colosimo Filomena</p>	<p>-Favorisce l'attuazione dell'insegnamento dell'educazione civica attraverso azioni di tutoring, di consulenza, di accompagnamento, di formazione e supporto alla progettazione nei confronti dei colleghi -Aggiorna il curriculum di educazione civica</p>
<p>Referente Legalità Vincenzo Bubbo</p>	<p>-Promuove attività di prevenzione per stigmatizzare devianza sociale e rammentare importanza delle regole</p>
<p>Referente prevenzione bullismo e cyberbullismo Vincenzo Bubbo</p>	<p>-Coinvolge tutte le componenti della comunità scolastica nella prevenzione e nel contrasto del bullismo e del cyberbullismo, favorendo la collaborazione attiva dei genitori; - Aggiorna il Regolamento di Istituto con una sezione dedicata all'utilizzo a scuola di computer, tablet e di altri dispositivi elettronici; - Comunica agli studenti e alle loro famiglie le sanzioni previste dal Regolamento di Istituto nei casi di bullismo, cyberbullismo e navigazione online a rischio; -Somministra questionari agli studenti e ai genitori finalizzati al monitoraggio, anche attraverso piattaforme online con pubblicazione dei risultati sul sito web della scuola, che possano fornire una fotografia della situazione e consentire una valutazione oggettiva dell'efficacia degli interventi attuati; -Organizza percorsi di formazione tenuti da esperti rivolti ai docenti e ai genitori sulle problematiche del bullismo e del cyberbullismo impostati anche sulla base dell'analisi dei bisogni; -Crea sul sito web della scuola una sezione dedicata ai temi del bullismo e/o cyberbullismo con uno spazio riservato alle comunicazioni scuola-famiglia; -Utilizza procedure codificate per segnalare alle famiglie, Enti e/o organismi competenti i comportamenti a rischio; -Valorizza il ruolo del personale scolastico e, in particolare, dei Referenti di plesso Nuove Tecnologie al fine di un utilizzo sicuro di Internet a scuola.</p>
<p>Referente Progetto Lettura e Gutenberg Talarico Teresa</p> <p>Commissione: Aiello Giuseppina, Scalese Maria, Muraca Angelina, Passafaro Antonia, Talarico Debora.</p>	<p>-Promuove l'avvicinamento al libro e alla lettura, considerata come un'attività che investe profondamente la vita interiore del soggetto e la sua crescita personale, gettando un ponte tra le persone e le culture. - Attiva espedienti coinvolgenti per invogliare i discenti di ogni fascia di età scolare alla lettura</p>

<p>Responsabile dei Servizi di Protezione e Prevenzione (RSPP) Ing. Quintieri Luigi (risorsa esterna)</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Coordina e gestisce il Servizio di Prevenzione e Protezione - Individua i fattori di rischio, li analizza all'interno del DVR ed elabora, per quanto di sua competenza, tutte le misure adatte a mantenere gli ambienti di lavoro in linea con i dettami della vigente normativa nel settore della sicurezza sul lavoro.
<p>Rappresentanza Sindacale Unitaria (RLS) Prof. Bubbo Vincenzo</p>	<p>Rappresentare tutti i lavoratori dell'Istituto come funzione di gestione, di consultazione, di diritto di informazione</p>
<p><u>A.S.P.P.</u> PETRONÀ Scuola dell'Infanzia: Scavo Giovannina Scuola primaria: Colosimo Filomena Scuola secondaria: Aiello Giuseppina</p> <p>CERVA Scuola dell'Infanzia: Passafaro Antonella Scuola Primaria: Sacco Teresa Scuola secondaria: Cortese Isabella, Talarico Teresa</p> <p>ANDALI Scuola primaria e secondaria: Catroppa Giuseppina</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Indicare le possibili fonti di rischio all'interno del luogo di lavoro; - Progettare tutte le necessarie misure di prevenzione, protezione e controllo riguardo a ciascun tipo di rischio nel rispetto delle risorse umane; - Sviluppare e preparare tutte le procedure di sicurezza conseguenti.

<p>RESPONSABILI DEGLI INTERVENTI DI PRIMO SOCCORSO</p> <p>PETRONÀ Scuola dell'Infanzia: Fiorenza Rosantonella, Scavo Giovannina, Talarico Debora</p> <p>Scuola Primaria: Barletta Franca, Capellupo Maria</p> <p>Scuola Secondaria di I grado: Bubbo Vincenzo</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Chiamare il 112, cioè il numero unico nazionale di emergenza e seguire le indicazioni dell'operatore telefonico, spiegando in modo chiaro cosa stia accadendo; - Attendere le istruzioni prima di riagganciare; - Evitare azioni dannose e valutare eventuali rischi dai quali proteggere i presenti; - Non lasciare mai da solo il paziente; - Evitare la formazione di assembramenti intorno all'infortunato; - Se necessario, inviare qualcuno ad attendere l'arrivo dell'ambulanza; - Assicurarsi che il percorso per far accedere la lettiga sia sgombro da ostacoli e che l'ambulanza possa parcheggiare in il più vicino alla scuola; - Avvisare la famiglia del paziente; - Non somministrare alcun tipo di farmaco; - In accordo con il dirigente scolastico o suo vice e su richiesta del personale medico, accompagnare il paziente in ambulanza fino al pronto soccorso; - Monitorare la cassetta del pronto soccorso, assicurandosi che sia
---	--

<p>CERVA Scuola Infanzia: Passafaro Antonia, Talarico M. Teresa Pia Scuola Primaria: Muraca Angelina, Torchia Teresa Scuola Secondaria di I grado: Bracciorosso Patrizia, Gabriele Alba</p> <p>ANDALI Scuola Primaria e Secondaria di I grado: Cacia Antonella, Catroppa Giuseppina</p>	<p>sempre ben fornita; – Segnalare eventuali mancanze nella cassetto del pronto soccorso.</p>
<p>RESPONSABILI DELLE MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE INCENDI</p> <p>PETRONÀ Scuola dell'Infanzia: Aras Rita Fabiana, Ierardi Teresa, Scavo Giovannina Scuola Primaria: Caligiuri Rosa, Sirianni Anastasia Scuola Secondaria di I grado: Bubbo Vincenzo, Gabriele Alba</p> <p>CERVA Scuola infanzia: Manfredi Aurora, Talarico M. Teresa Pia Scuola Primaria: Cortese Isabella Mancuso Graziella</p> <p>Scuola secondaria di I grado: Parise Annibale</p> <p>ANDALI Scuola primaria e Secondaria di I grado: Cacia Antonella, Catroppa Giuseppina, Pugliano Marco</p>	<ul style="list-style-type: none"> – Indicare le possibili fonti di rischio all'interno del luogo di lavoro; – Progettare tutte le necessarie misure di prevenzione, protezione e controllo riguardo a ciascun tipo di rischio nel rispetto delle risorse umane; – Sviluppare e preparare tutte le procedure di sicurezza conseguenti.

DIVIETO FUMO

Plesso Andali:

Cacia Antonella

Plesso Cerva:

scuola Infanzia: Passafaro A.;

scuola Primaria: Mancuso G.

scuola Secondaria:Talarico T.

Plesso Petronà:

scuola Infanzia: Ierardi T.

scuola Primaria: Capellupo M.

scuola Sec. I grado: Aiello G.

I referenti hanno le seguenti incombenze:

- Tutelare la salute degli alunni, del personale e di tutti gli utenti dell'Istituzione scolastica, sancito in generale dall'art. 32 della Costituzione, dal D.L. 19 settembre 1994 n. 626 e successive modifiche;
- Prevenire l'abitudine al fumo;
- Incoraggiare i fumatori a smettere di fumare o almeno a ridurre il n. giornaliero delle sigarette;
- Garantire un ambiente di lavoro salubre e conforme alle norme vigenti in materia di salute e sicurezza sul lavoro;
- Promuovere una scuola libera dal fumo aderendo ad iniziative informative/educative sul tema e favorire il processo di integrazione tra Enti e soggetti diversi (genitori e comunità locale) nella realizzazione delle stesse;
- Fare della scuola un ambiente "sano", basato sul rispetto della persona e della legalità e che faciliti negli allievi scelte consapevoli orientate alla salute propria e altrui.

<p>Data Protection Officer (DPO) Simone Cima (Informatica e Didattica)</p>	<p>Il DPO ha un ruolo consultivo, e svolge i seguenti compiti:</p> <ul style="list-style-type: none"> - informare e consigliare il titolare o il responsabile del trattamento, nonché i dipendenti, sugli obblighi previsti dalle norme in materia; - verificare l'attuazione e l'applicazione delle norme; - se richiesto, fornire pareri ed assistere il titolare in merito alla valutazione d'impatto sulla protezione dei dati e sorvegliare i relativi adempimenti; - cooperare con le autorità di controllo; - fungere da punto di contatto, non solo per l'autorità di controllo ma anche per gli interessati al trattamento, in merito a qualunque problematica connessa ai loro dati o all'esercizio dei loro diritti; - consultare l'attività di controllo anche di propria iniziativa.
<p>Gruppo di Lavoro per l'Inclusione Dirigente Scolastico prof.ssa Falbo Rosetta</p> <p>Referente per l'inclusione: Ins.te Franca Barletta Gruppo GLI Scuola Infanzia: Petronà: Scalzi Anna (sostegno), Talarico Debora (curricolare);</p> <p>Scuola Primaria di Andali pluriclasse: Talarico Luisa (sostegno) Sirianni Rosina (sostegno) Catroppa Giuseppina (curricolare)</p> <p>Scuola Primaria Petronà: classe II A: Grande Sonia (sostegno) Nesticò Filomena (curricolare) classe IV A: Ruberto Anastasia (sostegno) Colosimo Filomena (curricolare) classe IV B: Ruberto Anastasia (sostegno) Caligiuri Rosa (curricolare) classe V A: Elia Sabrina (sostegno) Barletta Franca (curricolare)</p>	<p>Il GLI, presieduto dal dirigente Scolastico, ha il compito di supportare il Collegio dei docenti nella definizione e realizzazione del Piano per l'inclusione nonché i docenti contitolari e i consigli di classe nell'attuazione dei PEI. In sede di definizione e attuazione del Piano di Inclusione, il GLI si avvale della consulenza e del supporto dei genitori e delle associazioni delle persone con disabilità maggiormente rappresentative del territorio nel campo dell'inclusione scolastica. Al fine di realizzare il Piano di inclusione e il PEI, il GLI collabora con il Gruppo per l'Inclusione Territoriale (GIT) e con le istituzioni pubbliche e private presenti sul territorio.</p>

classe V A:

Scalese Maria (sostegno)

Barletta Franca

(curricolare)

Scuola Primaria Cerva:**classe V A:**

Colosimo Giuseppina (sostegno)

Cortese Isabella (curricolare)

Pluriclasse I/II:

Iannacchero Doranna (sostegno)

Muraca Angelina (curricolare)

Scuola Secondaria di I grado**Cerva:****Pluriclasse II/III**

Bolotta Andrea (sostegno)

Talarico Teresa - supplente Carè

Daniela (curricolare)

Classe I

Criniti Michelangelo (sostegno)

Talarico Teresa - supplente Carè

Daniela (curricolare)

<p>DSA/BES Primaria Petronà CLASSE IV B: referente: Caligiuri Rosa CLASSE V B: referente: Sirianni Daniela Primaria Cervà CLASSE V referente: Cortese Isabella Scuola Secondaria di Primo Grado Petronà: CLASSE III A referente: Bubbo Vincenzo Scuola Secondaria di Primo Grado Cervà Pluriclasse: Talarico Teresa (supplente Carè Daniela)</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Collabora con il DS nella gestione degli adempimenti e dei processi dei percorsi certificati, nell'organizzazione delle risorse e del personale destinati ai progetti di inclusione degli alunni con disabilità; - Coordina l'azione degli insegnanti di sostegno promuovendo la collaborazione con i docenti curricolari; - Coordina i rapporti con l'ASL, con specialisti e/o i servizi sociali; - Coordina i progetti di continuità a favore degli alunni diversamente abili nel passaggio ai diversi ordini di scuola; - Coordina le iniziative finalizzate all'attuazione del PAI; rilevazione, monitoraggio e valutazione del livello di inclusività della scuola; - Presta consulenza e supporto ai docenti sugli interventi da realizzare in presenza di alunni con svantaggio e disagio.
<p>Comitato di Valutazione Dirigente Scolastico prof.ssa Falbo Rosetta</p> <p>Componente docenti: Colosimo Filomena Passafaro Antonia</p> <p>Componente genitori: Esposito Anna Spinelli Rita</p>	<p>Rinnovato dalla Legge 107/2015, ha il compito di valutare l'anno di formazione e prova del personale docente ed esprime parere sulla conferma in ruolo dei docenti in formazione e prova. È composto dal Dirigente Scolastico e tre docenti. È presieduto dal Dirigente Scolastico. Ha anche il compito di individuare i criteri per la premialità dei docenti; in questo ruolo ai componenti indicati si aggiungono due genitori individuati dal Consiglio di Istituto e un membro esterno nominato dall'Ufficio Scolastico per la Calabria.</p>

<p>Consiglio d'Istituto Dirigente Scolastico: Dott.ssa Falbo Prof. Bubbo Vincenzo Prof.ssa Talarico Teresa Prof.ssa Gabriele Alba Ins. Scavo Giovannina Ins. Passafaro Antonia Ins. Sacco Teresa Olivo Alessandro Spinelli Rita Esposito Anna Griffo Caterina Marchio Anna Tirota Stella Colosimo Angelina (Organo collegiale in scadenza il 24/11/2024)</p>	<p>Il Consiglio d'Istituto è l'organo che gestisce la scuola sotto l'aspetto organizzativo generale ed economico svolgendo fondamentali funzioni deliberative o di amministrazione attiva e consultiva.</p>
<p>Giunta Esecutiva Dirigente Scolastico DSGA Ins. Giovannina Scavo Genitori: Anna Esposito e Anna Marchio ATA: Angelina Colosimo</p>	<p>La Giunta Esecutiva ha il compito preparare ed eseguire gli atti del Consiglio, predisporre il bilancio consuntivo e il conto preventivo, approntare i lavori del Consiglio e curare l'esecuzione delle relative delibere.</p>
<p>Collegio Docenti</p>	<p>Ha potere deliberante in materia di funzionamento didattico dell'Istituto, di scelte culturali e didattiche, di programmazione e di valutazione.</p>
<p>Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi (DSGA) Puccio Lucia</p>	<p>Cura l'organizzazione ed ha autonomia operativa rispetto alla gestione dei servizi generali e amministrativo-contabili.</p>
<p>Assistenti Amministrativi Logozzo Marianna Misuraca Mariateresa Riga Maria</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Area Didattica - Area Finanziaria contabile e patrimoniale - Area Personale - Affari Generali - Protocollo
<p>Collaboratori scolastici Brizzi Giuseppe Caligiuri Filomena Colosimo Angelina Errico Luisella Esposito Rosaria Fico Andrea Fontana Patrizia Gigliotti Luigi Loria Antonio Matarise Eugenio Stanizzi Rosalba Ventura F. Ferdinando</p>	<p>Coordinati dal DSGA, assolvono alle funzioni operative e di vigilanza connesse all'attività dell'Istituzione scolastica, in rapporto di collaborazione con il Dirigente Scolastico e con il personale docente, e contribuiscono al complessivo funzionamento dell'istituzione scolastica.</p>

ASPETTO ORGANIZZATIVO GESTIONALE

CRITERI DI SELEZIONE ESPERTI/TUTOR/PERSONALE INTERNO PROGETTI PON-POR

Per la selezione dei tutor interni verranno prese in considerazione:

- competenze professionali e disciplinari, inerenti la materia del Piano;
- esperienze pregresse in progettazione e realizzazione regionale e nazionale;
- competenze informatiche per la gestione della piattaforma;
- esperienze come coordinamento e tutoraggio in ambito scolastico;

Per gli esperti esterni si valuteranno:

- titoli accademici;
- formazione e attività pregresse;
- esperienze professionali documentate inerenti l'incarico;
- Competenze informatiche.

CRITERI DI SELEZIONE ALUNNI PARTECIPAZIONE PON-POR

Per il reclutamento degli alunni si stabilisce che avranno priorità gli alunni con BES e il gruppo classe degli alunni con Bes; tenendo in considerazione il criterio della proporzione numerica degli studenti frequentanti le classi II e III della scuola sec. di I grado dei plessi di Petronà, Cerva e Andali.

Verranno prese in considerazione le domande pervenute entro il 25 Settembre 2017, la relativa attestazione ISEE e il voto di condotta conseguito dallo studente in occasione dell'ultimo scrutinio dell'anno scolastico in corso.

CRITERI DI SELEZIONE ESPERTI/TUTOR/PERSONALE INTERNO PROGETTI PON-POR

Per la selezione dei tutor interni verranno prese in considerazione:

- competenze professionali e disciplinari, inerenti la materia del Piano;
- esperienze pregresse in progettazione e realizzazione regionale e nazionale;
- competenze informatiche per la gestione della piattaforma;
- esperienze come coordinamento e tutoraggio in ambito scolastico;

Per gli esperti esterni si valuteranno:

- titoli accademici;
- formazione e attività pregresse;
- esperienze professionali documentate inerenti l'incarico;
- Competenze informatiche.

Per il personale ATA la selezione verrà fatta sulla base di:

- disponibilità;
- tipologia di mansione (se assistente o collaboratore);
- anzianità di servizio;
- criterio di rotazione;

Per la selezione degli alunni verranno presi in considerazione:

- Comportamento: voto di condotta più alto, nell'ultimo scrutinio;
- Rendimento scolastico: media dei voti, nell'ultimo scrutinio;

- Rendimento in riferimento alle discipline oggetto di studio: voto.
- Segnalazioni dei consigli di classe.

CRITERI DI FORMAZIONE DELLE SEZIONI DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA E DELLE CLASSI DELLA SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA DI I GRADO

- eterogeneità negli apprendimenti (divisione degli alunni in base al livello)
 - eterogeneità nel genere (numero equo dei maschi e delle femmine)
 - distribuzione degli alunni in particolari situazioni di difficoltà.
- Verranno prese in considerazione le richieste delle famiglie e, in ultima analisi, si procederà con il sorteggio, tenendo sempre presenti i già espressi criteri per la distribuzione degli alunni nelle classi.

CRITERI DI ASSEGNAZIONE DEGLI ALUNNI ALLE CLASSI

Relativamente alla formazione delle sezioni presso la scuola dell'infanzia di Petronà, che da quattro scendono a tre, il Collegio ha avanzato la proposta di formare le sezioni per fasce d'età e, dunque, per classi omogenee. Si stabilisce l'assegnazione dei bambini alle sezioni per fasce d'età e quindi in base al criterio delle sezioni omogenee per età.

CRITERI PER LA PARTECIPAZIONE AI CORSI DI AGGIORNAMENTO ESTERNI E REGOLAMENTO INCARICHI INSEGNAMENTO PERSONALE ESTERNO

Per l'attuazione delle attività previste dai progetti PON e POR è necessario assumere personale interno (docenti) ed esterno (esperti) che sarà selezionato in base ai criteri stabiliti dal Regolamento stabilito dall'Istituto:

- titoli di studio (diplomi e/o laurea specifica)
- titoli relativi al possesso di competenze informatiche
- esperienze pregresse sul campo
- anni di servizio.

ISCRIZIONI ALLE CLASSI

In merito alle iscrizioni alle Scuole dell'Infanzia, Primarie e Secondarie di primo grado per l'anno scolastico si deliberano i seguenti criteri di precedenza nell'ammissione nel caso in cui pervenissero all'Istituto richieste di iscrizione in eccedenza:

SCUOLA DELL' INFANZIA:

- 1) residenza;
- 2) precedenza delle domande d'iscrizione dei bambini/e nati/e il 31 dicembre, rispettando l'età anagrafica;
- 3) particolari impegni lavorativi dei genitori;
- 4) ammissione dei bambini nati entro il 30 aprile nel numero limitato di tre bambini per sezione formata.

SCUOLA PRIMARIA TEMPO NORMALE:

- 1) residenza;
- 2) frequenza della scuola d'Infanzia dell'Istituto;
- 3) precedenza ai bambini che compiono i sei anni di età entro il 31 dicembre;
- 4) particolari impegni lavorativi dei genitori;
- 5) estrazione a sorte, a parità di ogni altro criterio.

SCUOLA PRIMARIA TEMPO PIENO:

- 1) residenza;
- 2) frequenza della scuola d'Infanzia dell'Istituto;
- 3) precedenza ai bambini che compiono i sei anni di età entro il 31 dicembre;
- 4) particolari impegni lavorativi dei genitori;
- 5) estrazione a sorte, a parità di ogni altro criterio.

SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO:

- 1) provenienza dalla scuola Primaria dell'Istituto;
- 2) residenza;
- 3) particolari impegni lavorativi dei genitori;
- 4) estrazione a sorte, a parità di ogni altro criterio.

CRITERI PER L'ASSEGNAZIONE DEI DOCENTI AI PLESSI, ALLE CLASSI E ALLE SEZIONI

L'assegnazione dei docenti ai plessi deve rispettare i seguenti criteri:

- 1) Priorità dei docenti già in servizio nei vari plessi, rispetto ai docenti che entrano a far parte per la prima volta dell'Organico funzionale dell'Istituto.
- 2) Può essere considerata la richiesta di assegnazione ad altro plesso, se debitamente motivata dal docente, ma è subordinata alla disponibilità di posti vacanti.
- 3) In caso di concorrenza, l'assegnazione al plesso sarà disposta sulla base della graduatoria di istituto.
- 4) Docenti trasferiti nel primo anno di docenza, secondo ordine di punteggio, nell'Istituto
- 5) Docenti con incarico annuale.
- 6) Si terrà conto nell'assegnazione del plesso, ove possibile e in presenza di posti liberi, del possesso da parte del docente dei benefici concessi dalla legge 104/92.

L'assegnazione dei docenti alle classi, alle sezioni e al corso deve tener conto dei seguenti criteri:

- 1) Continuità nella classe, nella sezione o nel corso
- 2) Rispetto del punteggio della Graduatoria interna di Istituto

In ogni caso è assolutamente prioritario l'interesse pedagogico-didattico degli studenti rispetto a qualsiasi esigenza o aspirazione di singoli docenti, pertanto il Dirigente può derogare dall'applicazione di tali criteri, motivando le proprie scelte.

ORGANIZZAZIONE DEGLI UFFICI E MODALITÀ DI RAPPORTO CON L'UTENZA

Composizione degli uffici amministrativi:

- N° 1 Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi: Puccio Lucia
- N° 3 Assistenti amministrativi:
Logozzo Marianna e Misuraca Mariateresa: area personale
Riga Maria: area alunni.

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa: Registro elettronico on- line, E- mail, fonogramma.

Gli uffici di segreteria sono presidiati dal personale ATA dal lunedì al venerdì con il seguente orario:

GIORNI	MATTINO	POMERIGGIO
LUNEDI'	Dalle 7:30 alle 13:30	Dalle 14:00 alle 17:00
MARTEDI'	Dalle 7:30 alle 13:30	
MERCOLEDI'	Dalle 7:30 alle 13:30	Dalle 14:00 alle 17:00
GIOVEDI'	Dalle 7:30 alle 13:30	
VENERDI'	Dalle 7:30 alle 13:30	

RAPPORTO CON L'UTENZA

Il pubblico potrà avere accesso allo sportello nei seguenti giorni e nei seguenti orari:

- lunedì, martedì, mercoledì, giovedì e venerdì: dalle ore 11:00 alle ore 13:00;
- giovedì pomeriggio: dalle ore 15:00 alle ore 16:00
- in modalità telematica agli indirizzi: czic83600r@istruzione.it - czic83600r@pec.istruzione.it

CONVENZIONI E RETI ATTIVATE

- ❖ Convenzione per la Sorveglianza Sanitaria stipulata con la dott.ssa Trapasso Anna Maria.

- ❖ Convenzione Nazionale per il progetto Comunitario: “Frutta nelle scuole”.

- ❖ Rete Nazionale “Coloriamo il nostro futuro” con l’intento di sviluppare il senso di cittadinanza, di giustizia, di rispetto delle leggi e di responsabilizzazione dei minori come cittadini.

- ❖ Accordo di rete con Associazione Gutenberg.

- ❖ Convenzione con banca BBC per convenzione di cassa.

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE E ATA a.s. 2024-2025

L'Istituto scolastico si propone l'organizzazione delle seguenti attività formative.

Attività formativa	Personale coinvolto	Priorità strategica correlata
Nozioni di primo soccorso Corso antincendio	Docenti e collaboratori	La Sicurezza e l'Educazione alla Cittadinanza.
Formazione sulla sicurezza	Personale docente e ATA	Acquisire gli elementi di conoscenza minimi relativamente alla normativa generale nonché ai principali aspetti delle disposizioni che regolano le normative specifiche.
Competenze digitali	Docenti dei tre ordini di scuola	Promuovere il coinvolgimento e la valorizzazione professionale. Implementare risorse digitali nel proprio insegnamento. Usare le nuove tecnologie per sperimentare nuovi percorsi didattici e pedagogici.
IPad a scuola	Personale scolastico	Formazione sull'uso e sulle potenzialità dei dispositivi i-pad apple acquistati con il 4.0.